



REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

PUBBLICATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA - VIA FIESCHI 15 - GENOVA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010-54.851

Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - 4038

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 32 e ss.mm. e ii.

SOMMARIO

AVVISO AGLI INSERZIONISTI per le inserzioni richieste a decorrere dal 1° gennaio 2023

Si comunica che, fermo restando il pagamento tramite PagoPA, dal 1° gennaio 2023 il conto corrente bancario destinato agli oneri di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria è il seguente:

Banca Monte dei Paschi di Siena
Via Roma 9 R - 16121 Genova
IBAN IT77I0103001400000005083275
intestato a “Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria Conto B.U.”,
indicando la causale del versamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1332

Variazioni per euro 4.500.720,00 al bilancio 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del d. lgs. n. 118/2011 - “Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale” - “Fondi provenienti dal Commissario straordinario per l'accesso alle prestazioni del SSN dei richiedenti e titolari della protezione temporanea - Emergenza Ucraina” (18° provvedimento) pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1333

Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale del Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2023-2025 ai sensi del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii..
(Pubblicata su B.U. n. 4 Supplemento del 25/01/2023 - Parte II).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1334

Approvazione delle modifiche all'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018 n. 1 Regolamento di attuazione dell'art. 29 della L.r. 29/05/2007 n. 22 e ss.mm.ii. (Norme in materia di energia) pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1335

D.lgs. n. 152/2006 art. 99 comma 2; L.r. n. 7/2022, art. 12, comma 2 - Criteri per il riutilizzo delle acque reflue urbane ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della l.r. n. 7/2022 pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1343

Approvazione della “Carta del Rischio Valanghe” e degli “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell’ambito del rischio valanghe. - Libro Bianco” pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1348

Determinazione in merito all’area contigua al Parco naturale regionale di Portofino ai sensi dell’art. 32 della legge 394/1991 e s.m.i. e dell’art. 4 bis della l.r. n.12/1995 e s.m.i. pag. 61

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1349

PSR Liguria sottomisura M2.1 “servizi di consulenza”: attuazione del Bando approvato con D.G.R n. 831/2020: incremento delle risorse finanziarie pag. 64

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1350

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023- 2027. Attivazione interventi SRA05-ACA5, SRA21-ACA21, SRA25-ACA25 Az. 1 pag. 67

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1352

Programma Regionale FESR 2021 - 2027. Azione 2.1.1 Approvazione bando per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche destinato a province, comuni 2000-40000 ab. fuori SNAI, adsp, cciaa, città metropolitana, enti parco, agenzie regionali. Approvazione schema di convenzione con FILSE SpA (€ 3.820.000,00) pag. 80

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1364

Proseguizione, nel 2023, delle attività previste dall'“Accordo regionale con le farmacie per la campagna di vaccinazione anti COVID -19 nell’ambito sperimentale della “Farmacia dei Servizi” e del relativo “Addendum ad accordo regionale con le farmacie per la campagna di vaccinazione anti COVID - 19 nell’ambito sperimentale della “Farmacia dei Servizi”, approvati con DGR n. 230/2021, così come rimodulati nei loro contenuti con DGR n. 483/2021 pag. 115

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1367

Fondi PANFLU 2021-2023 ai sensi dell'art. 1, comma 264 e 265 della legge n. 234 del 30/12/2021. Assegnazione e contestuale impegno a favore di A.LI.SA. di complessivi € 19.173.410,53 pag. 116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1368

DGR 89/22- Accertamento, impegno e liquidazione di euro 278.071,00 a favore di Alisa. Approvazione schema di “Accordo di collaborazione tra Regione Liguria, Regione Lombardia e a.li.sa. per l’implementazione della qualità dei servizi di medicina di laboratorio” e proposta di “Modello gestionale del progetto di verifica esterna della qualità (VEQ) Regione Liguria - in collaborazione con qualità dei servizi medicina di laboratorio di Regione Lombardia pag. 121

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1369

Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), ex art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Accertamento e impegno di euro 3.593.639,00 a favore di A.Li.Sa. pag. 135

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1376

Rettifica D.G.R. n. 642/2022 e D.G.R. n. 857/2022 - Area contigua al Parco naturale regionale di Montemarcello Magra Vara, ai sensi dell'art. 32 della legge 394/1991 e s.m.i. e dell'art. 4 bis della l.r. n. 12/1995 e s.m.i." pag. 137

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1378

Comune di Alassio (Sv). Variante al PUC, con correlata proposta di modifica al PTCP, per l'individuazione della sottozona TE3.1 presso la strada vicinale in loc. Madonna del Vento. Approvazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 44 e 38 , comma 10, della l.r. n. 36/1997 e s.m. e dell'art. 80, comma 2, n. 1, della l.r. n. 11/2015 e s.m. pag. 141

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1379

L.r. 22/2007 art. 30 bis. R.r. 1/2018 art. 19 c. 2. Rideterminazione dei contributi per la trasmissione al CAITEL dei rapporti di efficienza energetica pag. 142

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1382

Approvazione dello Schema di Prezzario Regionale delle Opere Edili 2023 (art. 23 comma 7 D. Lgs 50/2016 e s.m.e i. art. 4 comma 1 lettera e L.R. 31/07) pag. 144

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE 30/12/2022 N. 8476

Impegno di spesa di € 1.152,66 IVA compresa a favore di Mips Informatica S.p.A per il costo dell'eccedenza di copie relative a n. 4 stampanti collocate presso il Settore Amministrazione Generale - CIG ZAC34D9912 pag. 145

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E STATISTICA 30/12/2022 N. 8483

Conferimento di incarico in house a Liguria Ricerche S.p.A. per supporto alla realizzazione del "Progetto regionale per il rispetto delle condizionalità 2023 - Delibera CIPE 48/2017". Impegno di euro 40.000,00=, IVA inclusa - CUP G31C22001910001 pag. 146

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

SETTORE RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO DEL SSR

Graduatorie definitive dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, psicologi, psicoterapeuti) ambulatoriali - valevoli per l'anno 2023, predisposte dal Comitato Zonale della Provincia di Imperia e approvate dal Direttore Generale della ASL 1 Sistema Sanitario Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 31/03/2020 e s.m.i. . . pag. 153

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

SETTORE RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO DEL SSR

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

SETTORE RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO DEL SSR

Graduatorie definitive dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, psicologi, psicoterapeuti) ambulatoriali - valevoli per l'anno 2023, predisposte dal Comitato Zonale della Provincia di La Spezia e approvate dal Direttore Generale della ASL 5 Sistema Sanitario Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 31/03/2020 e s.m.i. . . pag. 228

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1332

Variazioni per euro 4.500.720,00 al bilancio 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del d. lgs. n. 118/2011 - "Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale" - "Fondi provenienti dal Commissario straordinario per l'accesso alle prestazioni del SSN dei richiedenti e titolari della protezione temporanea - Emergenza Ucraina" (18° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'Ordinanza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile 4 marzo 2022, n. 872 "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza della popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina", in particolare l'art. 4 "Nomina dei soggetti attuatori dei Commissari delegati e disposizioni in materia di gestione contabile";

VISTA l'Ordinanza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile 6 marzo 2022, n. 873 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

VISTA l'Ordinanza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile 29 marzo 2022, n. 881 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" in particolare l'art. 5, comma 6) laddove i Commissari delegati, di cui all'ordinanza 872/2022, accertano e impegnano nel perimetro sanitario del bilancio regionale i rimborsi ricevuti in favore dei rispettivi servizi sanitari ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 118/2011;

VISTA la nota di A.LI.SA. del 2 dicembre 2022 prot. n. U.0023650 inviata al Dipartimento Salute e Servizi Sociali, alla Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli e al Commissario Delegato Emergenza Ucraina Direzione Generale Ambiente con la quale, in base all'art. 5, comma 4 dell'ODCPC n. 881/2022, per ciascun richiedente il permesso di soggiorno per protezione temporanea viene riconosciuta alla Regione Liguria un rimborso forfettario nella misura di euro 1.520,00 a persona;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

VISTO altresì l'art.10 del suddetto d.lgs.118/2011 secondo il quale le variazioni al bilancio di previsione, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8, da trasmettere al tesoriere;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1238 del 30 dicembre 2021 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024 ai sensi del d. lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 1 agosto 2002, n. 11 “Assestamento al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022 -2024 e I variazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 744 del 29 luglio 2022 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio di Previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024 e I Variazione ai sensi del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 31 marzo 2017 “Individuazione degli atti rientranti nelle competenze degli organi e degli uffici regionali diversi da quelli consiliari. Sostituzione della DGR n.655/2006 e ss.mm. e del prospetto allegato B) della stessa”;

VISTA la nota Prot-2022-1606303 del 21/12/2022 della Direzione Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali con la quale, sulla base delle OCDPC n. 872/2022 e n. 881/2022, si richiede di procedere all’istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nel Bilancio 2022-2024 per l’importo di euro 4.500.720,00 già versati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla contabilità speciale n. 6340, a titolo di rimborso forfettario per l’accesso alle prestazioni del SSN dei richiedenti e titolari della protezione temporanea;

PRESO ATTO che il predetto rimborso non risulta iscritto nel bilancio regionale;

RITENUTO pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2022-2024 nello stato di previsione dell’entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 4.500.720,00 al fine di destinare il suddetto rimborso;

RITENUTO altresì che ricorrono le condizioni per poter provvedere all’iscrizione del predetto rimborso con atto amministrativo negli statuti di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio per l’anno finanziario 2022, con conseguente variazione agli statuti di previsione dell’entrata e della spesa del Bilancio di Previsione 2022-2024, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di apportare le variazioni al Bilancio di Previsione, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024, come risulta dai prospetti allegati (Allegati 1 - 2 - 3) che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere al tesoriere l’allegato 4, denominato “Allegato 8”, ai sensi dell’art. 10 del d. lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii., che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO - ENTRATA						
TITOLO	TIPOLOGIA	IMPORTO DELLA VARIAZIONE				
		CP/CS	2022	CP/CS	2023	CP/CS
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	TIPOLOGIA 20.101 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CP	4.500.720,00	CP	-	CP
CP = Competenza		CS	4.500.720,00	CS	-	CS
CS = Cassa		CP	4.500.720,00	CP	-	CP
CP = Competenza		CS	4.500.720,00	CS	-	CS

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO - SPESA						
MISSIONE	PROGRAMMA	IMPORTO DELLA VARIAZIONE				
		CP/CS	2022	CP/CS	2023	CP/CS
MISSIONE 13 - SALUTE	PROGRAMMA 13.001 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEL LEA	CP	4.500.720,00	CP	-	CP
CP = Competenza		CS	4.500.720,00	CS	-	CS
CS = Cassa		CP	4.500.720,00	CP	-	CP
CP = Competenza		CS	4.500.720,00	CS	-	CS

ALLEGATO 2

VARIAZIONI DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO - ENTRATA					
TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IMPIORO DELLA VARIAZIONE		
			2022	CP	2023
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	TIPOLOGIA 20.101 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CATEGORIA 20.101.001 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	CP	4.500.720,00	CP
CP = Competenza		Total	CP	4.500.720,00	CP

VARIAZIONI DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO - SPESA					
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO/ MACROAGGREGATO	IMPIORO DELLA VARIAZIONE		
			2022	CP	2023
MISSIONE 13 - SALUTE	PROGRAMMA 13.001 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	Titolo 1 - Spese correnti 104 - Trasferimenti correnti	CP	4.500.720,00	CP
CP = Competenza		Total	CP	4.500.720,00	CP

ALLEGATO 3

VARIAZIONI AL BILANCIO GESTIONALE - ENTRATA						
TIITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CONTO FINANZIARIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STRUTTURA
						IMPORTO DELLA VARIAZIONE
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	TIPOLOGIA 20.101 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CATEGORIA 20.101.001 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	E.2.01.01.01.000	E0000001352 Ridenominato	FONDI PROVENIENTI DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO A TITOLO DI CONTRIBUTO FORFETTARIO PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI DEL SSN DEI RICHIEDENTI E TITOLARI DELLA PROTEZIONE TEMPORANEA - EMERGENZA UCRAINA	179100
CP = Competenza						CP
CS = Cassa						CS
					Total	CP 4.500.720,00 CS 4.500.720,00
						CP - CS -

VARIAZIONI AL BILANCIO GESTIONALE - SPESA						
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO/ MACROAGgregato	CONTO FINANZIARIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STRUTTURA
						IMPORTO DELLA VARIAZIONE
MISSIONE 13 - SALUTE	PROGRAMMA 13.001 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	U.1.04 - TRASFERIMENTI CORRENTI	U.1.04.01.02.000	U0000005107 Ridenominato	TRASFERIMENTO DEI FONDI PROVENIENTI DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO A TITOLO DI CONTRIBUTO FORFETTARIO PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI DEL SSN DEI RICHIEDENTI E TITOLARI DELLA PROTEZIONE TEMPORANEA - EMERGENZA UCRAINA	179100
CP = Competenza						CP
CS = Cassa						CS
					Total	CP 4.500.720,00 CS 4.500.720,00
						CP - CS -

pag. 1 / 1

ALLEGATO 4

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

Data: n. di serie NaN
Rif. 0 del 0 n. 0

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -0 n. 0 del 0 (%)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - SERVIZIO 2022 (%)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		63.950.442,55			63.950.442,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		105.124.378,77			105.124.378,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00			0,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		230.536.250,41			230.536.250,41
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		109.901.741,56			109.901.741,56
-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		120.634.508,85			120.634.508,85
FONDO DI CASSA		258.224.849,03			258.224.849,03
<i>TITOLO 2: Trasferimenti correnti</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	230.684.282,90 79.731.544,11 1.027.35.827,01	-4.500.720,00 -4.500.720,00	230.684.282,90 801.752.264,11 1.032.436.547,01
200000 TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	285.591.845,25 1.012.040.872,26 1.297.632.717,51	-4.500.720,00 -4.500.720,00	285.591.845,25 1.016.541.892,26 1.302.133.437,51
<i>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</i>					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.015.555.096,24 8.246.844.574,38 10.262.399.670,62	-4.500.720,00 -4.500.720,00	2.015.555.096,24 8.251.345.294,38 10.266.900.390,62
<i>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</i>					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.015.555.096,24 8.646.455.666,11 10.520.624.519,65	-4.500.720,00 -4.500.720,00	2.015.555.096,24 8.650.956.366,11 10.525.125.239,65

(*) La compilazione della colonna può essere rinvata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 1 / 1

ALLEGATO 4

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

Data: n. di serie NaN
Rif. 0 del 0 n.0

SPESI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - 0 n. 0 del 0 (%)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (%)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.637.243,99			3.637.243,99
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	0,00			0,00
<i>MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</i>					
1301 PROGRAMMA	PROGRAMMA 13.001 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti	193.315.391,74			193.315.391,74
	previsioni di competenza	3.709.817.258,23			3.714.317.978,23
	previsioni di cassa	3.903.132.649,97			3.907.653.369,97
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA 13.001 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA				
	residui presunti	193.315.391,74			193.315.391,74
	previsioni di competenza	3.709.817.258,23			3.714.317.978,23
	previsioni di cassa	3.903.132.649,97			3.907.653.369,97
TOTALE MISSIONE 13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE				
	residui presunti	425.995.935,82			425.995.935,82
	previsioni di competenza	4.284.047.049,17			4.288.547.769,17
	previsioni di cassa	4.710.047.984,99			4.714.547.704,99
<i>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</i>					
	residui presunti	1.632.818.422,89			1.632.818.422,89
	previsioni di competenza	8.642.818.402,12			8.647.319.122,12
	previsioni di cassa	10.520.624.519,65			10.525.125.399,65
<i>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</i>					
	residui presunti	1.632.818.422,89			1.632.818.422,89
	previsioni di competenza	8.646.455.646,11			8.650.958.466,11
	previsioni di cassa	10.520.624.519,65			10.525.125.399,65

(*) La compilazione della colonna può essere rinvata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1334

Approvazione delle modifiche all'allegato A al Regolamento regionale 21 febbraio 2018 n. 1 Regolamento di attuazione dell'art. 29 della L.r. 29/05/2007 n. 22 e ss.mm.ii. (Norme in materia di energia).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 27, comma 1, del regolamento regionale 21 febbraio 2018, n. 1 "Regolamento di attuazione dell'articolo 29 della legge regionale 29 maggio 2007 n. 22 e ss.mm.ii. (Norme in materia di energia)", il quale dispone che la Giunta regionale possa, con proprio provvedimento, modificare i contenuti degli allegati al regolamento stesso;

Visto l'allegato A al regolamento regionale n.1/2018, contenente le modalità di calcolo del punteggio di non conformità degli Attestati di Prestazione Energetica (APE);

Considerato che tali valori medi pesati statistici derivano dagli studi che annualmente vengono svolti da I.R.E. S.p.A. sulle grandezze estratte dagli APE trasmessi al Sistema Informativo degli APE della Regione Liguria (SIAPEL);

Rilevato che, in particolare, i valori medi pesati statistici sono utilizzati quali valori di riferimento per l'attribuzione del punteggio di non conformità e quindi per la definizione della graduatoria di non conformità degli APE (art. 8 reg. n.1/2018 e ss.mm.ii.);

Considerato che si rende necessario aggiornare ciclicamente tali valori di riferimento, sia perché essi risentono della continua evoluzione della normativa tecnica per il calcolo del fabbisogno energetico degli edifici, sia perché, quanto maggiore è il campione analizzato, tanto maggiore risulta l'attendibilità e la qualità dei risultati e quindi dei valori di riferimento calcolati;

Dato atto che:

- con i decreti interministeriali emanati in data 26 giugno 2015 sono stati modificati, tra l'altro, la metodologia e gli algoritmi di calcolo del fabbisogno di energia primaria;
- la Regione Liguria si è adeguata a tali decreti con la legge regionale n. 32/2016, entrata in vigore il 15 dicembre 2016;

Rilevato che la Delibera n. 82/2020, alla quale risale la più recente modifica all'Allegato A al r.r. n. 1/2018 e ss.mm.ii., prevedeva che, per effettuare un aggiornamento attendibile dei valori medi pesati statistici a seguito del recepimento da parte della Regione Liguria dei DM 26 giugno 2015, fosse necessario disporre di un campione di attestati di prestazione energetica relativo ad un periodo di almeno tre anni;

Considerato che è stato analizzato da I.R.E. S.p.A. un campione di APE trasmesso al SIAPEL relativo ad un periodo di quattro anni a partire dal recepimento dei DM 26 giugno 2015 da parte della Regione Liguria e quindi precisamente relativo al periodo 15/12/2016 - 31/12/2020;

Rilevato che il documento metodologico contenente le analisi sul campione di APE ricompresi nel periodo di cui al paragrafo precedente è stato approvato, sotto il profilo tecnico, con decreto del dirigente del Servizio Energia n. 8037 del 19 dicembre 2022;

Preso atto che gli aggiornamenti approvati con il presente provvedimento sono stati condivisi con gli Ordini ed i Collegi professionali dei soggetti abilitati al rilascio degli attestati, nell'ambito del *Tavolo tecnico per monitorare l'applicazione del regolamento regionale n.1/2018*, organizzato e tenuto da IRE S.p.A. per conto della Regione Liguria;

Vista la tabella A.1.1 contenente il rapporto Parametri/indicatori derivanti dalle analisi statistiche svolte sugli APE, aggiornata sotto il profilo metodologico, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

Viste le tabelle A.1.2 e A.1.3 contenenti, rispettivamente, i nuovi valori di riferimento medi pesati statistici aggiornati per gli edifici/unità immobiliari residenziali e per gli edifici/unità immobiliari non residenziali, aggiornate sotto il profilo metodologico, allegate al presente provvedimento quale loro parte integrante e sostanziale;

Vista la tabella A.3.1. contenente i criteri per l'attribuzione del punteggio di non conformità, aggiornata sotto il profilo metodologico, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

Dato che atto che in coerenza con le modifiche di cui sopra devono essere apportate modifiche al corpo di testo dell'allegato A, ed in particolare:

- Al paragrafo A1, punto 1 dell'allegato A al regolamento regionale n. 1/2018 così come modificato dalla delibera n. 82/2020 le parole: "1/1/2010 - 14/12/2016" sono sostituite con le seguenti: "15/12/2016 - 31/12/2020" e le parole: "2010 - 14/12/2016" sono sostituite con le seguenti: "15/12/2016 - 31/12/2020" ed altresì le parole "successivamente al 14/12/2016" sono sostituite con le parole "successivamente al 31/12/2020";
- al paragrafo A2, punto 1 dell'allegato A al regolamento regionale n.1/2018, le parole: "2010 - 14/12/2016" sono sostituite con le seguenti: "15/12/2016 - 31/12/2020";
- al paragrafo A5 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n. 1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, il numero "18" è modificato con "16";
- al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, ogni occorrenza della dicitura "o [kWh/(m³ anno)]" è eliminata;
- al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, la dicitura "indice di prestazione energetica primaria non rinnovabile" con "indice di prestazione energetica globale non rinnovabile";
- al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n. 1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, la dicitura "indice di prestazione energetica primaria non rinnovabile raggiungibile a seguito della realizzazione degli interventi migliorativi" con "indice di prestazione energetica globale non rinnovabile raggiungibile a seguito della realizzazione degli interventi migliorativi";
- al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, la dicitura "EP_{gl,stat}" è sostituita con "EP_{gl,nren_stat}" e la dicitura "indice di prestazione energetica globale statistico" con "indice statistico di prestazione energetica globale non rinnovabile";
- al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, la dicitura "EP_{W,stat}" è sostituita con "EP_{W,nren_stat}" e la dicitura "indice di

- prestazione energetica statistico per la produzione dell'acqua calda sanitaria" con "indice statistico di prestazione energetica per la produzione dell'acqua calda sanitaria non rinnovabile";
- al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, ogni occorrenza della dicitura "verticali" è eliminata;
 - al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, le parole " U_c _stat [W/m²k]: trasmittanza media pesata statistica delle superfici opache disperdenti verticali" sono sostituite con " U_c _stat [W/m²k]: indice statistico della trasmittanza dell'involucro opaco";
 - al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, le parole " U_w _stat [W/m²k]: trasmittanza media pesata statistica delle superfici trasparenti disperdenti" sono sostituite con " U_w _stat [W/m²k]: indice statistico della trasmittanza dell'involucro trasparente";
 - al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, le parole " Ω _stat [-]: indice di prestazione energetica statistico dell'impianto per la climatizzazione invernale" sono sostituite con " H_i _stat [-]: indice statistico di prestazione energetica dell'impianto per la climatizzazione invernale";

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e Innovazione tecnologica, Energia, Porti e Logistica, Digitalizzazione del territorio, Sicurezza, Immigrazione e Emigrazione, Partecipazioni Regionali (LigurCapital spa, Liguria Ricerche spa, Liguria International scpa, Parco Tecnologico Val Bormida srl, Società per Cornigliano spa, Siit scpa), Programmi comunitari di competenza

DELIBERA

- 1) di sostituire le tabelle A.1.1, A.1.2 e A.1.3, A.3.1 contenute nell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1, rispettivamente, con le tabelle A.1.1, A.1.2, A.1.3 e A.3.1 indicate sub 1), 2), 3) e 4) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) di sostituire nell'ambito dell'allegato A, paragrafo A1, punto 1, al regolamento regionale n. 1/2018 così come modificato dalla delibera n. 82/2020 le parole: "1/1/2010 - 14/12/2016" con le seguenti: "15/12/2016 - 31/12/2020" e le parole: "2010 - 14/12/2016" con le seguenti: "15/12/2016 - 31/12/2020" ed altresì le parole "successivamente al 14/12/2016" con le parole "successivamente al 31/12/2020";
- 3) di sostituire, nell'ambito dell'allegato A, paragrafo A2", punto 1, allegato al regolamento regionale n.1/2018, le parole: "2010 - 14/12/2016" con le seguenti: "15/12/2016 - 31/12/2020";
- 4) di sostituire nel paragrafo A5 contenuto nell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, il numero "18" con "16";
- 5) di eliminare nel paragrafo A6 contenuto nell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, ogni occorrenza della dicitura "o [kWh/(m³ anno)]";
- 6) al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, la dicitura "indice di prestazione energetica primaria non rinnovabile" con "indice di prestazione energetica globale non rinnovabile";

- 7) al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, la dicitura “indice di prestazione energetica primaria non rinnovabile raggiungibile a seguito della realizzazione degli interventi migliorativi” con “indice di prestazione energetica globale non rinnovabile raggiungibile a seguito della realizzazione degli interventi migliorativi”;
- 8) di sostituire nel paragrafo A6 contenuto nell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, la dicitura “ $EP_{gl,stat}$ ” con “ $EP_{gl,nren-stat}$ ” e la dicitura “indice di prestazione energetica globale statistico” con “indice statistico di prestazione energetica globale non rinnovabile”;
- 9) di sostituire nel paragrafo A6 contenuto nell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, la dicitura “ $EP_{W,stat}$ ” con “ $EP_{W,nren-stat}$ ” e la dicitura “indice di prestazione energetica statistico per la produzione dell'acqua calda sanitaria” con “indice statistico di prestazione energetica per la produzione dell'acqua calda sanitaria non rinnovabile”;
- 10) di eliminare al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, ogni occorrenza della dicitura “verticali”;
- 11) di sostituire al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, le parole “ $U_{c,stat}$ [W/m²k]: trasmittanza media pesata statistica delle superfici opache disperdenti verticali” con le parole “ $U_{c,stat}$ [W/m²k]: indice statistico della trasmittanza dell'involucro opaco”;
- 12) di sostituire al paragrafo A6 dell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, le parole “ $U_{w,stat}$ [W/m²k]: trasmittanza media pesata statistica delle superfici trasparenti disperdenti” con le parole “ $U_{w,stat}$ [W/m²k]: indice statistico della trasmittanza dell'involucro trasparente”;
- 13) di sostituire nel paragrafo A6 contenuto nell'allegato A al regolamento regionale 21 febbraio 2018, n.1 così come modificato dalla delibera n. 82/2020, le parole “ Ω_{-stat} [-]: indice di prestazione energetica statistico dell'impianto per la climatizzazione invernale” con “ H_{i-stat} [-]: indice statistico di prestazione energetica dell'impianto per la climatizzazione invernale”;
- 14) di dare atto che con successivo provvedimento saranno nuovamente aggiornati i valori statistici di riferimento, sulla base delle analisi svolte da IRE S.p.A. sugli attestati trasmessi al SIAPEL successivamente al 31/12/2020;
- 15) di pubblicare il presente provvedimento, corredata dagli allegati, sul sito web istituzionale e sul bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(seguono allegati)

ALLEGATO 1

Tabella A.1.1 – P/I derivanti dalle analisi statistiche svolte sugli APE

P/I	Descrizione	U.M.
$EP_{gl,nren}/EP_{gl,nren_stat}$	Rapporto tra il valore dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio/u.i. e il corrispondente valore medio pesato statistico	-
$EP_{H,nd}/EP_{H,nd_stat}$	Rapporto tra il valore dell'indice di prestazione termica utile per il riscaldamento dell'edificio/u.i. e il corrispondente valore medio pesato statistico	-
$EP_{W,nren}/EP_{W,nren_stat}$	Rapporto tra il valore dell'indice di prestazione energetica per la produzione di ACS non rinnovabile dell'edificio/u.i. e il corrispondente valore medio pesato statistico	-
$(EP_{H,nren}/EP_{H,nd})/\eta_{H,i_stat}$	Rapporto tra il valore $(EP_{H,nren}/EP_{H,nd})$ dell'edificio/u.i. e il valore medio pesato statistico di η_{H,i_stat}	-
U_c/U_{c_stat}	Rapporto tra il valore della trasmittanza media pesata dell'involucro opaco e il corrispondente valore medio pesato statistico	-
U_w/U_{w_stat}	Rapporto tra il valore della trasmittanza media pesata dell'involucro trasparente e il corrispondente valore medio statistico	-

ALLEGATO 2

Tabella A.1.2 - Valori di riferimento medi pesati statistici per gli edifici/u.i. residenziali

Anno di costruzione		EP _{gl,nren_stat} [kWh/(m ² anno)]	EP _{H,nd_stat} [kWh/(m ² anno)]	EP _{w,nren_stat} [kWh/(m ² anno)]	η _{H,i_stat} [-]	U _{c_stat} [W/(m ² K)]	U _{w_stat} [W/(m ² K)]
Da	A						
0	1975	159,68	87,09	34,40	0,67	1,53	3,90
1976	1990	157,42	84,50	33,80	0,69	1,36	3,73
1991	2005	136,63	72,17	30,30	0,71	1,07	3,02
2006	2010	101,26	50,60	29,82	0,74	0,71	2,41
2011	...	79,18	44,24	24,27	0,79	0,57	2,06

ALLEGATO 3

Tabella A.1.3 - Valori di riferimento medi pesati statistici per gli edifici/u.i. non residenziali

Anno di costruzione		$EP_{gl,nren_stat}$ [kWh/(m ² anno)]	EP_{H,nd_stat} [kWh/(m ² anno)]	η_{H,i_stat} [-]	U_{c_stat} [W/(m ² K)]	U_{w_stat} [W/(m ² K)]
Da	A					
0	1975	199,64	92,87	0,74	1,54	4,12
1976	1990	187,80	87,71	0,75	1,43	3,91
1991	2005	176,91	82,51	0,75	1,12	3,17
2006	2010	148,17	66,50	0,77	0,71	2,47
2011	...	134,58	60,29	0,78	0,60	2,09

ALLEGATO 4

Tabella A.3.1 – Criteri per l'attribuzione del PNC - Utilizzo dell'equazione (A.3.1)

P/I	Descrizione	U. M.	R	NR	Estremi intervallo di ammissibilità dove $p = 0$		Estremo inferiore e superiore degli intervalli di ammissibilità dove p varia linearmente		Peso p			Ulteriori criteri di valutazione e relativi valori di riferimento
					x_2	x_3	x_1	x_4	$p_2^- \equiv p_3^+$	$p_1^+ \equiv p_4^-$	$p_1^- \equiv p_4^+$	
$EP_{gl,nren}/EP_{gl,nren_stat}$	Rapporto tra il valore dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio/ u.i. e il corrispondente valore medio pesato statistico	-	✓	✓	0.7	1.3	0.5	2	1	5	8	La verifica si applica in caso di riscaldamento e produzione ACS.
		-	✓	✓	0.7	1.8	0.5	2.5	1	5	8	La verifica si applica in caso di riscaldamento, produzione ACS e raffrescamento.
$EP_{H,nd}/EP_{H,nd_stat}$	Rapporto tra il valore dell'indice di prestazione termica utile per il riscaldamento dell'edificio/ u.i. e il corrispondente valore medio pesato statistico	-	✓	✓	0.7	1.3	0.5	2	1	5	8	--

EP _{W,nren} / EP _{W,nren_stat}	Rapporto tra il valore dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile per la produzione di ACS dell'edificio/ u.i. e il corrispondente valore medio pesato statistico	-	✓	--	0.7	1.3	0.5	2	1	5	8	--
(EP _{H,nd} /EP _{H,nren})/η _{H,i_stat}	Rapporto tra il valore (EP _{H,nd} /EP _{H,nren}) dell'edificio/ u.i. e il valore medio pesato statistico di η _{H,i_stat}	-	✓	✓	0.7	1.3	0.5	2	1	5	7	
U _c /U _{c_stat}	Rapporto tra il valore della trasmittanza media pesata dell'involtucro opaco e il corrispondente valore medio pesato statistico	-	✓	✓	0.7	1.3	0.5	2	1	3	8	--
U _w /U _{w_stat}	Rapporto tra il valore della trasmittanza media pesata dell'involtucro trasparente e il corrispondente valore medio statistico	-	✓	✓	0.7	1.3	0.5	2	1	3	8	--

$V_{\text{netto}}/V_{\text{lordo}}$	Rapporto tra volume netto e volume lordo dell'edificio/ u.i.	-	✓	✓	0.6	0.9	0.5	1	1	5	8	--
V_{netto}/A_f	Rapporto tra volume netto e superficie utile dell'edificio/ u.i.	m	✓	✓	2.2	5	1.2	6	1	5	8	--

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1335

D.lgs. n. 152/2006 art. 99 comma 2; L.r. n. 7/2022, art. 12, comma 2 - Criteri per il riutilizzo delle acque reflue urbane ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della l.r. n. 7/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

1. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12, comma 2, della l.r. n. 7/2022 i "Criteri per il riutilizzo delle acque reflue urbane ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della l.r. n. 7/2022", allegati al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto il presente atto non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1343

Approvazione della "Carta del Rischio Valanghe" e degli "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta meteo regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. - Libro Bianco".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare, in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2019, la prima mappatura delle aree soggette a rischio valanghe, di cui alla “Carta del Rischio Valanghe” allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale e consultabile sul Geoportale regionale al link:
[https://geoportal.regione.liguria.it/catalogo/mappe.html?typeEvent=detailFromHome&idmap=2314](https://geoportal.regione.liguria.it/catalogo/mappe.html?typeEvent=detailFromHome&idmap=2314;);
2. di approvare, in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2019, il documento recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell’ambito del rischio valanghe - Libro Bianco”, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che gli indirizzi di cui sub 2 siano efficaci a decorrere dal 10 gennaio 2023 e di stabilire che la definitiva entrata in vigore è subordinata ad un periodo sperimentale fino al 30 giugno 2023.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

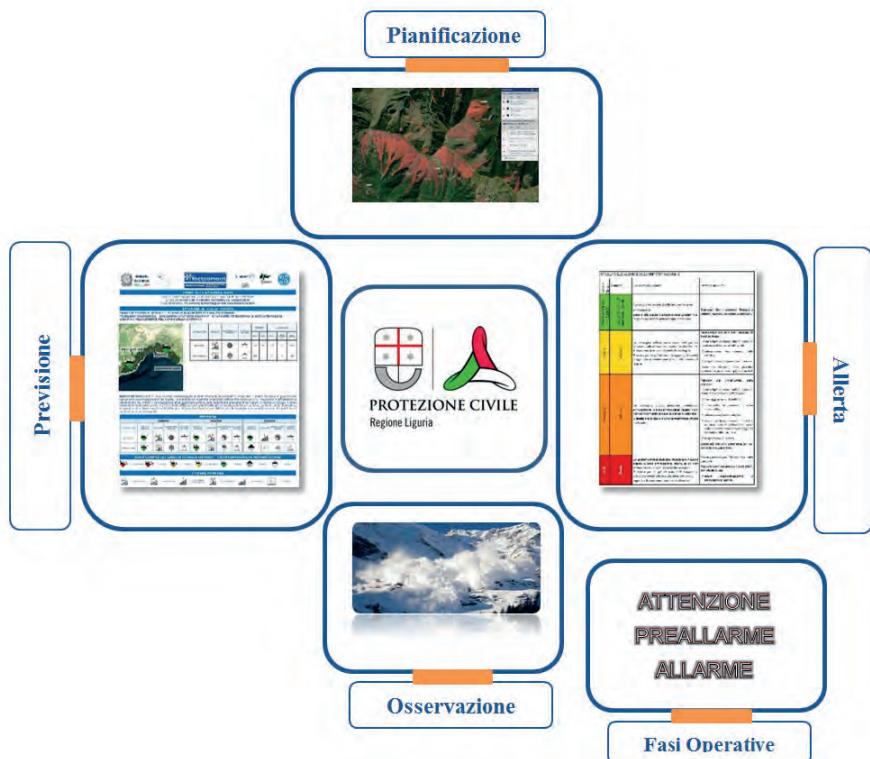
(segue allegato)

Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe.

“Libro Bianco”



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



Sommario

1. RISCHIO VALANGHE	3
2. STUDIO DI PERICOLOSITA' E CARTA DEL RISCHIO	4
2.1. Raccolta degli studi esistenti e censimento delle valanghe storiche	4
2.2. Redazione della mappa di pericolosità	4
2.3. Carta del rischio	6
3. SISTEMA DI ALLERTAMENTO	8
3.1. Livelli di criticità e allerta	8
3.1.1. Codici colore e scenari	10
3.1.2. Codici colore e fasi operative	12
3.2. Flusso informativo e messaggistica	13
3.2.1. Bollettino Neve e Valanghe - Servizio Meteomont	13
3.2.2. Messaggistica di criticità/allertamento valanghe - ARPAL	14
3.3. Zone di allertamento valanghe e classificazioni territoriali	15
3.4. Comunicazione previsionale e di allertamento	16
3.5. Comunicazione alla popolazione dell'emissione delle allerte	16
4. SISTEMA DI COORDINAMENTO E PROCEDURE OPERATIVE	17
4.1. Fasi operative a livello regionale	17
4.2. Fasi operative a livello provinciale	20
4.3. Attività dei gestori dei servizi essenziali e delle reti infrastrutturali stradali	21
5. INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE NELL'AMBITO DEL RISCHIO VALANGHE	22
5.1. Gestione dei territori aperti	22
5.2. Contenuti della pianificazione di protezione civile di livello comunale	22
5.2.1. L'inquadramento territoriale e valutazione preliminare degli scenari di rischio	22
5.2.2. Gli elementi strategici della pianificazione di protezione civile del livello operativo comunale/intercomunale.	23
5.3. Il modello d'intervento del livello comunale	26
5.3.1. Il sistema di allertamento	27
5.3.2. Il sistema di coordinamento	27
5.3.3. Le procedure operative dei piani di protezione civile locali	27
5.4. L'aggiornamento del piano di protezione civile comunale	28
6. ORGANO TECNICO CONSULTIVO IN MATERIA DI VALANGHE (OTCV)	29
6.1. Composizione	29
6.2. Formazione	30
7. ALLEGATI	30

Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco

1. RISCHIO VALANGHE

La valanga è un fenomeno che si verifica quando una massa di neve o ghiaccio si mette improvvisamente in moto su un pendio, precipitando verso valle a causa della rottura della condizione di equilibrio presente del manto nevoso.

La classificazione delle valanghe avviene attraverso cinque differenti criteri:

- ✓ tipo di distacco, da singolo punto o da un'area estesa;
- ✓ posizione della linea di distacco, strati superficiali o profondi;
- ✓ umidità della neve, asciutta o bagnata;
- ✓ morfologia del terreno, incanalata o di versante;
- ✓ tipo di movimento, radente o polverosa.

I fattori che favoriscono il distacco di valanghe sono essenzialmente: la quota e la pendenza del versante, la quantità e qualità del manto nevoso, le sollecitazioni esterne e il sovraccarico, le condizioni meteo.

Per la gestione dell'emergenza legata al rischio valanghe la Presidenza del Consiglio dei ministri ha emanato la direttiva 12 agosto 2019 (in Gazzetta ufficiale del 2 ottobre 2019, n. 231) "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe", nel seguito definita Direttiva.

Le regioni italiane sono classificate, sulla base del grado di complessità del fenomeno valanghivo in esse rilevabile, in tre livelli di problematicità territoriale per valanghe (fonte: DPC, AINEVA – 2010 – "Proposte di indirizzi metodologici per la gestione delle attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in campo valanghivo"):

- LIVELLO 1: caratteristico di quelle situazioni in cui la problematica valanghiva regionale risulta essere assente o limitata ad ambiti estremamente circoscritti (Sardegna, Sicilia e Puglia);
- LIVELLO 2: caratteristico di quelle situazioni in cui la problematica valanghiva regionale, pur se significativa, riveste carattere prevalentemente locale, interessando un numero contenuto di ambiti territoriali. In essi, potranno verificarsi situazioni di criticità per valanga anche rilevanti e complesse, ma limitate a specifici contesti geografici (Liguria, Emilia Romagna, Marche e Lazio ed in misura più contenuta Toscana, Umbria, Campania, Molise, Basilicata e Calabria);
- LIVELLO 3: caratteristico di quelle situazioni in cui la problematica valanghiva regionale è potenzialmente in grado di interessare porzioni significative del territorio. Si potranno, pertanto, verificare situazioni significative e generalizzate di criticità per valanga sia relative al territorio aperto sia riferite ad ambiti antropizzati quali centri abitati, infrastrutture o complessi sciistici (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Abruzzo e le province autonome di Trento e Bolzano).

Il rischio valanghe per la Regione Liguria, dunque, rientrando nel livello 2, è caratteristico di quelle situazioni in cui la problematica valanghiva regionale, pur se significativa, riveste carattere prevalentemente locale, interessando un numero contenuto di ambiti territoriali. Nei territori della regione caratterizzate da questo livello di problematicità potranno, pertanto, verificarsi situazioni di criticità per valanga anche rilevanti e complesse, ma limitate a specifici contesti geografici. Le problematiche valanghive presenti nella Regione sono comunque tali da implicare per il Centro Funzionale la necessità di una trattazione - anche se non particolarmente diffusa e frequente - di aspetti tecnico-nivologici complessi (fonte: DPC, AINEVA – 2010 – "Proposte di indirizzi metodologici per la gestione delle attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in campo valanghivo").



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco

La valutazione dei possibili rischi derivanti dagli eventi valanghivi nell'ambito delle aree antropizzate e, quindi, l'emissione dei corrispondenti livelli di criticità/allerta nei Bollettini di Criticità Valanghe (BCV) e degli eventuali Avvisi di Criticità (ACV), spetta alla rete dei centri funzionali di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004. A questi ultimi deve essere assicurato un adeguato supporto tecnico-specialistico settoriale da parte di soggetti con elevata esperienza, a livello sia regionale sia nazionale. Per la Regione Liguria, il Centro Funzionale regionale è supportato dalla struttura operativa di Meteomont, che opera attraverso una specifica convenzione e fornisce su scala sinottica, attraverso l'emissione del Bollettino di pericolo neve e valanghe, il quadro semplificato dell'innevamento e della stabilità del manto nevoso, il grado di pericolo valanghe in un determinato territorio relativamente al momento dell'emissione e, sulla base delle previsioni meteorologiche e della possibile evoluzione del manto nevoso, il grado di pericolo atteso per l'immediato futuro, al fine di prevenire eventuali incidenti derivanti dal distacco valanghe.

2. STUDIO DI PERICOLOSITÀ E CARTA DEL RISCHIO

Nei successivi paragrafi sono illustrate le modalità di raccolta dei dati, informazioni degli eventi valanghivi accorsi e la metodologia seguita per la redazione, ai fini di protezione civile, delle mappe di pericolosità e del rischio per il rischio valanghe della Regione Liguria.

2.1. Raccolta degli studi esistenti e censimento delle valanghe storiche

Si è proceduto alla ricostruzione delle valanghe storiche tramite la raccolta di informazioni relative ad eventi valanghivi del passato attraverso la consultazione di:

- cartografie di settore disponibili:
 - Carta delle Criticità ad Uso di Protezione Civile sc. 1:25000 – Regione Liguria - D.G.R. 746/2007;
 - Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici Scala 1:25.000 – Fogli n. 215 SEZ. IV - S. Stefano d'Aveto; n. 245 SEZ. IV -Zuccarello – n. 245 SEZ. I –Loano)
- Catasto Valanghe del Centro Meteomont competente - Centro Settore Meteomont di Imperia – periodo 1945 – 2021.

Si è proceduto, inoltre, alla ricerca diretta presso archivi comunali, provinciali e degli Enti Parco Regionali. A tale scopo, in data 11 febbraio 2021 Regione Liguria – Settore Protezione Civile (RL-PC) ha inviato, a mezzo PEC e mail ordinaria, la nota Prot. N. PG/2021/053617 con cui si chiedeva agli Enti in indirizzo (Comuni, Province ed Enti Parco regionali) di fornire ogni informazione utile circa valanghe storiche censite sul territorio di propria competenza. Nell'Allegato 1 si riporta il risultato del censimento eseguito in funzione dei riscontri.

Tale tipo d'indagine è stata di supporto sia alla delimitazione preliminare dei siti valanghivi sia come riferimento nella taratura dell'analisi della morfologia in ambiente GIS per la rappresentazione cartografica delle aree a pericolo valanghe.

2.2. Redazione della mappa di pericolosità

Sulla base delle «Linee guida metodologiche per la perimetrazione delle aree esposte al pericolo di valanghe» Barbolini, M., Cordola, M., Natale, L., e Tecilla, G., 2006 - Università degli studi di Pavia, Dipartimento di ingegneria idraulica e ambientale - AINEVA e dagli incontri preliminari tra Liguria Digitale con l'Arpa Liguria e Arpa Piemonte e dalla documentazione analizzata relativa alla vigente normativa, si è individuata per la Liguria una procedura che ha portato alla realizzazione della *“Carta di localizzazione probabile delle valanghe (CLPV)”* partendo da due aree pilota, i Comuni di Triora e Mendatica, per poi estenderla a tutto il territorio regionale.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



L'obiettivo è stato quello di creare una mappa delle aree a pericolo di valanghe basata sull'analisi del territorio, tramite fotointerpretazione di immagini aeree e satellitari, e sull'overlay topologico di livelli informativi relativi ai fattori statici combinata con informazioni storiche.

Bisogna infatti ricordare che il fenomeno valanghivo è un fenomeno complesso, fortemente interconnesso a fattori statici, ben individuabili e cartografabili, e a fattori dinamici che, per loro stessa natura, si modificano nel tempo e non sono quindi cartografabili ai fini dei presenti indirizzi operativi. Tra i primi abbiamo quelli legati alla morfologia ed in particolare all'accidività dei luoghi, alla copertura boschiva ed arbustiva e all'uso del suolo. Tra i principali fattori dinamici ricordiamo, invece, l'abbondanza di precipitazioni nevose e le modalità con cui sono avvenute, il regime di ventilazione regionale e locale e l'andamento delle temperature giornaliere e stagionali.

La mappatura delle aree a pericolosità valanghe, si è basata, dunque, sull'analisi dei soli livelli informativi relativi ai sopra menzionati fattori statici, in particolare:

- per quanto riguarda la morfologia, si è tenuto conto della mappa del reticolo idrografico con l'individuazione di aste, bacini e sottobacini idrografici e di canaloni e creste;
- per l'accidività, si sono considerate le inclinazioni tra 27 e 55 gradi che sono quelle tipicamente critiche per il distacco di valanghe;
- per le fasce altimetriche, si sono considerate solo le quote storicamente interessate in Liguria dalla problematica in oggetto: sopra gli 800 m per i Comuni montani e sopra i 1.000 m per i Comuni litoranei;
- per quanto riguarda la copertura boschiva ed arbustiva, si sono considerate il tipo e la densità di vegetazione: in corrispondenza di boschi caratterizzati dalla fitta presenza di alberi ad alto fusto, specie se sempreverdi, si ha una diminuzione delle aree suscettibili al distacco delle valanghe.

La mappatura risultante è quindi il prodotto dei seguenti studi:

- analisi dei dati storici (crf. Par. 2.1);
- analisi della carta dell'accidività (27°-55°);
- fotointerpretazione su immagini satellitari ad alta risoluzione GoogleSatellite e EsriSatellite;
- fotointerpretazione 3D in ambiente Google Earth;
- proiezione degli shape file sul modello 3D e visualizzazione e verifica in ambiente tridimensionale Google Earth;
- sopralluoghi in situ;
- interviste alla popolazione locale.

La cartografia così ottenuta mappa, pertanto, 4 tipologie di segnalazioni:

- siti valanghivi storici (dal 1945 al 2021);
- localizzazione probabile delle valanghe da fotointerpretazione: sono le aree con segni evidenti sulla vegetazione e con parametri statici favorevoli all'innesto del fenomeno;
- pericolo localizzato: sono i canaloni e i pendii senza particolari evidenze sulla vegetazione ma con parametri statici favorevoli all'innesto del fenomeno;
- siti valanghivi dalla "Carta delle Criticità Protezione Civile" – DGR 746/2007.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco

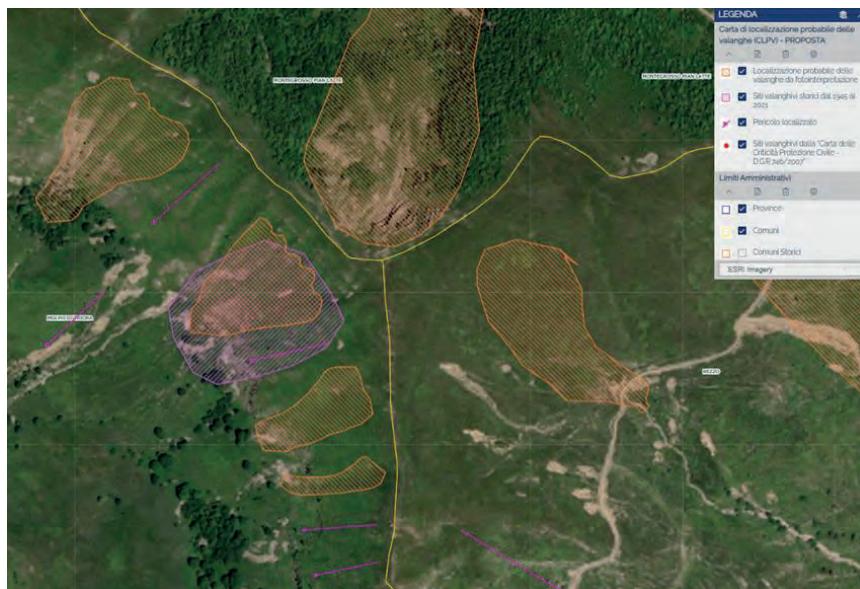


Figura 1. L'immagine estratta dal Geoportale indica le diverse tipologie di segnalazione.

La Carta di localizzazione probabile delle valanghe (CLPV) è consultabile e scaricabile sul Geoportale di Regione Liguria al seguente indirizzo:

<https://srvcarto.regenze.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html?id=2306>

Al fine di garantire l'attualità della carta, inoltre, è prevista una revisione annuale della stessa con i nuovi eventuali eventi valanghivi che si potranno verificare sul territorio regionale.

2.3. Carta del rischio

Ai fini di protezione civile, il rischio è rappresentato dalla possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo.

Rischio e pericolo non sono dunque la stessa cosa: il pericolo è rappresentato dall'evento calamitoso che può colpire una certa area (la causa), il rischio è rappresentato dalle sue possibili conseguenze, cioè dal danno che ci si può attendere (l'effetto).

Per valutare concretamente un rischio, quindi, non è sufficiente conoscere il pericolo, ma occorre anche stimare attentamente il valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio che possono essere coinvolti da un evento, e la loro vulnerabilità.

Il rischio quindi è traducibile nella formula: $R = P \times V \times E$

P = Pericolosità: la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area.

V = Vulnerabilità: la vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



E = Esposizione o Valore esposto: è il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti.

(Fonte: [https://www.protezionecivile.gov.it/it/approfondimento/che-cos---il-rischio-\)](https://www.protezionecivile.gov.it/it/approfondimento/che-cos---il-rischio-).

Ciò premesso, per quanto riguarda la carta del rischio valanghe, sono state mappate le aree interessate dal pericolo valanga (P), così come indicate nella carta delle CLPV, che coinvolgono gli elementi a rischio (E) presenti sul territorio. Si precisa che, per la realizzazione di questa carta, non è stata considerata la vulnerabilità (V) in quanto, allo stato attuale delle conoscenze, non è stato possibile valutarla.

Per quanto riguarda gli elementi a rischio (E), sulla base della Direttiva, sono state considerate le seguenti principali categorie:

- classi dell'uso del suolo vigente relative all'antropizzato;
- il livello dell'edificato, quello della viabilità e degli impianti a cavo estratti dal Database Topografico sc. 1:5000;
- le piste da sci individuate da fotointerpretazione e confronto con mappe di impianti sciistici.

A titolo cautelativo, agli elementi a rischio è stato, inoltre, applicato un buffer di 20 m.

Le aree a rischio valanga sono quindi state ricavate da operazioni di overlay topologico delle aree a pericolosità (CLPV) con i livelli informativi, precedentemente citati, relativi agli elementi esposti a rischio.



Figura 2. L'immagine rappresenta il flusso di lavoro per la realizzazione della carta del rischio.

La carta, realizzata in scala 1:25.000 e relativa all'intera copertura regionale, è georeferenziata nel sistema di riferimento Gauss Boaga - Fuso Ovest ed è disponibile per la consultazione e lo scarico sul Geoportale di Regione Liguria al seguente indirizzo:



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



<https://srvcarto.regioneliguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html?id=2314>

Tale mappatura, come già esposto, rappresenta una prima fotografia della situazione attuale e dovrà intendersi come uno strumento dinamico da sottoporre ad aggiornamento locale qualora, rispetto a quanto individuato alla scala regionale, vi fossero modifiche di carattere locale quali di aree antropizzate o comunque qualora intervengano nuovi elementi di conoscenza sul pericolo valanghe o di trasformazione del territorio, in grado di impattare sull'esposizione degli elementi antropici al rischio valanga. Per questo motivo gli Enti territoriali interessati hanno l'onere di caratterizzare a scala locale la CLPV, verificando puntualmente e comunicando, laddove riscontrato, ulteriori fenomeni rispetto a quelli individuati nella CLPV o forme di antropizzazione interessate dal pericolo non individuate nella carta del Rischio regionale.

3. SISTEMA DI ALLERTAMENTO

La Direttiva attribuisce la valutazione dei possibili rischi derivanti dagli eventi valanghivi nell'ambito delle aree antropizzate e la conseguente emissione dei corrispondenti livelli di criticità/allerta alla rete dei Centri Funzionali, di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004, e s.m.i., come descritto nel Capitolo 1.

Nell'ambito del Sistema regionale ligure di Protezione Civile, ARPAL assicura lo svolgimento delle funzioni attribuite ai Centri Funzionali Decentrali attraverso il CFMI-PC, supportato tecnicamente per il rischio valanghe dal servizio regionale METEOMONT Carabinieri (Centro Settore Meteomont, di seguito indicato come CeSeM), secondo le modalità riportate nello schema di Convenzione e dettagliate nel piano operativo annuale vigenti.

Sulla base dei livelli di pericolo previsti nel Bollettino Neve Valanghe (BNV) redatto dal CeSeM, il CFMI-PC emette i corrispondenti livelli di criticità/allerta valanghe secondo un automatismo predefinito, concordato fra gli enti coinvolti: ARPAL, Regione Liguria e in particolare il Servizio Meteomont, individuato dal Dipartimento della Protezione Civile quale Centro di competenza in materia nivologica e valanghiva.

Come meglio dettagliato nei paragrafi successivi e nel rispetto di quanto definito in Direttiva, il documento contenente i livelli di criticità previsti è destinato al sistema di protezione civile e contiene una previsione a vasta scala dei possibili scenari di eventi valanghivi attesi e dei relativi effetti al suolo.

Nello specifico, la criticità valanghe esprime il rischio derivante dai fenomeni di scorrimento di masse nevose, con particolare riguardo alle aree antropizzate, per finalità di protezione civile, al fine di consentire ai soggetti competenti l'adozione, secondo un principio di sussidiarietà, delle misure a tutela dell'incolumità delle persone e dei beni.

3.1. Livelli di criticità e allerta

In analogia a quanto previsto per il rischio idrogeologico/idraulico e per il rischio nivologico, anche per il rischio valanghe sono previsti i codici cromatici su TRE livelli di criticità/allerta, secondo quanto stabilito dalle indicazioni operative recanti «Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile», emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile con nota prot n. RIA/0007117 del 10 febbraio 2016.

I livelli sono di seguito riportati secondo criticità crescente:

- assenza di criticità significative prevedibili (criticità verde) = NESSUNA ALLERTA (VERDE);
- livello di criticità ordinaria (criticità gialla) = ALLERTA GIALLA;
- livello di criticità moderata (criticità arancione) = ALLERTA ARANCIONE;
- livello di criticità elevata (criticità rossa) = ALLERTA ROSSA.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



Si sottolinea che, allo stato attuale, non è possibile effettuare una previsione delle valanghe dettagliata nel tempo e nello spazio, non potendo rilevare le condizioni puntuali del manto nevoso di ciascun pendio ed essendo i pendii stessi caratterizzati da notevole variabilità per tipologia e caratteristiche di substrato, per acclività e per conformazione.

Il CeSeM, sulla base della conoscenza delle caratteristiche del manto nevoso, delle previsioni meteorologiche e dell'esame dei fenomeni occorsi nei comprensori innevati, determina lo stato a grande scala dei fenomeni valanghivi e valuta la tendenza alla loro formazione e il pericolo connesso a tali fenomeni.

Il riferimento per la valutazione del grado di pericolo valanghe del BNV è la scala EAWS (European Avalanche Warning Service) che valuta la stabilità del manto nevoso associata alla probabilità di distacco valanghe, attribuendo dei gradi crescenti di pericolo da 1 a 5. Per quanto riguarda il territorio ligure sono definiti dal CeSeM due Sottosectori montani denominati "Alpi Liguri sud" e "Appennino Ligure" e per ciascuno di essi è valutato:

- il grado di pericolo valanghe osservato al momento dell'emissione;
- il grado di pericolo valanghe previsto, sulla base degli scenari meteorologici attesi, per i due giorni successivi a quello dell'emissione.

Al fine di un inquadramento completo del processo di allertamento per il rischio valanghivo, nel Paragrafo 3.2.1, è riportata una descrizione più dettagliata del BNV del CeSeM.

Per quanto premesso, la valutazione del codice colore per il rischio valanghivo da parte del CFMI-PC è effettuata esclusivamente sulla base delle previsioni del grado di pericolo contenute nel BNV redatto dal CeSeM per i due Sottosectori liguri, che descrivono su scala sinottica regionale e alla scala del Sottosettore le situazioni nivologiche particolarmente critiche, senza entrare nel dettaglio locale del singolo pendio.

La valutazione delle criticità viene svolta nei periodi dell'anno nei quali viene emesso il BNV: nella stagione invernale secondo il calendario prestabilito da CeSeM legato alle condizioni di innevamento e al periodo; tipicamente dal 15 dicembre al 15 marzo.

Come premesso, è stato concordato fra il CFMI-PC di ARPAL, il Settore Protezione Civile di Regione Liguria e il CeSeM del Comando Regione Carabinieri Forestale Liguria, un automatismo fra i livelli di criticità/allerta e i gradi di pericolo valanghe riportati nel BNV.

Tale corrispondenza, risultato finale di un percorso tecnico condiviso fra i suddetti enti, è riportata in Tabella 3.1, dalla quale si determina la corrispondenza fra i gradi di pericolo e i livelli di criticità/allerta: ai sensi della Direttiva, i livelli di criticità sono coincidenti con quelli di allerta.

Previsione grado di pericolo valanghe da BNV (scala EAWS)		1 - DÉBOLE		2 - MODERATO		3 - MARCATO		4 - FORTE		5 - MOLTO FORTE
Livelli di criticità/Allerta per rischio valanghe										
VERDE (NESSUNA ALLERTA)	VERDE (NESSUNA ALLERTA)		GIALLA		ARANCIONE		ROSSA		ROSSA	

Tabella 3.1 - Schematizzazione della corrispondenza automatica fra i gradi di pericolo valanghe (secondo la scala EAWS adottata dal Servizio Meteomont) e i relativi livelli di criticità/allerta.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



Si evidenzia che:

- l'emissione della messaggistica di criticità/allerta è svolta esclusivamente quando nel BNV è previsto un grado di pericolo valanghe uguale o superiore al 2 (moderato) per almeno uno dei due Sottosettori liguri e pertanto un livello di criticità/allerta uguale o superiore a Giallo sulla base dell'automatismo sopraindicato. L'emissione avviene di norma entro le 16:00;
- in caso nel BNV sia prevista un'evoluzione del grado di pericolo nel corso della medesima giornata deve essere considerato il grado di pericolo e il corrispondente livello di criticità/allerta più elevato atteso nel Sottosettore;
- nella parte testuale del BNV a cura di CeSeM relativa alla descrizione degli scenari previsti/in atto possono essere individuate locali situazioni peculiari previste/in atto in zone specifiche dei Sottosettori, anche associate a un grado di pericolo più elevato rispetto al resto dell'area.

Riassumendo, il processo di valutazione del rischio valanghe parte dall'emissione e invio del BNV a cura del CeSeM; in funzione dei gradi di pericolo in esso previsti si possono verificare le seguenti situazioni:

- Grado di pericolo 1: criticità verde e nessuna allerta → ARPAL non emette alcuna messaggistica di criticità/allerta e Regione Liguria trasmette il BNV ai Comuni interessati, elencati nell'Allegato 2;
- Grado di pericolo almeno 2: livelli di criticità/allerta come da Tabella 3.1 → ARPAL emette la relativa messaggistica di criticità/allerta e Regione Liguria la adotta e diffonde come descritto nel Paragrafo 3.4.

Si evidenzia che, in caso si verifichino nevicate significative che diano luogo ad ALLERTA PER CRITICITÀ NIVOLOGICA almeno GIALLA al di fuori del periodo di operatività quotidiana del servizio, potrà accadere che non sia stato emesso il BNV nel primo giorno di precipitazioni nevose. Il Servizio Meteomont, infatti, necessita delle osservazioni relative al manto nevoso (caratteristiche, altezza accumuli, ecc.) e dell'esame dei fenomeni occorsi al fine della valutazione del grado di pericolo in atto e/o previsto nei giorni successivi.

In tale situazione varrà quanto prescritto (fasi operative da attivare, misure di autoprotezione ecc.) in caso di emissione di ALLERTA NIVOLOGICA e andrà tenuto conto di possibili locali criticità, in caso di accumuli consistenti e/o di bruschi innalzamenti delle temperature eventualmente osservate dal livello comunale.

3.1.1. Codici colore e scenari

Nella Tabella 3.2 sono riportati gli scenari di evento per rischio valanghivo associati ai livelli di allerta e i corrispondenti effetti e danni attesi definiti dalla Direttiva; si ricorda che ogni scenario d'evento, con i relativi effetti e danni, comprende quanto descritto nello scenario precedente.

Come riportato in Direttiva, tali indicazioni si riferiscono ai bollettini di criticità valanghe emessi a scala regionale e nazionale, che riportano le previsioni di rischio valanghivo per le aree antropizzate.

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ VALANGHE

Allerta	Criticità	Scenario di evento*	Effetti e danni**
Nessun a allerta	Assenza di fenomeni Significativi	Assenza di valanghe significative nelle aree antropizzate. Sono al più possibili singoli eventi valanghivi di magnitudo ridotta difficilmente prevedibili.	Eventuali danni puntuali limitati a contesti particolarmente vulnerabili.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



	prevedibili		
Gialla	Gialla (ordinaria)	<p>Le valanghe attese nelle aree antropizzate possono interessare in modo localizzato siti abitualmente esposti al pericolo valanghe.</p> <p>Si tratta perlopiù di eventi frequenti, di media magnitudo e normalmente noti alla Comunità locale.</p>	<p>Occasionale pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>I beni colpiti possono subire danni di modesta entità con effetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interruzione temporanea della viabilità; - sospensione temporanea di servizi. <p>Danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili.</p>
Arancione	Arancione (moderata)	<p>Le valanghe attese possono interessare diffusamente le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe.</p> <p>Si tratta perlopiù di eventi di magnitudo media o elevata.</p>	<p>Pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>I beni colpiti possono subire danni di moderata entità con effetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danneggiamento di edifici; - isolamento temporaneo di aree circoscritte; - interruzione della viabilità; - limitazioni temporanee di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363; - sospensione di servizi. <p>Danni più rilevanti sono possibili nei contesti più vulnerabili.</p>
Rossa	Rossa (elevata)	<p>Le valanghe attese possono interessare in modo esteso le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe.</p> <p>Si tratta perlopiù di eventi di magnitudo elevata o molto elevata, che possono anche superare le massime dimensioni storiche.</p>	<p>Grave pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>Possibili danni ingenti per i beni colpiti con effetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grave danneggiamento o distruzione di edifici; - isolamento di aree anche relativamente vaste; - interruzione prolungata della viabilità; - limitazioni prolungate di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363; - sospensione prolungata di servizi; - difficoltà per attività di soccorso e approvvigionamento



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



* Gli scenari di evento descritti nella presente tabella si riferiscono alle possibili situazioni di **rischio valanghivo nelle aree antropizzate**; le valanghe in esse attese sono quelle prevedibili in base alle condizioni nivologiche del territorio. Per la valutazione del pericolo valanghe **al di fuori di questi contesti** (tipicamente per escursioni in ambiti montani) è necessario **riferirsi al bollettino neve e valanghe** (BNV).

** Le valanghe, anche di magnitudo ridotta, possono influire pesantemente sull'incolumità delle persone, fino a provocarne la morte; la sola circostanza di un evento valanghivo è quindi potenzialmente letale per chi ne viene travolto, indipendentemente dalla magnitudo della valanga stessa.

Tabella 3.2 - Schematizzazione dei codici colore associati ai livelli di Allerta e ai relativi scenari di evento derivanti dalla Direttiva 12 agosto 2019.

3.1.2. Codici colore e fasi operative

In funzione del codice colore previsto corrisponde l'attivazione delle fasi operative di attenzione, preallarme e allarme, secondo le disposizioni del presente documento e dei piani di protezione civile, affinché tutti gli Enti e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile mettano in atto le opportune azioni di prevenzione del rischio e di gestione dell'emergenza.

A seguito dell'emissione dell'Allerta ogni Amministrazione il cui territorio ricade nel Sottosettore del BNV interessato è tenuta ad attivare un livello minimo di Fase Operativa (come definito in Tabella 3.3), consistente nell'obbligo di porre in essere ALMENO un "livello minimo" di attività e azioni, previste e disciplinate nel proprio piano di protezione civile.

Livello di criticità valanghe	Codice colore allerta valanghe	Fase Operativa minima conseguente (per tutto il Sistema)
VERDE	Nessuna allerta	Attività Ordinaria
GIALLA	GIALLA	Almeno fase di Attenzione
ARANCIONE	ARANCIONE	Almeno fase di Attenzione
ROSSA	ROSSA	Almeno fase di Pre-allarme

Tabella 3.3 - Schematizzazione delle fasi operative minime da attivare in caso di allerta valanghe, in funzione dei codici colore emessi.

Ogni Amministrazione gestisce autonomamente le Fasi Operative pianificate, procedendo in corso di evento a mantenere la FASE OPERATIVA "minima" conseguente alla fase previsionale, o aumentando di fase per adattare la risposta del proprio sistema di protezione civile alle criticità in atto, a fronte del contesto osservato, delle informazioni provenienti da eventuali Presidi Territoriali attivati e delle vulnerabilità presenti sul proprio territorio.

La popolazione, opportunamente informata in tempo utile dal proprio Comune dell'emissione dell'Allerta e dell'esposizione al rischio per il territorio, adotta le opportune misure di autoprotezione reperibili sul sito di Regione Liguria e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (<https://rischi.protezionecivile.gov.it/meteo-idro/sei-preparato>).

Nel caso in cui la valanga si verifichi in maniera improvvisa interessando la popolazione, va attivata direttamente la fase operativa di allarme, che include le azioni delle precedenti fasi operative, con l'esecuzione di procedure di soccorso ed evacuazione.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



3.2. Flusso informativo e messaggistica

Il flusso informativo tra le diverse componenti del sistema di protezione civile e da/verso l'esterno è un aspetto fondamentale per la gestione del rischio valanghivo.

Come meglio descritto nel Paragrafo 3.1, la catena del sistema regionale di allertamento valanghe prevede:

- emissione del BNV a cura del Servizio Meteomont e diramato da Regione Liguria;
- solo in caso di grado di pericolo uguale o superiore a 2 nel BNV, segue l'emissione della messaggistica di criticità/allerta da parte di ARPAL;
- l'adozione e diffusione della stessa da parte di Regione Liguria.

Per completezza nei paragrafi che seguono sono riportati esempi e descrizione dei contenuti del BNV e della messaggistica di criticità/allerta di ARPAL.

3.2.1. Bollettino Neve e Valanghe - Servizio Meteomont

In ambito nazionale e regionale, il Servizio METEOMONT dell'ARMA dei CARABINIERI cura la redazione e l'emissione del Bollettino Neve e Valanghe (BNV), pubblicato on line sul sito <https://meteomont.carabinieri.it> e contenente la valutazione del pericolo valanghe, basata sulle informazioni meteorologiche in atto e previste e ai rilievi effettuati da personale tecnico specializzato (si riporta per completezza un esempio del BNV nell'Allegato 3).

Il BNV viene redatto nella stagione invernale, secondo un calendario prestabilito dal CeSeM, legato alle condizioni di innevamento e al periodo, tipicamente dal 15 dicembre al 15 marzo.

Tale Bollettino è uno strumento che fornisce su scala sinottica (non meno di 100 km²) un quadro semplificato dell'innevamento e della stabilità del manto nevoso, descrivendo le situazioni nivologiche e valanghive maggiormente critiche a livello del Sottosettore, non essendo possibile entrare nel dettaglio del singolo pendio.

In particolare, per la regione Liguria, sono individuati dal CeSeM due Sottosettori montani definiti "Alpi Liguri sud" e "Appennino Ligure"; per ciascuno è fornito il grado di pericolo valanghe, valutato per il giorno dell'emissione e previsto, sulla base degli scenari meteorologici attesi e della possibile evoluzione del manto nevoso, per i due giorni seguenti (fino a 72 ore dalle 00:00 del giorno di emissione).

Il BNV utilizza un linguaggio unificato a livello Europeo secondo gli standard EAWS: la classificazione del grado di pericolo valanghe cui si fa riferimento è, infatti, la "Scala Europea del pericolo di valanghe" aggiornata e approvata dall'EAWS nel 2018 (Tabella 3.4).



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



Scala del pericolo valanghe (2018/19)				
	Scala del pericolo	Icon	Stabilità del manto nevoso	Probabilità di distacco
5	molto forte	4 5	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee molto grandi e spesso anche valanghe di dimensioni estreme, anche su terreno moderatamente ripido*.
	forte	4	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi*.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico** su molti pendii ripidi*. Talvolta sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee di grandi dimensioni e spesso anche molto grandi.
3	marcato	3	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi*.	Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico** soprattutto sui pendii ripidi indicati*. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi.
2	moderato	2	Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi*, altrimenti è generalmente ben consolidato.	Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico**, soprattutto sui pendii ripidi* indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi.
1	debole	1	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico** su pochissimi punti sul terreno ripido estremo*. Sono possibili solo piccole e medie valanghe spontanee.

* Le parti di terreno dove il pericolo è particolarmente pronunciato vengono descritte più dettagliatamente nel BNV (ad es. quote, esposizione, forma del terreno ecc.):

- terreno moderatamente ripido: pendii meno ripidi di circa 30 gradi
- pendio ripido: pendii più ripidi di circa 30 gradi
- terreno ripido estremo: particolarmente sfavorevole ad es. dal punto di vista di pendenza (più ripidi di circa 40 gradi), forma del terreno, prossimità alle creste o proprietà del suolo.

** Sovraccarico:

- debole: sciatore o snowboarder che effettua curve dolci, che non cade; escursionista con racchette da neve; gruppo che rispetta le distanze di sicurezza (minimo 10 m)
- forte: due o più sciatori o snowboarder che non rispettano le distanze di sicurezza mezzo battipista; esplosione

Spontaneo: inteso senza l'intervento dell'uomo

Tabella 3.4 – Scala Europea del pericolo di valanghe aggiornata e approvata dall'EAWS nel 2018, cui si fa riferimento per la classificazione dei gradi di pericolo nel BNV (Fonte: <https://meteomont.carabinieri.it/scala-pericolo>)

3.2.2. Messaggistica di criticità/allertamento valanghe - ARPAL

La messaggistica alla base dell'allertamento valanghe a livello regionale è il *Messaggio di allerta regionale / Avviso di criticità per rischio valanghe* emesso da ARPAL, composto da un frontespizio contenente la corrispondenza dei livelli di criticità e di allerta e dal BNV del giorno di emissione.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



Si riporta in Tabella 3.5 il format del frontespizio, unitamente a una breve descrizione dei contenuti.

<p>MESSAGGIO DI ALLERTA REGIONALE / AVVISO DI CRITICITÀ PER RISCHIO VALANGHE</p> <p>Emissa il: 12 dicembre 2022 Ore: 15:18</p> <p>ai sensi della Direttiva del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 recente "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe".</p> <p>Si allega il BOLLETTINO NEVE E VALANGHE (BNV) a cura del Servizio METEOMONT dell'Arma dei Carabinieri.</p> <p>Il BNV, valido per il giorno di emissione e per i due giorni successivi, fornisce la descrizione della situazione di pericolo valanghe per il giorno di emissione e l'evoluzione prevista dei due giorni successivi. Sottosectori Alpi Liguri Sud e Appennino Ligure. Il grado di pericolo valanghe corrisponde ai livelli di criticità e allerta secondo l'automaticismo riportato nella tabella sottostante, approvato con D.G.R. n.... del .../2022.</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td>Grado di pericolo valanghe da BNV (scala EAWS)</td> <td>1 - DEBOLE</td> <td>2 - MODERATO</td> <td>3 - MARCATO</td> <td>4 - FORTE</td> <td>5 - MOLTO FORTE</td> </tr> <tr> <td></td> <td>↓</td> <td>↓</td> <td>↓</td> <td>↓</td> <td>↓</td> </tr> <tr> <td>Livelli di criticità/Allerta per rischio valanghe</td> <td>VERDE (NESSUNA ALLERTA)</td> <td>GIALLA</td> <td>ARANCIONE</td> <td>ROSSA</td> <td>ROSSA</td> </tr> </table> <p>NOTE</p> <p>- In caso nel BNV sia prevista un'evoluzione del grado di pericolo nel corso della medesima giornata va considerato il grado di pericolo e il corrispondente livello di criticità/allerta più elevato atteso per il Sottosettore.</p> <p>- Si raccomanda la lettura delle parte testuale del BNV per la descrizione degli sfenoni in atto e attesi e per la possibile individuazione di situazioni peculiari previste/in atto in zone specifiche dei Sottosectori, associate a un grado di pericolo più elevato rispetto al resto dell'area.</p>	Grado di pericolo valanghe da BNV (scala EAWS)	1 - DEBOLE	2 - MODERATO	3 - MARCATO	4 - FORTE	5 - MOLTO FORTE		↓	↓	↓	↓	↓	Livelli di criticità/Allerta per rischio valanghe	VERDE (NESSUNA ALLERTA)	GIALLA	ARANCIONE	ROSSA	ROSSA	<p>La messaggistica di allertamento valanghe si compone del frontespizio riportato a fianco e dal BNV del giorno di emissione a esso allegato.</p> <p>L'unione dei livelli di pericolo valanghe contenuti nel BNV e le modalità della trasposizione in codici colore, compongono la messaggistica di allertamento/criticità regionale.</p> <p>Tale messaggistica è emessa esclusivamente quando nel BNV è valutato o previsto, per almeno uno dei tre giorni considerati, un grado di pericolo maggiore o uguale a 2.</p> <p>L'allertamento va inteso per tutta la giornata (dalle 00:00 alle 23:59) e per tutto il Sottosettore con grado di pericolo maggiore o uguale a 2. L'emissione avviene, di norma, entro le ore 16:00.</p> <p>Come si può osservare, nel frontespizio è riportata la tabella contenente l'automaticismo fra gradi di pericolo e livelli di criticità/allerta e un campo "NOTE" con indicazioni specifiche sull'interpretazione e sulla lettura del BNV.</p>
Grado di pericolo valanghe da BNV (scala EAWS)	1 - DEBOLE	2 - MODERATO	3 - MARCATO	4 - FORTE	5 - MOLTO FORTE														
	↓	↓	↓	↓	↓														
Livelli di criticità/Allerta per rischio valanghe	VERDE (NESSUNA ALLERTA)	GIALLA	ARANCIONE	ROSSA	ROSSA														

Tabella 3.5 – Format del Messaggio di allerta regionale / Avviso di criticità per rischio valanghe emesso da ARPAL e relativa descrizione (si ricorda che il format potrebbe subire piccole variazioni).

3.3. Zone di allertamento valanghe e classificazioni territoriali

Allo scopo di ottimizzare il più possibile le comunicazioni solo verso i Comuni realmente interessati da questo rischio, sulla base dei criteri indicati al capitolo 2. STUDIO DI PERICOLOSITÀ E CARTA DEL RISCHIO, sono state individuate quelle porzioni di territorio ligure che per esposizione dei versanti, acclività, precedenti eventi valanghivi ed altro ancora hanno degli elementi a rischio potenzialmente esposti alla problematica valanghiva. Tali porzioni di territorio, cartografate nella carta del Rischio Valanghe, sono consultabili sul Geoportale di Regione Liguria al seguente indirizzo:

<https://srvcarto.regenze.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html?id=2314>

Ciò premesso, ai fini dell'allertamento, **limitatamente alle aree individuate nella Carta del Rischio Valanghe, le zone di allerta valanghe per la Regione Liguria corrispondono ai sottosectori montani individuati dal Bollettino Meteomont: Alpi Liguri sud e Appennino Ligure**.

Nell'Allegato 2 sono elencati i Comuni con porzioni di territorio interessati da rischio (colonna A) e/o con territori aperti (crf. par. 5.1) esposti al pericolo valanghe (colonna B) e le rispettive zone d'allerta di riferimento.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



3.4. Comunicazione previsionale e di allertamento

Il Messaggio di allerta regionale / Avviso di criticità valanghe viene emesso da ARPAL come descritto nel Paragrafo 3.2.2.

Tale messaggistica, emanata da ARPAL e adottata e trasmessa da PC-RL, viene pubblicata, con ogni consentita urgenza, sul sito e sui canali social di Regione Liguria.

Il messaggio di Allerta è trasmesso da Regione Liguria, via PEC, posta elettronica, sms ai seguenti soggetti (e anche tramite VOIP solo alle Amministrazioni Comunali e gli uffici viabilità provinciali):

- Comuni Liguri individuati con territori esposti al rischio valanghe (Allegato 2 – colonna A);
- Comuni Liguri individuati con territori aperti esposti al pericolo valanghe (Allegato 2 – colonna B);
- Città Metropolitana di Genova e Province di Imperia, La Spezia, Savona;
- Prefetture – U.T.G. di Genova, Imperia, La Spezia e Savona;
- Referenti del Volontariato di Protezione Civile ligure;
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Direzione Regionale);
- Comando Unità Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri (Comando Regione Liguria);
- Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
- Settori Regionali Difesa del Suolo.

Le Prefetture – U.T.G. provvedono all'invio dei messaggi di allertamento ai Soggetti e agli Uffici dello Stato, ai componenti dei Centri Operativi a livello provinciale (CCS) ed ai gestori dei servizi essenziali.

I messaggi di allerta sono inoltre trasmessi, senza verifica della conferma di ricezione, alle Regioni confinanti la Liguria e ai Mass Media.

Dell'emissione dell'Allerta vengono avvertiti telefonicamente i referenti/reperibili della Prefettura.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. h), della legge regionale 17 febbraio 2000, n. 9, i Comuni assicurano la reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta.

La Regione Liguria provvede a contattare la Prefettura/U.T.G. di riferimento in caso di mancata conferma del messaggio di allerta da parte di un Comune, o in corso di evento quando sia necessario rivolgersi ad un Comune non altrimenti contattabile, perché la stessa valuti le azioni necessarie per il reperimento del Sindaco che non ha confermato la ricezione o comunque irreperibile in caso di comunicazioni urgenti in corso di evento.

Si ricorda che il messaggio di allerta viene emanato in caso siano previste criticità valanghe almeno Gialle successivamente alla diffusione del bollettino Meteomont pubblicato di norma entro le ore 14:00.

Tale messaggistica di allerta è trasmessa di norma entro le 16:00 e ha validità per il giorno stesso e per i due giorni successivi.

3.5. Comunicazione alla popolazione dell'emissione delle allerte

La corretta e tempestiva comunicazione alla popolazione è l'attività più efficace (tra gli interventi non strutturali) per la salvaguardia dell'incolumità delle persone e per la riduzione dei danni ai beni e agli insediamenti.

Garantire alla popolazione l'informazione sull'emissione dei messaggi di allerta e sul grado di esposizione al rischio rientra tra le competenze del Comune.

Ogni Comune dove prevedere le modalità più opportune per informare in tempo utile la popolazione sull'emissione dell'allerta; a titolo esemplificativo e non esaustivo: cartelloni elettronici a messaggio variabile



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco

(o altro strumento tecnologico equivalente) lungo le strade, messaggi telefonici automatici alle utenze telefoniche fisse, servizio di sms ai telefoni cellulari, aggiornamento del sito istituzionale del Comune.

L'informazione deve comprendere tipo, livello e tempistica dell'allerta ed eventualmente particolari misure di autoprotezione da adottarsi in relazione all'evento previsto ed alla tipologia del territorio, collegate ai provvedimenti sindacali sopra richiamati (a titolo esemplificativo e non esaustivo: divieto di transito in determinate zone ecc.).

Il Sindaco inoltre provvede all'emissione, dove necessario, dei provvedimenti contingibili ed urgenti da adottarsi ai sensi della normativa vigente a salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni.

4. SISTEMA DI COORDINAMENTO E PROCEDURE OPERATIVE

4.1. Fasi operative a livello regionale

Come previsto dalla Direttiva e descritto nei paragrafi precedenti ARPAL cura e garantisce l'emissione dell'Avviso di criticità valanghe/ Messaggio di allerta regionale a seguito della ricezione del BNV ed esclusivamente in caso in esso siano valutati per il giorno di emissione e/o previsti per i due giorni successivi gradi di pericolo valanghe uguali o superiore a 2.

La Regione garantisce l'adozione e la diffusione dei Messaggi di Allerta mediante trasmissione della stessa ai Comuni e agli altri destinatari previsti dalla messaggistica di allertamento (paragrafo 3.4), da cui conseguono i livelli minimi di attivazione per tutte le Amministrazioni territorialmente interessate, ivi compresa la stessa Amministrazione Regionale.

Il livello della fase operativa regionale è attivato per gli uffici dell'Amministrazione Regionale; la U.O. CMI di ARPAL, stante la dipendenza funzionale rispetto alla struttura regionale di protezione civile, non ha una propria fase operativa, ma si organizza sulla base della presente procedura in accordo alle Fasi Operative regionali, fatte salve eventuali e diverse richieste da parte di PC-RL che richiedano una diversa strutturazione delle attività dell'U.O. CMI di ARPAL.

Il livello della fase operativa provinciale, indipendentemente da quella regionale, è attribuito, per competenza territoriale, a Prefettura, Città Metropolitana/Amministrazione Provinciale e Settori regionali di Difesa del Suolo.

L'eventuale cambio di fase operativa del livello regionale rispetto alla fase minima iniziale conseguente in automatico all'allerta (o da situazione di criticità verde – assenza di fenomeni significativi) avviene sulla base di criticità verificate con il territorio e/o con Meteomont che superino le capacità di risposta del livello territoriale.

Nelle tempistiche compatibili con il riscontro effettivo delle criticità, che rappresenta la priorità, si provvede a registrare gli eventi e le comunicazioni che hanno determinato il cambio di Fase, attraverso le procedure interne della SOR.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



FASE DI ATTENZIONE per RISCHIO VALANGHIVO Livello REGIONALE

La Regione	U.O. CMI di ARPAL
<ul style="list-style-type: none"> - garantisce il presidio h12 della SOR e la reperibilità h24 del personale; - attiva, se necessario e/o a seguito di richiesta della Prefettura – U.T.G., il Volontariato di Protezione Civile sulla base delle necessità del territorio; - garantisce il necessario flusso informativo tra le componenti del Sistema di Protezione Civile. 	<ul style="list-style-type: none"> - garantisce l'emissione della criticità valanghiva e di allertamento; - garantisce la reperibilità h24 del personale; - garantisce il raccordo telefonico con il CeSeM per eventuale supporto per le attività di previsione e monitoraggio rischio valanghivo.

FASE DI PREALLARME FASE DI ATTENZIONE per RISCHIO VALANGHIVO Livello REGIONALE

La Regione	U.O. CMI di ARPAL
<ul style="list-style-type: none"> - assicura il presidio h12 della SOR e la reperibilità h24 del personale; - garantisce il necessario flusso informativo tra le componenti del Sistema di Protezione Civile; - attiva, se necessario e a seguito di richiesta della Prefettura – U.T.G., il Volontariato di P.C. CMR sulla base delle necessità del territorio; - provvede, se necessario, all'attivazione e alla gestione delle organizzazioni di volontariato dei radioamatori (DPCM 3/12/2008) per garantire le comunicazioni di emergenza; - garantisce il supporto ai Centri di coordinamento eventualmente attivati sul territorio attraverso funzionari degli uffici decentrati; - nel caso vengano istituiti da parte del Prefetto territorialmente competente Centri Operativi a livello provinciale (CCS) e sia richiesto alla Regione il concorso alle attività di coordinamento di una o più funzioni di supporto, la Regione provvede con personale dotato della necessaria professionalità tra quello dislocato negli uffici decentrati; - PC-RL provvede a informare e tenere aggiornato il Presidente della Giunta Regionale in merito agli sviluppi delle criticità anche tramite il Direttore Generale e l'Assessore competente; 	<ul style="list-style-type: none"> - garantisce l'emissione della criticità valanghiva e di allertamento; - garantisce la reperibilità h24 del personale; - garantisce il raccordo telefonico con il CeSeM per eventuale supporto per le attività di previsione e monitoraggio rischio valanghivo.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



<p>- nel caso in cui la gestione dell'evento in corso o atteso richieda attività di competenza regionale non gestibili dalla struttura di Protezione Civile, <u>nelle more dell'adozione dei provvedimenti di Giunta previsti dall'art. 13 della L.R. n. 28/2016</u> si agisce ai sensi della D.g.r. n. 752/14, chiedendo se necessario l'attivazione con ogni consentita urgenza delle strutture regionali competenti per materia.</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

FASE DI ALLARME FASE DI ATTENZIONE per RISCHIO VALANGHIVO Livello REGIONALE

La Regione	U.O. CMI di ARPAL
<p>- assicura l'attivazione della SOR in h24 strutturata per funzioni di supporto sulla base dello scenario atteso;</p> <p>- attiva, se necessario e/o a seguito di richiesta della Prefettura – U.T.G., il Volontariato di P.C. CMR sulla base delle necessità del territorio;</p> <p>- garantisce il necessario flusso informativo tra le componenti del Sistema di Protezione Civile;</p> <p>- provvede all'attivazione e alla gestione delle organizzazioni di volontariato dei radioamatori (DPCM 3/12/2008) per garantire le comunicazioni di emergenza;</p> <p>- PC-RL provvede a informare e tenere aggiornato il Presidente della Giunta Regionale in merito agli sviluppi delle criticità anche tramite il Direttore Generale e l'Assessore competente;</p> <p>- nel caso in cui la gestione dell'evento in corso o atteso richieda attività di competenza regionale non gestibili dalla struttura di Protezione Civile, <u>nelle more dell'adozione dei provvedimenti di Giunta previsti dall'art. 13 della L.R. n. 28/2016</u> si provvede ai sensi della D.g.r. n. 752/14, chiedendo se necessario l'attivazione con ogni consentita urgenza delle strutture regionali competenti per materia;</p> <p>- sulla base delle reali esigenze del territorio e delle istanze pervenute dagli enti locali, qualora fosse necessario l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari, procede alla richiesta della dichiarazione dello stato d'emergenza o di mobilitazione.</p>	<p>- garantisce l'emissione della criticità valanghiva e di allertamento;</p> <p>- garantisce la reperibilità h24 del personale;</p> <p>- garantisce il raccordo telefonico con il CeSeM per eventuale supporto per le attività di previsione e monitoraggio rischio valanghivo.</p>



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



4.2. Fasi operative a livello provinciale

Ai sensi della normativa vigente, nelle ipotesi di cui all'art. 7, comma 1, lett b) e c) del D.Lgs. n. 1/2018 il Prefetto assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza e dei Centri Operativi da attivare sul territorio provinciale, coordinandosi con gli interventi dei Sindaci e con il Presidente della Giunta Regionale. Il Prefetto adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi impiegando le risorse statali presenti sul territorio, ivi compreso il soccorso tecnico urgente, e delle altre strutture operative specializzate nelle attività di soccorso sanitario e di altro genere.

In relazione a:

- gravità della situazione nell'area interessata dal fenomeno valanghivo potrebbe essere necessaria anche l'attivazione presso la Prefettura - U.T.G. del "Centro di Coordinamento dei Soccorsi" (CCS), quale struttura provvisoria per il tempo dell'emergenza, per la gestione dell'evento e delle informazioni relative all'evento calamitoso;
- esigenze concrete, sempre con finalità gestionali, il Prefetto può anche attivare uno o più "Centri Operativi Misti" (COM) di livello comunale o intercomunale come struttura provvisoria di coordinamento quale derivazione operativa del C.C.S. sul fronte dell'emergenza, per la gestione delle risorse impiegate a supporto del/i Comune/i.

I Soggetti competenti a livello provinciale, ciascuno per quanto di propria competenza devono garantire il necessario flusso informativo tra il proprio personale, la Prefettura, i Centri Operativi eventualmente attivati, la SOR e i Comuni interessati, garantendo la reperibilità h24 sulla base della propria organizzazione interna e attuare almeno le seguenti attività e azioni minime a seconda della fase operativa:

FASE DI ATTENZIONE per RISCHIO VALANGHIVO	Livello PROVINCIALE
<p>La Città Metropolitana e gli Enti di Area Vasta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allertano e attivano le proprie strutture tecniche di vigilanza e presidio e valutano eventuali criticità per valanghe per la rete stradale di competenza; - responsabili della viabilità verificano con particolare attenzione lo stato di eventuali tratti della viabilità che possono essere raggiunti da accumuli di valanghe e la disponibilità di uomini e mezzi per garantire eventuali pronti interventi di limitazione del traffico e di ripristino della viabilità; - responsabili della viabilità rafforzano la sorveglianza e l'informazione al pubblico ai fini della tutela della pubblica incolumità nell'ambito della percorrenza di tratti stradali a rischio. 	<p>I Settori regionali di Difesa del Suolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si tengono pronti a dare supporto alle attività regionali di protezione civile mediante trasmissione/ricezione d'informazioni e a partecipare ai centri di coordinamento ed operativi di livello provinciale eventualmente attivati.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



FASE DI PREALLARME per RISCHIO VALANGHIVO Livello PROVINCIALE

La Città Metropolitana e gli Enti di Area Vasta	I Settori regionali di Difesa del Suolo
<ul style="list-style-type: none"> - Attivano, se necessario, il servizio h24 da parte delle strutture tecniche, valutano eventuali criticità per valanghe per la rete stradale di competenza e assicurano i necessari interventi urgenti sugli eventuali tratti della viabilità che possono essere raggiunti da accumuli di valanghe, con pronti interventi di limitazione del traffico e di ripristino della viabilità per garantire i servizi essenziali, la pubblica incolumità e la rimozione dei pericoli incombenti; - garantiscono il concorso nell'attività di presidio assicurando la vigilanza della rete stradale segnalando eventuali criticità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Supportano le attività regionali di protezione civile mediante trasmissione/ricezione di informazioni e partecipano ai centri di coordinamento ed operativi di livello provinciale eventualmente attivati.

FASE DI ALLARME per RISCHIO VALANGHIVO Livello PROVINCIALE

La Città Metropolitana e gli Enti di Area Vasta	I Settori regionali di Difesa del Suolo
<ul style="list-style-type: none"> - Attivano, se necessario, il servizio h24 da parte delle strutture tecniche e assicurano i dovuti interventi urgenti sugli eventuali tratti della viabilità raggiunti da accumuli di valanghe, con pronti interventi di limitazione del traffico e di ripristino della viabilità per garantire i servizi essenziali, la pubblica incolumità e la rimozione dei pericoli incombenti; - garantiscono il concorso nell'attività di presidio assicurando la vigilanza della rete stradale segnalando eventuali criticità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Supportano le attività regionali di protezione civile mediante trasmissione/ricezione di informazioni e partecipano ai centri di coordinamento ed operativi di livello provinciale eventualmente attivati.

4.3. Attività dei gestori dei servizi essenziali e delle reti infrastrutturali stradali

E' in capo ai gestori dei servizi essenziali e delle reti infrastrutturali stradali il presidio, la valutazione di eventuali criticità ed il ripristino della funzionalità delle reti gestite. Allo scopo di favorire l'intervento coordinato finalizzato a garantire la ripresa, nel più breve tempo possibile, dei suddetti servizi, i gestori garantiscono la presenza o il collegamento con propri referenti presso i CCS/COM/COC. A tal fine comunicano agli Enti che ne facciano richiesta i riferimenti dei propri referenti da inserire nel Piano di protezione civile.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



5. INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE NELL'AMBITO DEL RISCHIO VALANGHE

Il contenuto del presente capitolo si riferisce a situazioni emergenziali derivanti da valanghe che possono causare danni gravi, anche relativamente estesi, su *“aree antropizzate”* così definite nella Direttiva: «l’insieme dei contesti territoriali in cui sia rilevabile la presenza di significative forme di antropizzazione, quali la viabilità pubblica ordinaria (strade in cui la circolazione è garantita anche nei periodi di innevamento), le altre infrastrutture di trasporto pubblico (es. ferrovie e linee funiviarie), le aree urbanizzate (aree edificate o parzialmente edificate, insediamenti produttivi, commerciali e turistici) asservite comunque da una viabilità pubblica ordinaria, singoli edifici abitati permanentemente (ancorché non asserviti da viabilità pubblica ordinaria) e aree sciabili (contesti appositamente gestiti per la pratica di attività sportive e ricreative invernali)». Si precisa che le aree sciabili comprendono le «aree sciabili gestite», ossia «l’insieme delle infrastrutture, impianti, piste (compresi gli itinerari di collegamento non classificati come piste), con le relative pertinenze e le altre zone specializzate che nell’insieme consentono di offrire agli utenti un servizio complesso finalizzato all’esercizio delle attività sportivo/ricreative invernali su territorio innevato». Relativamente alle suddette aree sciabili gestite, la responsabilità sulla normale vigilanza, per la prevenzione di potenziali danni da valanga a persone e cose, e sugli interventi di natura gestionale, volti alla salvaguardia dalle valanghe, è attribuita ai soggetti gestori delle attività economiche principali svolte nei comprensori e, quindi, agli esercenti d’impianti e dei percorsi gestiti con diverse modalità. Il gestore o esercente ha l’obbligo di predisporre un piano di gestione delle emergenze in caso di pericolo valanghe sul proprio comprensorio, non ricadendo responsabilità alcuna in capo al Comune durante l’attività ordinaria. Qualora si ravvisino mancanze del gestore o dell’esercente il Comune può imporre limitazioni all’esercizio dell’attività del gestore o esercente medesimi. Spettano invece al Comune, eventualmente coadiuvato da un soggetto tecnico consultivo, gli interventi urgenti per le fattispecie di pericolo immediato per l’incolumità pubblica, originato da potenziali valanghe.

5.1. Gestione dei territori aperti

Secondo la Direttiva per *“Territorio aperto”* si intende: «tutto quanto non riconducibile alle aree antropizzate, così come definite in Allegato 1, ed alle aree sciabili gestite, così come sopra definite, non soggetto ai compiti di vigilanza e gestione, con finalità di prevenzione propri della Commissione locale valanghe o di analogo soggetto tecnico consultivo del Comune. Pertanto il territorio aperto è percorribile dall’utente a suo esclusivo rischio e pericolo».

I Comuni individuati con territori aperti esposti al pericolo valanghe (Allegato 2 – colonna B), ricevono il bollettino/avviso di criticità valanghe ai fini conoscitivi. Gli stessi hanno cura di mettere in atto tutte quelle azioni (ad es. cartellonistica, interdizione aree, presidio punti critici, pubblicazione su sito web istituzionale, ecc.) volte ad informare i frequentatori dell’ambiente innevato sulle condizioni di pericolo di valanghe rappresentate nei Bollettini neve e valanghe - BNV.

5.2. Contenuti della pianificazione di protezione civile di livello comunale

I Comuni individuati con territori esposti al rischio valanghe (Allegato 2 – colonna A), entro 2 anni dalla pubblicazione dei presenti indirizzi adeguano i propri piani di protezione civile secondo le indicazioni riportate nel seguito.

5.2.1. L’inquadramento territoriale e valutazione preliminare degli scenari di rischio

La Regione, sulla base degli studi di pericolosità svolti, in raccordo con i Comuni, in base alle informazioni fornite dagli stessi, mette a disposizione la perimetrazione delle aree potenzialmente valanghive (CLPV) sul Geoportale regionale e raggiungibile al link:



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



<https://srvcarto.regioneliguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html?id=2306>

Tale cartografia di pericolosità (CLPV) sovrapposta all'urbanizzato ed estesa all'intero territorio regionale ha permesso di elaborare una prima mappatura delle aree soggette a rischio valanghe pubblicata sul Geoportale regionale e raggiungibile al link:

<https://srvcarto.regioneliguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html?id=2314>

I Comuni interessati recepiscono tali cartografie nel proprio piano e, ai fini dell'aggiornamento delle stesse da parte della Regione, comunicano con tempestività a quest'ultima eventuali modifiche o informazioni utili.

Si precisa, infatti, che come per ogni altro scenario di rischio, anche per quello valanghivo il piano di protezione civile dovrà intendersi come uno strumento dinamico da aggiornare qualora rispetto alla situazione fotografata in questo momento vi fossero future modifiche delle aree antropizzate. Tali cambiamenti potrebbero verificarsi in seguito a trasformazioni urbanistiche o ad una diversa gestione nelle chiusure delle strade in inverno, o comunque qualora intervengano nuovi elementi di conoscenza sul pericolo valanghe o di trasformazione del territorio, in grado di impattare sull'esposizione degli elementi antropici al rischio valanga.

5.2.2. Gli elementi strategici della pianificazione di protezione civile del livello operativo comunale/intercomunale.

Gli elementi strategici proposti di seguito, che il Comune deve adottare per la gestione delle emergenze, sono di carattere generale; in ambito territoriale possono essere individuate ulteriori strategie specifiche più aderenti alle esigenze d'intervento locale e per le quali è necessario indicare i soggetti/enti/funzioni di supporto preposti all'attuazione delle stesse:

a) la funzionalità del sistema di allertamento locale: il piano di protezione civile deve prevedere le modalità con le quali il Comune garantisce la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di criticità, il flusso e lo scambio delle informazioni tra la Regione, la Prefettura e la Provincia. Importante è anche la possibilità di comunicare con le componenti strutture operative presenti sul territorio. Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari ordinari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Comune. A tal fine il piano di protezione civile deve prevedere modalità di comunicazione con le strutture operative presenti ordinariamente sul territorio comunale o intercomunale anche mediante meccanismi di reperibilità del personale comunale e dei membri dell'organo tecnico consultivo valanghe (cfr. cap. 6). A loro volta le strutture operative presenti ordinariamente sul territorio comunale o intercomunale (il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, le Forze armate, le Forze di polizia, il volontariato, l'Associazione della croce rossa italiana, il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, le Aziende sanitarie e ospedaliere, ecc.) assicurano, per quanto di competenza, il proprio collegamento secondo le modalità di comunicazione adottate dal Piano comunale di protezione civile anche mediante meccanismi di reperibilità dei propri operatori;

b) il supporto tecnico alle decisioni: nell'ambito del processo decisionale necessario all'attivazione delle azioni previste nelle fasi operative del piano di protezione civile il Comune predispone una funzione tecnica. Il Comune, inoltre, si può avvalere del supporto dell'Organo Tecnico Consultivo Valanghe comunale (cfr. cap. 6) e delle Strutture operative competenti in materia presenti sul territorio.

c) il coordinamento operativo comunale/intercomunale: per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco, in quanto autorità territoriale di protezione civile, nel fronteggiare gli eventi di particolare criticità, oltre a disporre dell'intera struttura comunale, può chiedere l'intervento delle diverse strutture operative di protezione civile presenti in ambito locale afferenti al livello regionale, nonché delle aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità. A tal fine nel piano di protezione civile viene indicata la struttura di coordinamento in luogo sicuro e facilmente accessibile, denominato Centro operativo comunale – COC o intercomunale - COI o come altrimenti definito dalle direttive regionali.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco

Il COC/COI è strutturato in funzioni di supporto, settori specifici di attività per la gestione dell'emergenza, anche coadiuvato dalle organizzazioni di volontariato. Le funzioni devono essere opportunamente stabilite nel piano di protezione civile sulla base delle attività previste e possono, quindi, essere accorpate, ridotte o implementate secondo le effettive risorse di personale o per mutate condizioni dello scenario; per ciascuna di esse devono essere individuati i soggetti che ne fanno parte e, con opportuno atto del Sindaco, il responsabile. Nel COC/COI dovrà essere attivata una funzione di supporto necessaria al coordinamento delle altre funzioni, che si occupi degli aspetti contabili, del protocollo, nonché del rapporto con gli altri enti interessati dall'emergenza quali: i Comuni limitrofi, la regione, la prefettura e la provincia nel rispetto della normativa regionale. Nell'ambito delle attività del COC/COI deve essere prevista l'elaborazione della reportistica di evento contenente informazioni inerenti, ad esempio, la situazione, le attività svolte, quelle previste, le risorse impiegate e le esigenze. Una configurazione organizzativa per funzioni, anche con un assetto minimo, può essere ricavata dal «Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile» - redatto a seguito dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3606/2007, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 settembre 2007, n. 204.

Per l'individuazione della struttura del COC/COI e la denominazione delle funzioni di supporto attivabili, si può far riferimento alle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile inerenti «La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle aree di emergenza» del 31 marzo 2015, n. 1099;

d) la funzionalità delle telecomunicazioni: per il presidio territoriale e la gestione delle emergenze è necessario disporre di un sistema di telecomunicazioni che consenta i collegamenti tra la struttura di coordinamento e le squadre che operano sul territorio nonché di poter comunicare via radio in caso di interruzione delle comunicazioni telefoniche fisse e mobili. A tal fine il Comune dovrà dotarsi di un proprio sistema radio dedicato per le comunicazioni alternative di emergenza, a copertura del territorio comunale, anche avvalendosi delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio;

e) la gestione della viabilità in emergenza: obiettivo primario per il soccorso e l'assistenza alla popolazione è l'individuazione delle possibili ripercussioni del rischio valanghivo sul sistema viario in situazioni di emergenza e la valutazione delle azioni immediate di ripristino in caso d'interruzione o danneggiamento. A tal fine, è necessario che le azioni per la gestione della viabilità e per il ripristino delle condizioni di transitabilità della rete viaria nel territorio comunale siano attivate sin dalle prime fasi di una nevicata intensa e siano coordinate con il piano neve comunale. È necessario che il Comune garantisca il raccordo con tutti i gestori stradali interessati dal piano di protezione civile valanghe, attraverso la condivisione reciproca delle informazioni sulle condizioni di rischio e di transitabilità delle strade. Inoltre, il piano comunale deve prevedere tutte le misure di regolazione del traffico atte a favorire, in sinergia con i livelli provinciali (Prefecture/Province) e gli enti gestori e secondo il principio di sussidiarietà, la movimentazione dei soccorsi e l'assistenza alla popolazione in emergenza; tali misure devono essere riportate su cartografia dedicata;

f) l'attivazione delle squadre per il presidio del territorio: qualora si prevedano, a seguito dell'emissione dei livelli di allerta (cfr. cap. 3 Il sistema di allertamento), anche in base alle valutazioni del soggetto tecnico consultivo competente in materia, o si manifestino condizioni di criticità, si attiva il piano di protezione civile comunale/intercomunale. Tale attivazione prevede l'impiego di una o più squadre per effettuare le attività di presidio che si rendano necessarie in funzione del livello di criticità previsto ed in base a quanto indicato dal suddetto piano. In particolare si fa riferimento alle operazioni d'interdizione dell'accesso in zone pericolose, al controllo del traffico per favorire il transito dei mezzi di soccorso e, ove se ne valuti la necessità, all'evacuazione precauzionale della popolazione dalle aree a rischio. Le summenzionate attività di tali squadre dovranno avvenire secondo quanto previsto dal piano di protezione civile con l'eventuale supporto del soggetto tecnico competente in materia. Le squadre di presidio del territorio possono essere composte da personale adeguatamente formato della polizia municipale e del Comune nonché dai volontari delle



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



Organizzazioni di volontariato presenti sul territorio, con l'eventuale supporto delle altre Forze di polizia che comprendono anche i Carabinieri forestali;

g) le misure di salvaguardia della popolazione: in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco, in quanto autorità territoriale di protezione civile, è responsabile del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il prefetto e il Presidente della giunta regionale. Per un'efficace tutela della popolazione le misure di salvaguardia principali da considerare nella pianificazione di protezione civile sono le seguenti:

g1) l'informazione alla popolazione: il piano di protezione civile deve prevedere l'organizzazione dell'informazione alla popolazione prima durante e dopo l'emergenza. Informazioni importanti riguardano il rischio presente sul territorio, i comportamenti da seguire, i punti di informazione, le aree di attesa ed i centri di assistenza, le modalità di allertamento, di allarme e di eventuale evacuazione nonché di interdizione delle aree a rischio. Per la diffusione dell'informazione è possibile considerare l'organizzazione di incontri periodici con la popolazione avvalendosi anche di volontari opportunamente formati e di emittenti locali, siti web istituzionali, app, social network, nonché provvedere alla realizzazione di brochure, possibilmente in differenti lingue.

Per quanto concerne i rapporti con gli organi d'informazione, il Sindaco, in quanto autorità territoriale di protezione civile, provvederà alla comunicazione secondo le modalità che riterrà più efficaci;

g2) il sistema di allarme: per avvisare adeguatamente la popolazione circa la situazione è necessario prevedere, anche con il supporto della Regione, in particolare durante la fase di allestimento, un sistema adeguato di allarme da attivare su disposizione del Comune e sulla base del quale si avvieranno le operazioni di evacuazione. L'allarme, attuato anche con l'intervento del volontariato locale a supporto della polizia municipale, in coordinamento con le altre strutture operative, può essere diffuso, a titolo esemplificativo, mediante comunicazione porta a porta, altoparlanti, social network, sms, ecc.;

g3) il censimento della popolazione: per l'evacuazione efficace della popolazione con la relativa assistenza, il piano deve prevedere un aggiornamento costante del censimento della popolazione presente comprensiva possibilmente del dato sul numero dei turisti nelle aree a rischio, con particolare riguardo all'individuazione delle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità e la disponibilità dei mezzi di trasporto. Ove necessario andrà previsto e organizzato, anche facendo ricorso a ditte autorizzate, il trasferimento della popolazione, priva di mezzi propri, verso i centri di assistenza;

g4) l'individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza: per garantire l'efficacia dell'assistenza alla popolazione, il piano individua le aree di emergenza (aree di attesa, centri di assistenza, aree di ammassamento soccorritori e risorse e zone di atterraggio in emergenza - ZAE) e ne programma il controllo periodico della loro funzionalità.

In particolare dovrà essere censito e riportato in cartografia quanto segue:

- le aree di attesa: luoghi di primo ritrovo in sicurezza per la popolazione. Come aree di attesa si possono individuare piazze, slarghi, laddove possibile parcheggi, opportunamente segnalate con una cartellonistica;
- i centri di assistenza: strutture coperte pubbliche e/o private (scuole, padiglioni fieristici, palestre, strutture militari ecc.), rese ricettive temporaneamente per l'assistenza a seguito dell'evacuazione. Tali centri dovranno essere attrezzati, in emergenza, con i materiali necessari all'assistenza provenienti dai magazzini del Comune e/o da quelli gestiti dalla Regione, secondo l'organizzazione logistica del sistema di protezione civile locale e regionale. Strutture ricettive in grado di garantire una rapida sistemazione sono quelle alberghiere. Queste ultime devono essere censite nel periodo ordinario e la loro disponibilità ricettiva deve essere prontamente acquisita in emergenza. Utile è



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



anche la stipula di convenzioni con i gestori delle suddette strutture per il relativo impiego necessario all'accoglienza della popolazione in situazioni di emergenza;

- le aree di ammassamento soccorritori e risorse: luoghi di raccolta di uomini, mezzi e materiali necessari alle operazioni di soccorso, individuati in zone strategiche rispetto ai possibili scenari la cui gravità richieda l'intervento delle strutture operative dei livelli di coordinamento superiori. È opportuno, ove possibile, che tali aree siano prossime a strutture coperte in grado di ospitare i soccorritori e le attrezzature;
- le zone di atterraggio in emergenza - ZAE: aree di atterraggio per gli elicotteri necessari alle attività di soccorso, evacuazione e logistiche.

Sarà utile, soprattutto per i piccoli Comuni, in raccordo con le Prefetture e le Province, stabilire accordi con le amministrazioni confinanti, per condividere gli stessi centri di assistenza e aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse secondo un principio di mutua solidarietà, assicurando la manutenzione delle aree e lo sgombero neve in condizione di sicurezza per gli operatori, onde garantirne l'accessibilità. Utili informazioni sull'individuazione delle aree di emergenza possono essere desunte dalle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile inerenti «La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle aree di emergenza» del 31 marzo 2015 n. 1099; g5) la delimitazione dell'area rossa: per assicurare la salvaguardia della pubblica incolumità e per favorire le operazioni di soccorso, il piano dovrà prevedere l'immediata perimetrazione dell'area interessata dalla/e valanga/e – area rossa – da riportare su opportuna cartografia. Tale area dovrà essere soggetta a ordinanza sindacale d'interdizione all'accesso, che potrà essere consentito dietro l'autorizzazione del Comune secondo le modalità atte a garantire la sicurezza;

g6) il soccorso: il Sindaco, in quanto autorità territoriale di protezione civile, al verificarsi dell'emergenza nel proprio territorio provvede all'adozione dei provvedimenti necessari e, attraverso la struttura comunale, ad assicurare i primi soccorsi anche mediante il coinvolgimento del volontariato adeguatamente formato ed equipaggiato, dandone contemporanea comunicazione alla Prefettura e alla Regione ai fini dell'attivazione del soccorso tecnico urgente e del soccorso sanitario. Il Comune individua nella propria pianificazione di protezione civile, attraverso il supporto delle strutture operative competenti, le procedure di attivazione del soccorso nonché i siti strategici ove allestire i presidi di primo soccorso in caso di valanga;

h) il ripristino dei servizi essenziali: per la verifica e il ripristino della funzionalità delle reti dei servizi essenziali deve essere prevista, presso i COC/COI, la presenza o il collegamento con i referenti dei gestori delle reti (idrica, elettrica, gas e della telefonia), in modo da favorire l'intervento coordinato finalizzato a garantire la ripresa, nel più breve tempo possibile, dei suddetti servizi. A tal fine il Comune richiede ai gestori dei suddetti servizi i riferimenti dei propri referenti, da inserire nel Piano di protezione civile;

i) il censimento del danno: a seguito del verificarsi dell'evento è necessario organizzare sopralluoghi per la verifica speditiva dei danni, anche mediante l'impiego del presidio territoriale, di cui alla lettera f) del presente paragrafo, in modo da aggiornare il quadro della situazione da comunicare ai livelli di coordinamento provinciali e regionali.

5.3. Il modello d'intervento del livello comunale

Il modello d'intervento consiste nell'organizzazione della risposta operativa per la gestione dell'emergenza in caso di evento previsto ed in atto. Le attività previste dalla pianificazione di protezione civile devono essere compatibili con le risorse effettivamente disponibili in termini di uomini, materiali e mezzi. Il piano quindi deve essere sostenibile e attuabile, in modo da permettere la conoscenza, anche approssimativa, dei limiti d'intervento per la richiesta di supporto ai livelli di coordinamento superiori.

Il modello d'intervento include:

- il sistema di allertamento;



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



- il sistema di coordinamento;
- le procedure operative.

5.3.1. Il sistema di allertamento

La Regione, in fase previsionale, adotta e dirama ai soggetti istituzionali interessati e, quindi, anche ai singoli Comuni ricadenti nelle zone d'allerta valanghe, i bollettini/avvisi di criticità valanghe e dichiara i livelli di allerta (gialla, arancione e rossa) del sistema di protezione civile, per il territorio di propria competenza.

Ogni Comune allertato deve prevedere le modalità più opportune per informare in tempo utile la popolazione sull'emissione dell'allerta; a titolo esemplificativo e non esaustivo: cartelloni elettronici a messaggio variabile (o altro strumento tecnologico equivalente) lungo le strade, messaggi telefonici automatici alle utenze telefoniche fisse, servizio di sms ai telefoni cellulari, aggiornamento del sito istituzionale del Comune.

L'informazione deve comprendere tipo, livello e tempistica dell'allerta ed eventualmente particolari misure di autoprotezione da adottarsi in relazione all'evento previsto ed alla tipologia del territorio, collegate ai provvedimenti sindacali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: divieto di transito in determinate zone ecc.).

5.3.2. Il sistema di coordinamento

Il sistema di coordinamento comunale/intercomunale: l'assetto organizzativo del livello comunale/intercomunale, fatte salve le direttive regionali, prevede l'attivazione progressiva del COC/COI, secondo le fasi operative - fase di attenzione, fase di preallarme e fase di allarme – previste nel piano di protezione civile. Il piano deve stabilire un modello organizzativo che consideri figure deputate alla ricezione degli allertamenti e che garantisca il flusso delle comunicazioni con la Prefettura e la Regione, assicurando in tal modo un raccordo tra le componenti di protezione civile e le strutture di coordinamento eventualmente attivate. Il Comune, secondo l'evoluzione e la gravità dell'evento, può disporre l'eventuale attivazione sia del presidio territoriale, richiedendo, se necessario, il supporto a tale attività alla Prefettura e alla Regione sia, in modo più o meno progressivo, delle funzioni di supporto del COC. Per i Comuni più grandi o caratterizzati da molte frazioni, è utile prevedere l'attivazione di Centri di coordinamento avanzati, in una struttura anche con diversa destinazione d'uso, in collegamento con il COC/COI, sia come base per il presidio territoriale sia per la direzione degli interventi di protezione civile sul fronte dell'emergenza in caso di evento.

5.3.3. Le procedure operative dei piani di protezione civile locali

Le procedure operative ai livelli di coordinamento comunale/intercomunale consistono nell'individuazione delle azioni che i soggetti partecipanti alla gestione dell'emergenza devono porre in essere per fronteggiare la stessa, in aderenza a quanto stabilito dal modello organizzativo e normativo locale.

I soggetti e le relative azioni devono essere associate alle fasi operative di attenzione, preallarme o allarme che vengono attivate a seguito dell'emanazione dei livelli di allerta - gialla, arancione o rossa – da parte del Centro funzionale regionale e sulla base delle eventuali valutazioni del presidio territoriale. Il passaggio da una fase operativa a una fase superiore, ovvero ad una inferiore, viene disposta dall'ente territoriale competente sulla base delle determinazioni del presidio territoriale e delle comunicazioni provenienti dal restante sistema di allertamento.

La procedura operativa di attivazione del sistema di protezione civile locale prevede, quindi, per ciascun livello di allerta - gialla, arancione o rossa - l'attivazione, più o meno progressiva, delle fasi operative di attenzione, preallarme e allarme per ciascuna delle quali vengono definite nel piano di protezione civile le azioni che ciascun ente/struttura operativa/funzione di supporto deve porre in essere.

Nel caso in cui la valanga avvenga in maniera improvvisa interessando la popolazione, si attiva direttamente la fase operativa di allarme, che include le azioni delle precedenti fasi operative, con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

La correlazione tra il livello di allerta e la fase operativa non è quindi automatica, ma è conseguente ad un processo decisionale di attuazione del piano di protezione civile.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



Una condizione di «attivazione minima» del piano è rappresentata dall'attivazione almeno della fase operativa di attenzione, a seguito dell'emanazione del livello di allerta gialla e arancione, e almeno della fase di preallarme in caso di allerta rossa, in linea anche con quanto definito nelle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile recanti «Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteoredogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile» del 10 febbraio 2016 n. RIA/0007117.

Il sistema di coordinamento comunale/intercomunale o di ambito

FASI OPERATIVE	AZIONI
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • avvio del flusso delle comunicazioni con la Provincia/Prefettura e la Regione/Provincia autonoma; • verifica della reperibilità degli operatori; • valutazione dell'attivazione, anche parziale del COC/COI; • verifica delle procedure e delle risorse disponibili; • valutazione dell'attivazione del presidio territoriale comunale; • attivazione della Commissione Locale Valanghe o di un analogo soggetto tecnico consultivo; • informazione alla popolazione.
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> • attivazione del COC/COI; • attivazione del presidio territoriale comunale; • attività di presidio e consultiva della Commissione Locale Valanghe o di un analogo soggetto tecnico consultivo; • predisposizione delle interruzioni stradali; • verifica della funzionalità delle aree di emergenza; • valutazione dell'evacuazione della popolazione dalle aree perimetrate esposte a pericolo valanghe, con particolare attenzione alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità; • informazione alla popolazione.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> • attivazione delle procedure di evacuazione della popolazione dalle aree perimetrate esposte a pericolo valanghe; • soccorso e assistenza alla popolazione; • informazione alla popolazione.

Tabella 5.1 – Tabella riepilogativa delle principali azioni da attuare per ciascuna fase operativa di attenzione, preallarme e allarme per il livello di coordinamento comunale/intercomunale o di ambito (estratta dalla Direttiva).

5.4. L'aggiornamento del piano di protezione civile comunale

Conclusa l'elaborazione del piano di protezione civile, approvato formalmente, l'attività di pianificazione deve proseguire con l'aggiornamento costante dello stesso, che può riguardare non solo semplici dati



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



inerenti, ad esempio, recapiti telefonici, e-mail, indirizzi e nominativi di responsabili, ma anche gli scenari di rischio nonché l'assetto strategico contemplato nel modello d'intervento come, ad esempio, il cambiamento della sede del Centro operativo, la variazione del piano del traffico, la ricerca di aree di emergenza diverse da quelle precedentemente individuate.

Inoltre, nell'ambito dell'aggiornamento del piano di protezione civile, il Comune dovrà verificare annualmente, all'inizio della stagione invernale, l'esistenza, per le aree sciabili di procedure di emergenza a cura dell'ente gestore degli impianti.

La struttura dinamica del piano di protezione civile viene raggiunta, oltre che con il lavoro di aggiornamento dei dati durante il periodo ordinario, anche mediante la considerazione di apprendimenti a seguito di emergenze, nonché attraverso periodiche esercitazioni la cui definizione è riportata nella «Circolare riguardante la programmazione e l'organizzazione delle attività addestrative di protezione civile» n. DPC/EME/0041948 del 28 maggio 2010. Queste ultime sono necessarie alla verifica del piano di protezione civile ed a favorire la conoscenza dello stesso da parte sia degli operatori sia della popolazione.

6. ORGANO TECNICO CONSULTIVO IN MATERIA DI VALANGHE (OTCV)

Allo scopo di supportare sotto il profilo tecnico le scelte del Sindaco in materia di rischio valanghe che investe il territorio di propria competenza, il Comune può dotarsi, anche in forma associata con altri comuni, di una commissione valanghe o di un analogo organo tecnico consultivo in materia di valanghe (OTCV) di livello comunale che supporti il Sindaco nello svolgimento delle seguenti funzioni principali:

- controllo della situazione nivometeorologica e valanghiva in atto e prevista a scala regionale e sinottica. Tale controllo va effettuato attraverso la consultazione costante dei prodotti previsionali e dei Comunicati, provenienti dal Centro Funzionale regionale e dal Centro Settore Meteomont dell'Arma dei Carabinieri;
- sorveglianza del territorio potenzialmente esposto a valanghe e monitoraggio delle condizioni nivometeorologiche e dei fenomeni valanghivi in atto nell'area di competenza;
- valutazione dei livelli di criticità per valanghe a scala locale;
- valutazione dei possibili effetti sul territorio degli eventi valanghivi previsti e immediata Comunicazione al Sindaco delle condizioni di pericolo;
- predisposizione di pareri tecnici in merito ai provvedimenti di competenza del Sindaco finalizzati alla tutela della pubblica incolumità e dei beni esposti;
- consulenza tecnica a supporto della gestione delle situazioni di emergenza per valanghe;
- individuazione delle condizioni di cessato pericolo;
- altre attività di consulenza in tema nivologico-valanghivo richieste dal Sindaco.

Al fine di meglio valutare lo scenario di criticità in atto, per situazioni che richiedano puntuali verifiche di stabilità del manto nevoso ai fini della pubblica incolumità, il Sindaco può, inoltre, avvalersi del contributo dei Centri di competenza e delle strutture operative competenti in materia presenti sul territorio.

6.1. Composizione

Indicazioni utili sulle funzioni e la composizione delle Commissioni locali valanghe sono contenute nel «Documento D» - «Proposte di indirizzi metodologici per le strutture di protezione civile deputate alla previsione, al monitoraggio e alla sorveglianza in campo valanghivo nell'ambito del sistema nazionale dei centri funzionali» DPC, AINEVA – 2010.



Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe. Libro Bianco



In ogni caso, l'assetto minimo dell'OTCV di cui al punto precedente, a titolo esemplificativo, potrebbe avere la seguente costituzione:

- una figura tecnica interna all'amministrazione comunale, ed un suo sostituto, che abbiano conoscenza diretta del territorio. In particolare, grande importanza ha la conoscenza dettagliata e aggiornata sugli usi anche temporanei del suolo e quindi sulla presenza di eventuali condizioni di rischio, come pure la conoscenza delle modificazioni fisiche anche di dettaglio subite dal territorio che possano incidere sul quadro valanghivo dei diversi siti soggetti a controllo (modifiche al soprassuolo forestale, movimenti di terra, strade e opere in grado di modificare l'assetto morfologico di versanti in generale o in particolare di aree di distacco, di scorrimento e di deposito, ecc.);
- una figura professionale, anche esterna all'amministrazione, possibilmente individuata in un ambito professionale tematicamente vicino a quello trattato dall'OTCV. In particolare va privilegiata la presenza di:
 - personale appartenente a strutture a carattere di volontariato afferenti ad associazioni che abbiano comprovate competenze tecniche in campo nivologico e valanghivo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Soccorso Alpino e Speleologico e il Club Alpino Italiano;
 - personale appartenente a società di gestione dei comprensori per gli sport invernali;
 - appartenenti a specifiche categorie professionali (libere professioni tecniche, guide alpine, maestri di sci, ecc) con comprovate competenze tecniche in campo nivologico e valanghivo;
 - esperti in campo nivologico e valanghivo in possesso di attestato rilasciato dall'Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe (AINEVA) per corsi di formazione sulle tematiche della neve e delle valanghe.

6.2. Formazione

Come previsto dalla Direttiva, i membri delle suddette commissioni o analoghi soggetti tecnici consultivi devono possedere requisiti fisici e capacità tecnica per l'effettuazione in sicurezza di sopralluoghi in condizioni ambientali difficili e deve essere, ove possibile, in possesso di adeguate attestazioni e qualifiche da parte di AINEVA o Meteomont.

7. ALLEGATI

Allegato 1 - Esito censimento dati valanga

Allegato 2 - Elenco Comuni interessati da rischio e pericolosità valanghe e relativa zona d'allerta valanghe (sottosettore BNV)

Allegato 3 - Esempio bollettino neve e valanghe



Ente	Provincia	Segnalazioni eventi valanghivi
Arenzano	GE	Nessuna valanga censita
Borzonasca	GE	Nessuna valanga censita
Busalla	GE	Nessuna valanga censita
Campo Ligure	GE	Nessuna valanga censita
Città Metropolitana di Genova	GE	A) SP 73 del Faiallo in prossimità del Bric del Dente in Comune di Genova; B) SP 16 di Casa del Romano alla progressiva km 9+000 circa in Comune di Fascia; C) SP 87 di Propata alla progressiva km 3+000 circa in Comune di Propata; D) SP 72 di Alpepiana nel tratto compreso tra Vicosoprano e il confine regionale in Comune di Rezzoaglio.
Cogoleto	GE	Nessuna valanga censita
Crocifieschi	GE	Nessuna valanga censita
Fascia	GE	Nessuna valanga censita
Genova	GE	Nessuna valanga censita
Masone	GE	Segnalata una piccola valanga di ca.40 anni fa su via San Pietro
Mezzanego	GE	Nessuna valanga censita
Montebruno	GE	Nessuna valanga censita
Ne	GE	Nessuna valanga censita
Propata	GE	SP 87 di Propata alla progressiva km 3+000 circa in Comune di Propata; (segnalato da Città Metropolitana)
Rezzoaglio	GE	SP 72 di Alpepiana nel tratto compreso tra Vicosoprano e il confine regionale in Comune di Rezzoaglio. (segnalato da città Metropolitana)
Rondanina	GE	Nessuna valanga censita
Rossiglione	GE	Nessuna valanga censita
Santo Stefano d'Aveto	GE	Versante posto a sinistra del M. Bue (ca. 1.750 m.s.l.m.)
Savignone	GE	Nessuna valanga censita
Tiglieto	GE	Nessuna valanga censita
Valbrevenna	GE	Nessuna valanga censita
Aurigo	IM	Nessuna valanga censita
Baiardo	IM	Nessuna valanga censita
Castel Vittorio	IM	Nessuna valanga censita
Cosio di Arroscia	IM	Nessuna valanga censita
Dolceacqua	IM	Nessuna valanga censita
Mendatica	IM	"Valanga Rio delle Rive - Valanga Raggioso" avvenuta il 20/03/1971 ore 14.00 e "Valanga Di Monesi Vecchio"
Molini di Triora	IM	Nessuna valanga censita
Montegrosso Pian Latte	IM	Nessuna valanga censita
Parco Alpi Liguri	IM	data travolti feriti morti comune località 08/01/1945 5 0 5 Pigna Colla Melosa 14/12/1890 6 0 4 Triora strada p.so Tanarello 30/01/1805 0 0 16 Triora abitato Verdeggia 20/03/1971 2 0 2 Mendatica S.P.1 - Rio Raggioso 13/12/1890 7 20 5 Mendatica case Pian del Lago* 30/01/1985 0 0 NA Triora abitato Verdeggia** * la cartografia riporta l'evento in località case Pian del Lago per quanto invece il database indica come località monte Saccarello **evento non confermato
Pornassio	IM	Nessuna valanga censita
Provincia di Imperia	IM	Valanga del Raggioso (o rio delle rive); Valanga di Monesi vecchio; Valanga della "Ciapera"; Valanga di Verdeggia; Valanghe nei canali soprastanti le strada militare (Sp2 e Sp 75);
Rezzo	IM	Nessuna valanga censita
Varese Ligure	SP	Nessuna valanga censita
Zignago	SP	Nessuna valanga censita
Bardineto	SV	Nessuna valanga censita
Calizzano	SV	Nessuna valanga censita
Nasino	SV	Segnalato in Loc. Colla Prione che nel corso degli anni si sono verificati sporadici episodi in cui piccoli accumuli di neve, scivolando verso valle hanno interessato delle piccole porzioni di territori boschivi
Sassello	SV	Nessuna valanga censita
Stella	SV	Nessuna valanga censita
Urbe	SV	Nessuna valanga censita
Varazze	SV	Nessuna valanga censita



Zona di allerta valanghe	Col. A Comuni con territori esposti al rischio valanghe	Col. B Comuni con territori aperti esposti al pericolo valanghe
Settore Alpi Liguri Sud	ARMO AURIGO BAIARDO BARDINETTO BORMIDA CALIZZANO CASTEL VITTORIO COSIO DI ARROSCIA DOLCEDO ISOLABONA MENDATICA MOLINI DI TRIORA MONTALTO CARPASIO MONTEGROSSO PIAN LATTE MURIALDO NASINO PIEVE DI TECO PIGNA PORNASSIO REZZO ROCHETTA NERVINA TRIORA	AIROLE AQUILA DI ARROSCIA BADALUCCO BOISSANO BORGHETTO DI ARROSCIA BORGOMARO CALICE LIGURE CASTELBIANCO CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA CESIO CHIUSANICO DOLCEACQUA ERLI GIUSTENICE MAGLIOLO MALLARE MASSIMINO OSIGLIA PIETRA LIGURE PRELA' RIALTO ROCCAVIGNALE STELLANELLO TAGGIA TESTICO TOIRANO VASIA VENDONE VESSALICO
Settore Appennino Ligure	BORZONASCA CAMPO LIGURE DAVAGNA FASCIA FAVALE DI MALVARO GENOVA LORSICA MASONE MONTOGGIO NE NEIRONE PROPATA REZZOAGLIO SAN COLOMBANO CERTENOLI SANTO STEFANO D AVETO TIGLIETO TORRIGLIA VALBREVENNA VARESE LIGURE	ARENZANO BARGAGLI BUSALLA CAMPOMORONE CALICE AL CORNOVIGLIO COGOLETO CROCEFIESCHI FONTANIGORDA GORRETO ISOLA DEL CANTONE LUMARZO MAISSANA MEZZANEGO MOCONESI MONTEBRUNO PONTINVREA ORERO ROCCAVIGNALE ROCHETTA DI VARA ROSSIGLIONE ROVEGNO SASSELLO SAVIGNONE SESTA GODANO URBE VARAZZE VOBBIA ZIGNAGO





ISSW



Settore ALPI E APPENNINO LIGURI

BOLLETTINO VALANGHE - EMESSO ALLE ORE 14:00 del 30/01/2022
 a cura del Servizio METEOMONT dell'ARMA dei CARABINIERI
 in collaborazione con Servizio Meteorologico dell'Aeronautica militare

SITUAZIONE alle 14:00 del 30/01/2022

GRADO DI PERICOLO: DEBOLE 1.
TIPO DI PERICOLO: NEVE BAGNATA - SITUAZIONE PRIMAVERILE. IL MANTO NEVOSO SI UMIDIFICA VELOCEMENTE NEL CORSO DELLA GIORNATA NEVE VECCHIA - STRATI DI NEVE CHE SI SOVRAPPONGONO CON TEMPERATURE MOLTO DIFFERENTI.



SOTTOSETTORE	PROBLEMA	ESPOSIZIONI PIU' CRITICHE	QUOTE PIU' CRITICHE	Quota neve (m.s.l.m.)		ALTEZZA NEVE		
				NORD	SUD	NEVE cm.	NEVE FRESCA cm.	Quota (m.s.l.m.)
Alpi Liguri sud				1900	2000	10 - 25	0	1900
Appennino Ligure				1200	1600	040	0	1500

MANTO NEVOSO Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione e zone senza neve. Il manto nevoso è in generale ben consolidato sulla maggioranza dei pendii. Le condizioni meteorologiche in atto e previste favoriscono i processi di consumzione della neve al suolo. Nel sotto-settore delle Alpi Liguri sud la copertura nevosa omogenea, generalmente presente con spessori modesti, è limitata ad alcuni isolati pendii sui versanti esposti ai quadranti nord-orientali compresi tra i 1900 ed i 2000 metri di quota dei gruppi montuosi "Monti Grai/Toraggio" e "Monti Saccarello/Frontè"; i versanti esposti al sole sono ormai privi di neve fino alle quote sommitali. Nel sotto-settore dell'Appennino Ligure la copertura nevosa omogenea è presente solamente sui versanti in ombra dell'alta Val d'Aveto (GE) ed è caratterizzata da croste da fusione/rigelo non portanti e neve a debole coesione. In tutto il settore, dove la neve ancora è presente, sono stati segnalati conche, canaloni, cambi di pendenza, isolate zone di accumulo estremamente localizzate con spessori variabili di circa 40-60 cm. In caso di attività escursionistica in ambiente innevato, prestare particolare attenzione alla possibile presenza di tratti ghiacciati dove potrebbe essere necessario l'uso dei ramponi.

PREVISIONI							
31/01/2022				01/02/2022			
SOTTOSETTORE	GRADO DI PERICOLO	PROBLEMA	ESPOSIZIONI PIU' CRITICHE	GRADO DI PERICOLO	PROBLEMA	ESPOSIZIONI PIU' CRITICHE	QUOTE PIU' CRITICHE
Alpi Liguri sud							
Appennino Ligure							

SCALA EUROPEA DEL GRADO DI PERICOLO VALANGHE EUROPEAN AVALANCHE WARNING SERVICE



LEGENDA PROBLEMA



AVVERTENZE

Il rialzo termico diurno richiede un'attenta valutazione temporale dell'escursione che eviti l'attraversamento di pendii ripidi nelle ore più calde della giornata.

Bollettino realizzato su scala sinottica-regionale (standard EAWS). La sua valutazione non può escludere in alcun modo la necessità di una seria e capace valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che può essere anche sensibilmente diverso. Le previsioni meteorologiche sono relative all'orario UTC (per l'Italia +1 in inverno e +2 in estate).

Bollettino sottoposto a processi di: Acquisizione e controllo del C-Sifa e della rete di Osservatori e Esperti - Validazione del Previsore di turno - Certificazione della Sezione Meteomont.
<https://meteomont.carabinieri.it> meteomont@carabinieri.it numero verde ambientale 1515

Pag. 1



Servizio Nazionale di previsione neve e valanghe

ISSW

ISSW

ISSW



Settore ALPI E APPENNINO LIGURI

PREVISIONE METEO - BOLLETTINO VALANGHE - EMESSO ALLE ORE 14:00 del 30/01/2022
a cura del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica militare

SOTTOSETTORE ALPI LIGURI SUD							
Quota (m.s.l.m.)		31/01/2022 h6:00	31/01/2022 h12:00	31/01/2022 h18:00	01/02/2022 h6:00	01/02/2022 h12:00	01/02/2022 h18:00
1000	Venti	03 nodi da N-Ovest	04 nodi da N-Ovest	10 Nodi da Nord	02 nodi da N-Ovest	01 Nodi da S-Est	02 nodi da N-Ovest
	Temperature	+03 °C	+05 °C	-03 °C	-04 °C	+02 °C	-01 °C
	Temp.percepita	2 °C	3 °C	-9 °C	-5 °C	3 °C	-2 °C
2000	Venti	03 nodi da N-Ovest	16 nodi da N-Ovest	33 Nodi da Nord	06 nodi da N-Ovest	04 Nodi da Nord	05 Nodi da Nord
	Temperature	+07 °C	+03 °C	-05 °C	-03 °C	-01 °C	+01 °C
	Temp.percepita	6 °C	-3 °C	-16 °C	-7 °C	-4 °C	-2 °C
3000	Venti	08 nodi da N-Ovest	24 nodi da N-Ovest	35 nodi da N-Ovest	21 Nodi da Nord	22 Nodi da Nord	19 Nodi da Nord
	Temperature	+00 °C	-04 °C	-10 °C	-09 °C	-07 °C	-05 °C
	Temp.percepita	-4 °C	-13 °C	-23 °C	-19 °C	-17 °C	-14 °C
Zero termico		2900-3100 m.	2200-2400 m.	1100-1300 m.	0900-1100 m.	1700-1900 m.	1900-2100 m.
Fenomeno		—	—	—	—	—	—
Stato del cielo							
SOTTOSETTORE APPENNINO LIGURE							
Quota (m.s.l.m.)		31/01/2022 h6:00	31/01/2022 h12:00	31/01/2022 h18:00	01/02/2022 h6:00	01/02/2022 h12:00	01/02/2022 h18:00
1000	Venti	04 Nodi da S-Ovest	03 Nodi da Ovest	07 Nodi da Nord	11 Nodi da Nord	08 Nodi da Nord	03 nodi da N-Ovest
	Temperature	+03 °C	+03 °C	-02 °C	-04 °C	-01 °C	-01 °C
	Temp.percepita	1 °C	2 °C	-6 °C	-10 °C	-6 °C	-3 °C
2000	Venti	13 Nodi da Ovest	15 nodi da N-Ovest	27 Nodi da Nord	33 Nodi da Nord	26 Nodi da Nord	21 Nodi da Nord
	Temperature	+05 °C	+00 °C	-07 °C	-08 °C	-05 °C	-02 °C
	Temp.percepita	1 °C	-6 °C	-18 °C	-20 °C	-15 °C	-10 °C
3000	Venti	12 Nodi da Ovest	25 nodi da N-Ovest	25 Nodi da Nord	29 Nodi da Nord	30 Nodi da Nord	28 Nodi da Nord
	Temperature	-01 °C	-05 °C	-14 °C	-13 °C	-08 °C	-07 °C
	Temp.percepita	-7 °C	-15 °C	-27 °C	-26 °C	-19 °C	-18 °C
Zero termico		2700-2900 m.	1900-2100 m.	0900-1100 m.	0500-0700 m.	1000-1200 m.	1000-1200 m.
Fenomeno		—	—	—	—	—	—
Stato del cielo							

LEGENDA FENOMENI

	Assenza Fenomeni		Nebbia		Foschia		Pioggia debole		Pioggia moderata		Pioggia forte		Temporali
--	------------------	--	--------	--	---------	--	----------------	--	------------------	--	---------------	--	-----------

Nevicata debole Nevicata moderata Nevicata forte

STATO DEL CIELO									
	Sereno		Poco nuvoloso		Nuvoloso		Molto coperto		Coperto

Parametri meteonivometrici registrati presso i campi di rilevamento il 30/01/2022							
Località	Comune	Quota (m.s.l.m.)	Altezza neve (cm)	Neve caduta nelle 24 ore (cm)	Temp. Min (°C)	Temp. Max (°C)	Condizioni del tempo
MONTE PAVAGLIONE	Campo Ligure (GE)	677	0	0	+5	+9	Assenza di precipitazioni
MONESI DI TRIORA	Triora (IM)	1420	0	0	N.P.	N.P.	Assenza di precipitazioni
POSSESSONI	Santo Stefano d'Aveto (GE)	1175	0	0	-2	+5	Assenza di precipitazioni

(*) Rilievi fuori campo

L'INFORMAZIONE E' PREVENZIONE - LEGGI L'ATTUALE GRADO DI PERICOLO VALANGHE!

Bollettino realizzato su scala sinottica-regionale (standard EAWS). La sua valutazione non può escludere in alcun modo la necessità di una seria e capace valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che può essere anche sensibilmente diverso. Le previsioni meteorologiche sono relative all'orario UTC (per l'Italia +1 in inverno e +2 in estate).

Bollettino sottoposto a processi di: Acquisizione e controllo del C-Sifa e della rete di Osservatori e Esperti - Validazione del Previsore di turno - Certificazione della Sezione Meteomont.

<https://meteomont.carabinieri.it>

meteomont@carabinieri.it

numero verde ambientale 1515

Pag. 2

**Settore ALPI E APPENNINO LIGURI**

PREVISIONE METEO - BOLLETTINO VALANGHE - EMESSO ALLE ORE 14:00 del 30/01/2022
a cura del **Servizio Meteorologico dell'Aeronautica militare**



Il Capo della 3^a Sezione Meteomont

Ten.Col.RFI Vincenzo Romeo

FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI

DELL'ART.3 DEL D.LGS N.39/1993

Bollettino realizzato su scala sinottica-regionale (standard EAWS). La sua valutazione non può escludere in alcun modo la necessità di una seria e capace valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che può essere anche sensibilmente diverso. Le previsioni meteorologiche sono relative all'orario UTC (per l'Italia +1 in inverno e +2 in estate).

Bollettino sottoposto a processi di: Acquisizione e controllo del C-Sifa e della rete di Osservatori e Esperti - Validazione del Previsore di turno - Certificazione della Sezione Meteomont.
<https://meteomont.carabinieri.it> meteomont@carabinieri.it numero verde ambientale 1515

Pag. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1348

Determinazione in merito all'area contigua al Parco naturale regionale di Portofino ai sensi dell'art. 32 della legge 394/1991 e s.m.i. e dell'art. 4 bis della l.r. n.12/1995 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE

in materia di parchi ed aree protette:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii e, in particolare, l'articolo 32 "Aree contigue";
- la legge regionale 22 febbraio 1995, n. 12 "Riordino delle aree protette" e ss.mm.ii, ed in particolare l'articolo 4 bis "Aree contigue";
- la legge regionale 3 settembre 2001, n. 29 "Individuazione dei confini del parco naturale regionale di Portofino e disposizioni speciali per il relativo piano";
- la deliberazione della Giunta regionale del 22/03/2012, n. 333 "Ridefinizione delle aree contigue del Parco naturale regionale di Portofino ai sensi dell'art. 32 della legge 394/1991 e s.m. e dell'art.4 bis della l.r. n.12/1995 e s.m.;"
- la deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2016, n. 836 "Determinazione in merito all'area contigua al Parco naturale regionale di Portofino ai sensi dell'art. 32 della legge 394/1991 e s.m. e dell'art. 4 bis della l.r. n.12/1995 e s.m.;"
- la deliberazione della Giunta regionale 2018, n. 532 "Ridefinizione delle aree contigue al Parco regionale di Portofino nella parte di territorio ricadente nel Comune di Santa Margherita Ligure (art. 4 bis della l.r. 12/1995 e ss.mm.) - Parziale modifica della D.G.R. 333/2012";
- la deliberazione della Giunta regionale 2018, n. 652 "Aree contigue al Parco regionale di Portofino (art. 4 bis della l.r. 12/1995) - Rettifica della deliberazione della Giunta regionale 13 luglio 2018, n. 532";

in materia di protezione della fauna e disciplina della caccia:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e, in particolare, l'articolo 19 "Controllo della fauna selvatica";
- la legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30/09/2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" e, in particolare, l'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del D.L.;
- la legge regionale 1° luglio 1994, n. 29 "Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare gli articoli 35 "Prelievo venatorio del cinghiale e degli altri ungulati" e 36 "Controllo della fauna selvatica";

in materia di controllo della peste suina africana (PSA):

- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 e ss.mm.ii, che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana, che ha inserito quali zone soggette a restrizioni II i comuni delle Regioni Piemonte e Liguria insistenti nella zona infetta e quali zone soggette a restrizioni I i comuni delle regioni Piemonte e Liguria a confine con la zona infetta;
- la legge 7 aprile 2022, n. 29 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)" e, in particolare, l'articolo 1 del D.L., ove si prevede che, al fine di prevenire e contenere la diffusione della peste suina africana (PSA) sul territorio nazionale, ivi incluse le aree protette, le regioni adottano il Piano regionale

- di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) (PRIU);
- il "Piano nazionale di sorveglianza per la peste suina africana in Italia 2021-2022. Integrazione relativa all'attività di eradicazione nelle regioni Piemonte e Liguria per il 2022", predisposto e trasmesso alla Commissione europea dal Ministero della Salute;
 - la legge regionale 15 luglio 2022, n. 7 "Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024)) e altre disposizioni di adeguamento" e, in particolare, l'articolo 23 (Misure di contrasto alla peste suina africana (PSA));
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2022 "Nomina del dott. Angelo Ferrari a Commissario straordinario alla Peste suina africana";
 - l'ordinanza del Commissario straordinario alla peste suina africana del 28 giugno 2022, n. 4 "Indicazioni per l'attuazione delle Misure di controllo ed eradicazione della Peste suina africana";
 - la deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2022, n. 938 "Indicazioni per la gestione dei capi di suini selvatici abbattuti durante azioni di caccia, di controllo o depopolamento in Zona di restrizione I per la PSA" e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 6 dicembre 2022, n. 1207 "Approvazione del piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*).";

ATTESO che il PRIU della Regione Liguria, di durata quinquennale, oltre a prevedere gli interventi da effettuare nelle aree indenni da PSA della Liguria, comprende anche il piano di abbattimento del Cinghiale ai sensi dell'art. 19 della l. 157/92 per tutto il territorio regionale, comprese le zone soggette a restrizioni per PSA, al fine di garantire la continuità degli interventi volti alla salvaguardia della pubblica incolumità e delle attività agrosilvopastorali;

CONSIDERATO che l'area contigua del Parco naturale regionale di Portofino:

- ricade nella zona soggetta a restrizioni I per il controllo e l'eradicazione della PSA, nella quale la caccia del Cinghiale è consentita in ogni forma, nel rispetto delle misure di biosicurezza definite con la richiamata DGR n. 938/2022, ai sensi dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 4/2022;
- è caratterizzata da una rilevante concentrazione di cinghiali, che rende necessario un elevato numero di interventi di controllo a tutela della pubblica incolumità e delle attività agrosilvopastorali;
- rende difficoltoso il prelievo del Cinghiale all'interno dell'area contigua stessa durante la stagione venatoria, a causa dell'esiguo numero di cacciatori al cinghiale residenti nei comuni del parco e dell'area contigua;

ATTESO inoltre che l'area contigua rappresenta una zona ad elevata criticità a causa della diffusa presenza dei cinghiali, che rappresentano un grave motivo di pregiudizio della salvaguardia delle colture, delle infrastrutture minute del territorio, dei valori paesaggistici che esse rappresentano, e della stessa pubblica incolumità, come già più volte segnalato dalle amministrazioni locali;

RITENUTO prioritario perseguire il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della popolazione di cinghiali (depopolamento) fissati dal Piano nazionale di sorveglianza per la PSA e dal PRIU della Regione Liguria;

VALUTATO per quanto sopra, di sospendere l'efficacia dell'area contigua del Parco naturale regionale di Portofino, per tutta la durata del PRIU della Regione Liguria;

ATTESO che è stata inoltrata all'Ente Parco di Portofino, in data 23/12/2022, la richiesta di intesa prevista dall'art. 32 della legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i., e dall'art. 4 bis della legge regionale 22 febbraio 1995 n. 12 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'Ente Parco di Portofino, con decreto del Presidente n. 29 del 23/12/2022, ai fini dell'intesa prevista dall'art. 32 della legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i., e dall'art. 4 bis della legge regionale 22 febbraio 1995 n. 12 e s.m.i., ha espresso parere favorevole alla sospensione, per tutta la durata del PRIU, dell'efficacia dell'area contigua del Parco;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto sopra esposto:

- di sospendere l'efficacia della classificazione di area contigua del Parco naturale regionale di Portofino, disponendo che tale sospensione abbia effetto per tutto il periodo di validità del PRIU della Regione Liguria approvato con deliberazione della Giunta regionale del 6 dicembre 2022, n. 1207 e comunque non oltre il 6 dicembre 2027 con riserva di verifica in tale data lo stato dei fatti;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Su proposta del Vice Presidente, Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo e Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi, Gestione e riforma dell'Agenzia In Liguria, Promozione dei prodotti liguri, Programmi comunitari di competenza;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di sospendere l'efficacia della classificazione di area contigua del Parco naturale regionale di Portofino, disponendo che tale sospensione abbia effetto per tutto il periodo di validità del PRIU della Regione Liguria approvato con deliberazione della Giunta regionale del 6 dicembre 2022, n. 1207, e comunque non oltre il 6 dicembre 2027 con riserva di verifica in tale data lo stato dei fatti;
- 2) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento sul sito web e sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1349

PSR Liguria sottomisura M2.1 “servizi di consulenza”: attuazione del Bando approvato con D.G.R n. 831/2020: incremento delle risorse finanziarie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- i regolamenti (UE) n. 1307/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 par. 2 e allegato III del regolamento medesimo;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (in seguito PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, modificato, con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2018) 1395 del 28/02/2018 e ss.mm.ii;
- la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del PSR;
- il regolamento (UE) n. 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 regolamento EUR) ed in particolare l'art. 1, comma 2, lettera g);
- il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2021) 7589 del 19/10/2021 con la quale è approvata la modifica del PSR che estende al 2021 e 2022 l'originario periodo di programmazione 2014-2020, vengono introdotte le risorse a favore di alcune sottomisure e viene pianificato l'impiego delle relative risorse pubbliche aggiuntive, ammontanti complessivamente a euro 104.614.682,84.

RICHIAMATA integralmente la D.G.R. n. 831 del 05/08/2020, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle proposte di consulenza e delle relative domande di sostegno e di pagamento a valere sulla sottomisura M02.01 “servizi di consulenza” del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Liguria.

CONSIDERATO che per l'attuazione del relativo Bando di cui alla citata D.G.R. n. 831/2020:

- la Regione ha predisposto ed utilizza il *“Catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni”*, strumento telematico presente sul sito www.agriligurianet.it;
- è prevista una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.150.000,00, suddivisi per le seguenti focus area:

gruppi focus area (FA)					Totale
FA 2.a	FA 2.b	FA 3.a	FA 3.b	FA 4.0 (4.a, 4.b, 4.c)	
350.000	150.000	100.000	50.000	500.000	1.150.000

CONSIDERATO che il Bando (allegato n. 1) si articola in 2 fasi:

- fase A: finalizzata alla selezione delle proposte di consulenza ammissibili e loro inserimento nel *Catalogo regionale per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni*, di seguito Catalogo, appositamente predisposto: le disposizioni e le modalità per la presentazione e l'istruttoria delle proposte di consulenza sono definite nell'allegato n. 1.A del Bando;
- fase B: finalizzata alla concessione degli aiuti: le disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento sono definite nell'allegato n. 1.B del Bando;
- per entrambi le fasi A e B viene utilizzata la procedura a sportello, rispettivamente per la presentazione delle proposte di consulenza e per la presentazione delle domande di sostegno.

CONSIDERATO che possono presentare la/e proposta/e di consulenza e la successiva domanda di sostegno i Prestatori di servizi di consulenza, riconosciuti dalla Regione ai sensi della D.G.R. n. 721/2016.

VISTO il Decreto del Dirigente n. 7745 del 16/12/2021 con il quale sono stati definiti, tra l'altro, i termini per la presentazione delle proposte di consulenza nonché delle domande di sostegno a valere sulla citata sottomisura M02.01 del PSR, in attuazione del Bando approvato con DGR n. 831/2020.

DATO ATTO che entrambe le fasi A) e B) si sono concluse come di seguito specificato:

- relativamente alla fase A) sono pervenute tramite Catalogo complessivamente n. 88 proposte di consulenza di cui, a seguito di verifica di ammissibilità e di merito ai sensi del punto 4 dell'allegato n. 1.A del Bando:
 - n. 86 proposte sono risultate ammissibili e inserite nel citato Catalogo;
 - n. 2 proposta sono risultate non ammissibili;
- relativamente alla fase B) sono pervenute tramite SIAR complessivamente n. 85 servizi di consulenza, a cui hanno aderito quasi 1500 imprese, per un importo complessivo previsionale di circa euro 984.279,00.

PRESO ATTO che, come risulta dalla tabella sottostante, la spesa richiesta è complessivamente inferiore alla dotazione finanziaria del Bando, pari a euro 1.115.000,00; tuttavia:

- per le FA 2.a e 3.b, la richiesta supera la somma posta a bando,
- per le FA 2.b, 3.a e 4, la richiesta è inferiore alla somma posta a bando;

	gruppi focus area (FA)					Totale
	FA 2.a	FA 2.b	FA 3.a	FA 3.b	FA 4.0 (4.a, 4.b, 4.c)	
dotazione bando	350.000	150.000	100.000	50.000	500.000	1.115.000
spesa richiesta	505.029	31.590	92.178	132.138	223.344	984.279
differenza	-155.029	118.410	7.822	-82.138	276.656	

ATTESO che la Regione, attraverso la sottomisura M2.1, si prefigge l'obiettivo di sostenere e potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione, tramite la concessione di un sostegno economico per la fornitura di servizi di consulenza rivolti agli imprenditori agricoli, per migliorare le prestazioni economiche e ambientali, il rispetto del clima e la resilienza climatica della loro azienda;

CONSIDERATO che le FA 2.a e 3.b riguardano servizi di consulenza concernenti temi di particolare importanza e attualità per il mondo produttivo ligure, quali:

- il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole (FA 2.a);
- il sostegno alla prevenzione e la gestione dei rischi aziendali (FA 3.b);

VALUTATA l'opportunità di sostenere tutte le richieste pervenute, consentendo la realizzazione del maggior numero possibile di servizi di consulenza, che a seguito delle verifiche istruttorie risulteranno ammissibili, al fine di perseguire gli obiettivi sopracitati con gli indirizzi europei e in particolare con gli orientamenti della nuova programmazione dei fondi europei per lo sviluppo rurale;

RITENUTO a tal fine di incrementare la dotazione finanziaria del Bando relativamente alle FA 2.a e 3.b con ulteriori risorse aggiuntive, quantificate complessivamente in euro 237.167,00, come di seguito specificato:

- incremento di euro 155.029,00 per la FA 2.a;
- incremento di euro 82.138,00 per la FA 3.b;

DATO ATTO che l'incremento della dotazione finanziaria del bando di cui sopra avviene all'interno delle risorse già programmate per la misura M2.1 del PSR, e che pertanto detto incremento non comporta alcuna modifica alla programmazione finanziaria del PSR stesso;

PRESO ATTO che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, compresa la misura M02.01, è demandata, in termini di competenza e di cassa, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

SU PROPOSTA del Vice Presidente e Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo e Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi, Gestione e riforma dell'Agenzia In Liguria (APTL), Promozione dei prodotti liguri, Programmi comunitari di competenza;

DELIBERA

per i motivi meglio precisati in premessa:

- 1) di incrementare di euro 237.167,00 la dotazione finanziaria per la sottomisura M02.01, di cui al bando approvato con D.G.R. n. 831/2020, come di seguito specificato:
 - incremento di euro 155.029,00 per la FA2.a, che quindi raggiunge una dotazione finanziaria complessiva di euro 505.029,00;
 - incremento di euro 82.138,00 per la FA3.b, che quindi raggiunge una dotazione finanziaria complessiva di euro 132.138,00;
- 2) di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web e sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

AVVERSO il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA 28/12/2022 N. 1350

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023- 2027. Attivazione interventi SRA05-ACA5, SRA21-ACA21, SRA25-ACA25 Az. 1.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI i Regolamenti (UE):

- 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti viti-

vinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

- 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;
- 2021/2290 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- 2022/126 di esecuzione della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

CONSIDERATO che:

- il Regolamento (UE) 2115/2021 prevede l'elaborazione da parte degli stati membri di Piani strategici della PAC (PSP) per il periodo 2023/2027;
- l'Italia ha notificato alla Commissione europea in data 31 dicembre 2021 il PSP 2023/2027, documento con il quale ha definito le priorità e le modalità di attuazione delle azioni nell'ambito della PAC su tutto il territorio nazionale;
- il PSP notificato alla Commissione europea prevede, tra gli altri, i seguenti interventi:
 1. SRA05-ACA5 Inerbimento colture arboree;
 2. SRA21-ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura;
 3. SRA25-ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 prevede la possibilità di inserire nel PSP delle specificità regionali nell'ambito degli interventi previsti per lo Sviluppo Rurale con particolare riferimento a quelli di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione";
- il Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare (d'ora in avanti Masaf) ha convocato appositi tavoli di lavoro con le Regioni/Province autonome per procedere alla risoluzione delle criticità formulate dalla Commissione e individuare, all'interno del PSP, elementi o specifiche regionali, coerenti e uniformi con quanto stabilito a livello nazionale, come previsto dall'articolo 104 del Reg. (UE) 2021/2115.

DATO ATTO che il PSP 2023/2027 è stato approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea in data 2 dicembre 2022, e che detta approvazione da parte della Commissione europea autorizza le spese, per la realizzazione degli interventi previsti dal PSP, a decorrere dal 1° gennaio 2023.

CONSIDERATO che:

- il PSP approvato dalla Commissione europea prevede anche i seguenti interventi:
 - SRA05-ACA5 Inerbimento colture arboree
 - SRA21-ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura
 - SRA25-ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica;

- i tre interventi citati per la Liguria:

- prevedono dotazioni finanziarie già dal 2023;
- rivestono particolare importanza, non solo dal punto di vista agricolo ma anche per le rilevanti ricadute ambientali (riduzione rischio idrogeologico, rischio incendi boschivi, abbandono terreni coltivati in aree di difficile gestione);
- possono assumere un particolare interesse se attuati nell'ambito dell'olivicoltura in quanto possono fornire un contributo positivo alla risoluzione di alcune problematiche, quali l'abbandono e gli effetti conseguenti sulle colture attive contigue, segnalate come urgenti ed emergenti dal mondo produttivo sia in tavoli tecnici regionali che in iniziative sul territorio promosse anche da enti territoriali.

CONSIDERATO che:

- il PSP 2023-2027 prevede che il **periodo annuale di impegno per gli interventi a superficie sia riferito a ciascun anno solare (01/01 - 31/12), dal 2023 al 2027**;
- al momento non sono ancora disponibili i necessari supporti informatici e non risultano ancora definite le modalità di presentazione delle domande da parte dell'OP AGEA;
- per gli interventi SRA sopra citati, le superfici che si intendono sottoporre a impegno ai fini del pagamento **devono essere nella disponibilità aziendale per l'intera durata dell'impegno (5 anni) con decorrenza dal 1° gennaio 2023**.

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto sopra e nelle more della definizione, da parte dell'OP AGEA, delle modalità di presentazione delle domande e dei necessari supporti informatici, attivare immediatamente le seguenti azioni ritenute prioritarie nell'ambito degli interventi sopra riportati:

a) SRA05-ACA5 Inerbimento colture arboree:

- Azione 5.1: Inerbimento totale;
- Azione 5.2: Inerbimento parziale.

b) SRA21-ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura:

- Azione 1: Conferimento dei residui di potatura ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U. e successivo utilizzo in azienda;
- Azione 2 Gestione dei residui delle potature al suolo.

c) SRA25-ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica:

- Azione 1 - Oliveti.

RITENUTO necessario precisare che:

- l'attivazione delle azioni di cui sopra avviene sotto condizione, nelle more delle norme attuative del Reg UE 2115/2021 e degli ulteriori adempimenti correlati in merito:
 - alla definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dell'OP AGEA
 - alla definizione della normativa per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze rispetto agli impegni o agli altri obblighi previsti dagli interventi oggetto del presente atto;
- qualora l'evoluzione della normativa sopra richiamata comportasse modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, degli aiuti di cui al presente provvedimento, le aziende potenzialmente destinatarie di tali aiuti non potranno avere nulla da rivendicare nei confronti della Regione Liguria, dell'Organismo pagatore AGEA, dello Stato membro e della Commissione europea;
- non essendo ancora disponibili i necessari supporti informatici né definite le modalità di presentazione delle domande da parte dell'OP AGEA, è necessario rimandare a un successivo provvedimento l'approvazione dei bandi con tutti gli ulteriori dettagli necessari per la presentazione delle domande.

RITENUTO altresì opportuno, al fine di consentire agli agricoltori di presentare nuove domande di sostegno/pagamento con **impegni decorrenti dal 1° gennaio 2023**, fornire loro adeguata informazione sulle condizioni di ammissibilità, i principi di selezione e gli impegni specifici per l'attuazione di ciascun intervento, come previsto nelle relative schede intervento, attraverso la diffusione massiva dei contenuti di cui all'Allegato 1 **“Piano Strategico PAC 2023/2027 - Interventi SRA05-ACA5, SRA21-ACA21, SRA25-ACA25 Az. 1. Principi, criteri e impegni”** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

SU PROPOSTA del Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo, Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi

DELIBERA

per i motivi più estesamente in premessa indicati, che qui si intendono integralmente richiamati

1. di attivare le seguenti azioni degli interventi previsti dal PSP 2023/2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea in data 2 dicembre 2022, ritenute prioritarie per l'agricoltura ligure ed in particolare per il settore dell'olivicoltura, particolarmente rappresentativo nell'ambito del comparto e che sta attraversando da alcuni anni un periodo di particolare difficoltà:
 - a) SRA05-ACA5 Inerbimento colture arboree:
 - Azione 5.1: Inerbimento totale;
 - Azione 5.2: Inerbimento parziale.
 - b) SRA21-ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura:
 - Azione 1: Conferimento dei residui di potatura ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U. e successivo utilizzo in azienda;
 - Azione 2 Gestione dei residui delle potature al suolo.
 - c) SRA25-ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica:
 - Azione 1 - Oliveti.
2. di dare atto che l'attivazione delle azioni di cui sopra avviene sotto condizione, nelle more della definizione delle norme attuative del Reg UE 2115/2021 e degli ulteriori adempimenti correlati, in merito a:
 - la definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dell'OP AGEA
 - la definizione della normativa per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze rispetto agli impegni o agli altri obblighi previsti dagli interventi oggetto del presente atto;
3. di dare altresì atto che, qualora si rendesse necessario apportare al PSP 2023/2027 e/o al CSR regionale modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, degli aiuti di cui al presente provvedimento, le aziende potenzialmente destinatarie di tali aiuti non potranno avere nulla da rivendicare nei confronti della Regione Liguria, dell'Organismo pagatore AGEA, dello Stato membro e della Commissione europea;
4. di dare atto, inoltre, che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

5. di rimandare a un successivo provvedimento del Dirigente del Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo l'approvazione dei bandi con tutti gli ulteriori dettagli necessari per la presentazione delle domande, da emettere quando AGEA avrà reso disponibili i supporti informatici per la presentazione delle domande sul portale SIAN;
6. di approvare l'allegato 1 **“Piano Strategico PAC 2023/2027 - Interventi SRA05-ACA5, SRA21-ACA21, SRA25-ACA25 Az. 1. Principi, criteri e impegni”** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, contenente le indicazioni sulle condizioni di ammissibilità, i principi di selezione e gli impegni specifici per l'attuazione di ciascun intervento, come previsto nelle relative schede intervento, necessarie agli agricoltori al fine di consentire di presentare nuove domande di sostegno/pagamento con impegni decorrenti dal 1° gennaio 2023;
7. di dare la massima diffusione dei contenuti di cui al precedente punto 5, attraverso la pubblicazione sul web, sul BURL nonché attraverso i servizi informativi dedicati *agriligurianews* e i bollettini vite e olivo del CAAR di Sarzana, nonché sui social dedicati (*agriligurianet*).

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione e pubblicazione del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Allegato 1

Piano Strategico PAC 2023/2027
Interventi SRA05-ACA5, SRA21-ACA21, SRA25-ACA25 Az. 1
Principi, criteri e impegni

Nel 2023 Regione Liguria intende attivare sotto condizione, nelle more delle norme attuative del Reg UE 2115/2021 e degli ulteriori adempimenti correlati in merito, come meglio precisato con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, alcune azioni prioritarie nell'ambito dei seguenti interventi relativi agli impegni in materia di ambiente e di clima (SRA), in attuazione del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027:

1. SRA05-ACA5 Inerbimento colture arboree
2. SRA21-ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura
3. SRA25-ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Di seguito vengono descritte le condizioni di ammissibilità, i principi di selezione e gli impegni specifici per l'attuazione di ciascuna azione nell'ambito dei diversi interventi.

Con un successivo provvedimento, saranno approvati i Bandi con tutti gli ulteriori dettagli necessari per la presentazione delle domande.

Si precisa che per gli interventi SRA **le superfici che si intendono richiedere a premio devono essere nella disponibilità aziendale per l'intera durata dell'impegno (5 anni) con decorrenza dal 1 gennaio 2023.**

SRA05-ACA5 Inerbimento colture arboree

Azione 5.1: Inerbimento totale - importo sostegno: 549,52 €/ha/anno

Azione 5.2: Inerbimento parziale - importo sostegno: 650,62 €/ha/anno

Finalità e descrizione generale

L'intervento di inerbimento continuativo delle colture arboree prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare tecniche di gestione del cotico erboso utili a consolidarne la presenza e la funzionalità agroambientale. L'intervento si compone di due azioni:

- **Azione 5.1:** Inerbimento totale
- **Azione 5.2:** Inerbimento parziale.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la **possibilità di passare dall'Azione 5.2 all'Azione 5.1.**

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

La pratica dell'inerbimento continuativo delle colture permanenti contribuisce al perseguitamento dell'Obiettivo specifico 5 (Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica), favorendo una migliore gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo, e dell'Obiettivo specifico 4 (Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia

sostenibile), migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e favorendo l'adattamento ai cambiamenti climatici.

La presenza di una copertura vegetale durante l'intero anno riduce l'erosione dei suoli in quanto attenua l'effetto battente sul suolo delle piogge, favorisce le infiltrazioni d'acqua, limita il deflusso idrico superficiale, aumenta la rugosità superficiale del terreno e lo stabilizza con le reti di radici, con ciò migliorando la resilienza agli eventi metereologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, rispetto al terreno lavorato, l'inerbimento riduce la lisciviazione (*leaching*) dei nutrienti, in particolare dell'azoto, somministrati alle colture arboree attraverso le fertilizzazioni, contribuendo a ridurre il potenziale inquinamento delle acque sotterranee.

L'inerbimento ha un effetto mitigativo dei cambiamenti climatici in quanto determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno.

Inoltre, il divieto di diserbo chimico riduce il rischio di inquinamento delle principali matrici ambientali.

L'effetto dell'intervento sarà proporzionalmente maggiore nell'Azione 5.1, che prevede l'inerbimento totale, rispetto all'Azione 5.2, che prevede l'inerbimento parziale, nell'interfila.

La pratica dell'inerbimento e il divieto di uso di diserbanti chimici contribuiscono agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia *"Dal produttore al consumatore"* e nella *"Strategia sulla biodiversità"* (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione delle perdite dei nutrienti e dell'uso dei pesticidi. L'intervento concorre inoltre agli obiettivi delle Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di **impegno di durata pari a 5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (**01/01-31/12**)

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi agro-climatico-ambientali compatibili purchè non vi sia un doppio finanziamento.

In Liguria l'intervento **non è cumulabile** con l'eco-schema ECO-2.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Al momento la Liguria non ha individuato principi di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

C03 Altri gestori del territorio

C04 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01, C02 e C03.

I beneficiari devono essere muniti di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di richiesta di sostegno finanziario, valido dal 1 gennaio 2023.

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 5.1 Inerbimento Totale

- I01.1** Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, sull'intera superficie oggetto d'impegno (SOI), con semina di essenze prative o inerbimento spontaneo;
- I01.2** Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti e divieto di lavorazioni del terreno;
- 101.3** Sull'intera SOI, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.

Azione 5.2 Inerbimento Parziale

- I02.1** Mantenimento dell'inerbimento durante tutto l'anno, nell'interfila della SOI, con semina di essenze prative o inerbimento spontaneo;
- I02.2** Durante tutto l'anno, sull'intera SOI, divieto di impiego di diserbanti chimici e spollonanti. Durante tutto l'anno divieto di lavorazioni del terreno nell'interfila (sono consentite lavorazioni solo sulla fila).
- I02.3** Nell'interfila, gestione della copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea o con interventi manuali.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

SRA21-ACA21 Impegni specifici di gestione dei residui di potatura

Azione 1: Conferimento dei residui di potatura, ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U e successivo utilizzo in azienda - importo sostegno: 367,30€/ha/anno

Azione 2: Gestione dei residui delle potature al suolo - importo sostegno: 538,70€/ha/anno

Finalità e descrizione generale

L'intervento "impegni specifici di gestione dei residui di potatura" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare specifiche tecniche di gestione agronomica dei residui di potatura delle colture arboree.

Negli ultimi anni la pratica della bruciatura dei residui di potatura in campo si è affermata per fronteggiare alcune fisiopatie o alcune recrudescenze di queste (*Xylella fastidiosa*, *Phleotribus scarabaeoides*, "moria del kiwi", *Pseudomonas savastanoi*, *Liothrips olaee*, *Phoma trocheiphila*).

L'intervento ha l'ambizione, *in primis*, di valorizzare un sottoprodotto agricolo quali i residui di potatura di arboreti, in un'ottica di economia circolare per la produzione di compost di qualità a scala territoriale, a supporto delle comunità locali nella gestione della F.O.R.S.U (frazione organica dei rifiuti solidi urbani) sia con riferimento alla fase produttiva, grazie all'apporto di lignina che favorisce la strutturazione del cumulo del compost, sia per la ricollocazione del prodotto finale da restituire alle aree sotto impegno ad ulteriore vantaggio dell'obiettivo. In termini di beneficio, pertanto, l'intervento si può tradurre in una maggiore disponibilità di fertilizzanti organici da parte delle aziende agricole.

Un secondo aspetto dell'intervento riguarda la restituzione diretta in azienda di sostanza organica a seguito della gestione agronomica di tali residui, i quali ne rappresentano un ulteriore apporto al suolo, capace di migliorare la struttura del terreno, attraverso la capacità di infiltrazione dell'acqua e di ritenzione idrica del suolo; contenere le infestanti e agevolare lo sviluppo del sistema radicale, mantenendo e incrementando il sequestro di C nei suoli per migliorare la resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico, oltre che a vantaggio della sostanza organica del terreno, della biodiversità, nonché del giusto rapporto C/N.

Anche in tal caso, si rileva un beneficio indiretto connesso al divieto di bruciatura dei residui che consente l'abbattimento delle emissioni di CO₂ associate a questa pratica.

L'intervento si compone di **due azioni tra loro alternative**, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno:

Azione 21.1 Conferimento dei residui di potatura, ad impianti di compostaggio della F.O.R.S.U e successivo utilizzo in azienda;

Azione 21.2 Gestione dei residui delle potature al suolo.

L'intervento concorre al perseguitamento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il miglioramento della frazione organica dei terreni migliora la capacità dei suoli a rispondere a condizioni estreme, come piogge intense o al contrario lunghi periodi di siccità. Una dotazione ottimale della SO nei suoli preserva i suoli dalla desertificazione e li predisponde a resistere a forti stimoli stressori che i cambiamenti climatici portano. Inoltre concorre al perseguitamento dell'Obiettivo specifico 5 attraverso un miglioramento del livello di sostanza organica dei suoli.

L'intervento prevede un **periodo di impegno di durata pari a cinque anni**

La singola annualità dell'impegno è riferita **all'anno solare (01/01-31/12)**.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi agro-climatico-ambientali compatibili purchè non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Al momento la Liguria non ha individuato principi di selezione

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole

C03 superficie minima sotto impegno: 0,3 ha

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti impegni:

Impegni trasversali ad entrambe le azioni

I0.1 divieto di bruciare i residui di potatura

I0.2 divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Impegni specifici azione 21.1:

I1.1 Obbligo di conferimento dei residui di potatura ad un centro di compostaggio.

I1.2 Restituzione del compost prodotto ai terreni oggetto di impegno e successivo interramento con lavorazioni superficiali (erpicatura o simili) e annotazione **sul quaderno di campagna delle operazioni di conferimento della SO**.

Impegni specifici azione 21.2:

I2.1 divieto di lavorazione nell'interfila;

I2.2 divieto diserbo dell'interfila;

I2.3 obbligo di inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci e mantenimento in loco dei residui legnosi di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie, trinciati con idonee attrezzature che ne consentono lo sminuzzamento in modo da formare uno strato protettivo di materiale vegetale;

I2.4 spargimento sulle superfici produttive di bioattivatori o composti organici azotati

Le Regioni e le PPAA definiscono nei dispositivi attuativi le specifiche tecnico-agronomiche in merito ai bioattivatori e composti organici azotati.

Le Regioni e le PPAA possono definire ulteriori impegni.

Al fine di evitare che sia compromessa la finalità ambientale dell'impegno, durante il periodo vincolativo la superficie a impegno non può essere diversa rispetto a quella inizialmente ammessa.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

SRA25-ACA25 Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica**Azione 1:** Oliveti - importo sostegno: 1.595,00€/ha/anno**Finalità e descrizione generale**

L'intervento prevede un pagamento a ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica presenti su tutto il territorio nazionale, individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- oliveti ubicati in appezzamenti con pendenza media superiore al 20 % o terrazzate;
- colture arboree ubicate in aree individuate dalle Regioni e PPAA per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalle singole Regioni e Province Autonome (Ambito territoriale di applicazione), anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui al DM n. 6899 del 30 giugno 2020

Le funzioni svolte in tali aree dalle colture arboree consistono principalmente nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

A causa degli svantaggi naturali che caratterizzano tali aree (elevata pendenza dei terreni, presenza di terrazzamenti, ecc.) la coltivazione di queste colture arboree richiede maggiori costi e fornisce minori ricavi rispetto a quelle ubicate in aree più favorite (ad esempio in terreni di pianura). In tali aree risultano fortemente ostacolate e difficilmente meccanizzabili le operazioni culturali che hanno maggiore impatto sui costi di produzione (potatura e raccolta). Nelle aree soggette al vincolo paesaggistico o interessate da altre forme di tutela del paesaggio, come nelle zone con pendenze elevate, risultano inoltre fortemente limitate le possibilità di ristrutturazione di tali impianti arborei, finalizzate al contenimento dei costi di produzione e all'incremento dell'efficienza produttiva.

La scarsa redditività della gestione di tali colture arboree ha causato, soprattutto nelle zone più difficili, il diffondersi di fenomeni di abbandono o di parziale abbandono (riduzione delle cure culturali) che determinano una perdita del valore ambientale e paesaggistico di tali territori, oltre a contribuire allo spopolamento delle aree rurali e a rappresentare serbatoi per la riproduzione dei patogeni, in particolare, per gli oliveti, della mosca delle olive nei frutti non raccolti. Al fine di preservare le importanti funzioni ambientali e paesaggistiche svolte da queste colture e di prevenire il rischio di abbandono, è necessario prevedere un sostegno economico per gli agricoltori che si impegnano ad effettuare le operazioni culturali necessarie per il mantenimento della valenza ambientale e paesaggistica di tali superfici.

L'intervento contribuisce principalmente al perseguitamento dell'Obiettivo specifico 6, promuovendo il recupero e la gestione di colture arboree in aree di particolare valenza paesaggistica. Inoltre contribuisce all'Obiettivo specifico 5, poiché prevede un uso sostenibile e ridotto di pesticidi per il controllo delle infestanti.

Alla luce delle finalità dell'intervento è utile richiamare la normativa nazionale inerente la protezione delle piante dagli organismi nocivi. Nello specifico, il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" rispettivamente Plant health e Official controls. Tale Decreto definisce le sanzioni per chi non si attiene al rispetto delle norme fitosanitarie emanate dai Servizi fitosanitari regionali o dal Servizio centrale. Nello specifico l'articolo 55 comma 15 recita: *A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00.*

Azione 1 - OLIVETI

L'Azione 1 per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di oliveto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare oliveti ricadenti in aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale e soggetti al rischio di abbandono in quanto situati in aree ove le condizioni orografiche o i vincoli esistenti creano impedimenti alla meccanizzazione. Tali aree sono spesso caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche e con particolare pregio paesaggistico e ambientale e l'abbandono degli oliveti comporta una perdita delle importanti funzioni ambientali e paesaggistiche da essi svolte, nonché un aumento del rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie.

Gli interventi, inoltre, possono essere attivati anche in forma collettiva, al fine di accrescere le ricadute territoriali degli stessi a scala di paesaggio.

L'intervento prevede un **periodo di impegno di 5 anni**.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi agro-climatico-ambientali compatibili purchè non vi sia un doppio finanziamento.

In Liguria l'intervento **non è cumulabile** con l'eco-schema ECO-3.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

PR01 aree caratterizzate da particolari pregi ambientali ;

PR02 aree caratterizzate da criticità ambientali.

P04 soggetti associati che raggruppano più imprese agricole e maggiori superfici (es. Cooperative, OP, ecc.) o con finalità anche di tipo sociale

P05 superfici ricadenti in zone DOP o IGP

P06 presenza di 2 o più parametri relativi al criterio di ammissibilità C04

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati

C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole

C03 Altri gestori del territorio

C04 individuazione delle aree a valenza ambientale e paesaggistica in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- a) vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- b) paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- c) ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- d) paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- e) *Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS)*;
- f) piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- g) oliveti ubicati in aree con pendenza media superiore al 20% o terrazzate;
- h) colture arboree ubicate in aree individuate dalle Regioni per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalle singole Regioni e Province Autonome (Ambito territoriale di applicazione), anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- i) vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui DM n. 6899 del 30 giugno 2020.

C05 superficie minima oggetto di impegno: 0,2 ha

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni, che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) del Regolamento (UE) 2021/2115.

AZIONE 1 - OLIVETI

I01 potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno di impegno

I02 spollonatura annuale

I03 almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione arbustiva da eseguire entro il mese di giugno, al fine di limitare il rischio di incendi

I04 asportazione dei frutti almeno tre volte nei cinque anni per evitare la riproduzione della mosca delle olive

I05 divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti

I06 registrazione delle operazioni colturali

I07 impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze

I08 divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie

I09 gestione dei residui di potatura attraverso la consegna ad un centro di compostaggio o attraverso la loro sminuzzatura e spandimento sul terreno in modo da formare uno strato di materiale vegetale di spessore omogeneo

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1352

Programma Regionale FESR 2021 - 2027. Azione 2.1.1 Approvazione bando per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche destinato a Province, Comuni 2000-40000 ab. fuori SNAI, ADSP, CCIAA, Città Metropolitana, Enti parco, Agenzie regionali. Approvazione schema di convenzione con FILSE SpA (€ 3.820.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di partenariato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2022 C(2022) 4787 final;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 1° aprile 2022 con la quale si approva il documento Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Liguria, autorizzandone l'invio al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica per l'inoltro alla competente Divisione comunitaria per l'avvio della consultazione per la definizione dello stesso;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7329 del 10 ottobre 2022 che approva il Programma Regionale Liguria FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" CCI 2021IT16RFP009;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 803 del 5 agosto 2022 con la quale si approva l'applicazione alla programmazione PR FESR 2021-2027 delle disposizioni adottate per la programmazione POR FESR 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1093 del 14 novembre 2022, di istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Liguria FESR 2021-2027;

CONSIDERATO che nell'ambito della Priorità: 2. "Trasformazione green e transizione ad un modello di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alle risorse rinnovabili e alle economie circolari" - Obiettivo specifico: 2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" del Programma regionale Liguria FESR 2021-2027 è prevista l'azione 2.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche";

CONSIDERATO altresì che, con deliberazione n.19 del 14 novembre 2017, il Consiglio regionale ha approvato il piano energetico ambientale regionale (PEAR) 2014-2020, previsto dall'articolo 4 della l.r. n.22/2007, strumento di attuazione della politica energetica, che individua gli obiettivi energetici regionali e le linee di sviluppo, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi energetici ed ambientali stabiliti dall'UE;

RILEVATO che con distinto provvedimento nell'odierna seduta la Giunta Regionale ha altresì approvato lo schema di PEAR 2030 ed il relativo rapporto preliminare ambientale;

PRESO ATTO che tra gli obiettivi contemplati sia dal PEAR vigente che dallo schema di PEAR 2030 vi è quello di sostenere fortemente la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico, attraverso misure dedicate a valere sui fondi PR FESR 2021-2027;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione di un bando per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche riservato alle Province, alla Città Metropolitana di Genova, ai Comuni liguri con popolazione superiore ai 2.000 ed inferiore ai 40.000 abitanti, alle agenzie regionali, alle autorità di sistema portuale, agli enti parco, alle camere di commercio, con esclusione dei Comuni inseriti nelle aree interne approvate e riconosciute dalla SNAI;

CONSIDERATA l'urgenza di emanare il bando di cui sopra per consentire agli enti beneficiari di predisporre tempestivamente la documentazione obbligatoria ivi prevista, tra cui il progetto di livello definitivo degli interventi, al fine di poter presentare la domanda di agevolazione, anche al fine di consentire il raggiungimento entro il 31 dicembre 2024 del target di output fisico previsti dalla Commissione Europea per l'azione, pena la riduzione della dotazione complessiva del Programma Regionale;

RILEVATO che ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021, Capo III, articolo 63, comma 2, l'ammisibilità delle spese a valere sulla programmazione 2021-2027 decorre a far data dal 1° gennaio 2021;

VISTO lo schema di bando per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche riservato alle Province, alla Città Metropolitana di Genova, ai Comuni liguri con popolazione superiore ai 2.000 ed inferiore ai 40.000 abitanti, alle agenzie regionali, alle autorità di sistema portuale, agli enti parco, alle camere di commercio, con esclusione dei Comuni inseriti nelle aree interne approvate e riconosciute dalla SNAI, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 1);

DATO ATTO che la Regione Liguria, con legge regionale 28 dicembre 1973, n. 48, ha costituito la società Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FI.L.S.E. S.p.A., quale strumento di attuazione della programmazione economica regionale, che può concorrere all'attuazione in sede regionale delle normative comunitarie e nazionali di sostegno all'economia e svolge, tra le altre, attività finalizzate alla gestione, su incarico conferito dalla Regione o da altri Enti pubblici disciplinato da specifica convenzione, di fondi istituiti con legge statale o regionale o derivanti dall'applicazione di programmi dell'Unione Europea e finalizzati alla promozione e realizzazione di progetti e di interventi economici;

CONSIDERATO che la Regione, nell'esercizio dei propri poteri di autorganizzazione, si avvale di FI.L.S.E. S.p.A. quale organismo societario appositamente creato in funzione strumentale alle finalità istituzionali di realizzazione dell'interesse pubblico regionale, secondo il modello del *in house providing* con le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1268 del 9/10/2008;

RITENUTO di affidare a FI.L.S.E. S.p.A. la gestione del bando di cui al presente provvedimento;

RITENUTO, in considerazione delle motivazioni d'urgenza sopra espresse, di regolare con apposita convenzione per l'anno 2022, che non presenta né comporta oneri a carico del bilancio regionale, la costituzione del fondo affidato al gestore, rinviando a successivi provvedimenti la disciplina delle attività di gestione previste dal bando;

VISTE:

- la nota prot. IN/2018/6532 del 28 marzo 2018, con la quale il Settore Affari generali ha comunicato che FILSE S.p.A è stata iscritta nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016;
- la nota prot. 2022-1624008 del 23 dicembre 2022, con cui l'Amministrazione Regionale ha chiesto a FI.L.S.E. S.p.A. di formulare offerta economica per le attività corrispondenti da effettuare entro il 31 dicembre 2022
- l'offerta economica trasmessa da FI.L.S.E. S.p.a. con nota prot. n. 79223 del 27 dicembre 2022 per l'espletamento dell'incarico in questione, con riferimento all'anno 2022;
- la nota prot. 2022-1624014 del 23 dicembre 2022 con cui il Servizio Energia ha comunicato al Settore Amministrazione Generale l'avvio dell'incarico *in house* di cui trattasi;

VISTO lo schema di convenzione tra Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A. per la regolazione della costituzione del fondo dell'azione 2.1.1 del PR Liguria FESR 2021-2027 per l'anno 2022, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 2);

RITENUTO di assegnare al suddetto bando una dotazione finanziaria pari a 3.820.000,00 di euro;

VISTA la nota Prot n. 1606665 del 21 dicembre 2022 con la quale il Settore Competitività:

- autorizza ad assumere a favore di FI.L.S.E. S.p.A. (c.f. 00616030102) gli impegni di spesa per complessivi € 3.820.000,00 sui capitoli del bilancio pluriennale 2022-2024, relativi al PR FESR 2021-2027, come segue:

1. Capitolo U0000009151: "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2021-2027- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE"
2. Capitolo U0000009152: "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO ATTRAVERSO IL FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2021-2027- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE"

e secondo il seguente piano finanziario:

PIANO FINANZIARIO – CRONOPROGRAMMA – CAPITOLI DI SPESA			
ANNO	CAPITOLO U0000009151 (Quota FESR)	CAPITOLO U0000009152 (Quota Stato)	SCADENZA ESIGIBILITÀ'
2022	€ 2.000.000,00	€ 1.820.000,00	31/12/2022
TOTALE	€ 2.000.000,00	€ 1.820.000,00	€ 3.820.000,00

- autorizza ad assumere, i conseguenti accertamenti in entrata delle somme da impegnare a titolo di contributo comunitario e statale sui corrispondenti capitoli di entrata del Bilancio pluriennale 2022-2024, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (c.f. 80415740580) come riportato nel seguente piano finanziario

PIANO FINANZIARIO – CRONOPROGRAMMA – CAPITOLI DI ENTRATA			
ANNO	CAPITOLO E0000001895 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2021-2027 (quota FESR)	CAPITOLO E0000001896 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2021-2027 (Quota Stato)	SCADENZA ESIGIBILITA'
2022	€ 2.000.000,00	€ 1.820.000,00	31/12/2022
TOTALE	€ 2.000.000,00	€ 1.820.000,00	€ 3.820.000,00

VISTO il Titolo III del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 29/12/2021, n. 23 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024”.

SU PROPOSTA dell’Assessore allo Sviluppo economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e Innovazione tecnologica, Energia, Porti e Logistica, Digitalizzazione del territorio, Sicurezza, Immigrazione e Emigrazione, Partecipazioni Regionali (LigurCapital spa, Liguria Ricerche spa, Liguria International scpa, Parco Tecnologico Val Bormida srl, Società per Cornigliano spa, Siit scpa), Programmi comunitari di competenza;

DELIBERA

- di approvare il bando attuativo dell’azione 2.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche riservato alle Province, alla Città Metropolitana di Genova, ai Comuni liguri con popolazione superiore ai 2.000 ed inferiore ai 40.000 abitanti, alle agenzie regionali, alle autorità di sistema portuale, agli enti parco, alle camere di commercio, con esclusione dei Comuni inseriti nelle aree interne approvate e riconosciute dalla SNAI” del PR Liguria FESR 2021-2027, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- di assegnare al bando una dotazione di risorse finanziarie pari a € 3.820.000,00 di euro, attingendo alla dotazione finanziaria residua propria dell’azione 4.1.1. del POR FESR 2014-2020;
- di approvare, per le ragioni d’urgenza espresse in premessa, lo schema di convenzione tra Regione Liguria e F.I.L.S.E. S.p.A. per la regolazione della costituzione del fondo dell’azione 2.1.1 del PR Liguria FESR 2021-2027 per l’anno 2022, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 2), senza oneri a carico della Regione, rinviando a successivi provvedimenti la disciplina delle attività di gestione previste dal bando;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Competitività per la sottoscrizione digitale della convenzione tra Regione Liguria e F.I.L.S.E. S.p.A.;

5. di autorizzare la spesa complessiva di € 3.820.000,00;
6. di impegnare, a favore di FI.L.S.E. S.p.A. (c.f. 00616030102) ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011, per complessivi € 3.820.000,00 sui capitoli del bilancio pluriennale 2022-2024, relativi al PR FESR 2021-2027, come segue:
- Capitolo U0000009151: "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2021-2027- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE"
 - Capitolo U0000009152: "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO ATTRAVERSO IL FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2021-2027- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE"

e secondo il seguente piano finanziario:

PIANO FINANZIARIO – CRONOPROGRAMMA – CAPITOLI DI SPESA			
ANNO	CAPITOLO U0000009151 (Quota FESR)	CAPITOLO U0000009152 (Quota Stato)	SCADENZA ESIGIBILITA'
2022	€ 2.000.000,00	€ 1.820.000,00	31/12/2022
TOTALE	€ 2.000.000,00	€ 1.820.000,00	€ 3.820.000,00

7. di autorizzare ad assumere, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/2011, i conseguenti accertamenti in entrata delle somme da impegnare a titolo di contributo comunitario e statale sui corrispondenti capitoli di entrata del Bilancio pluriennale 2022-2024, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (c.f. 80415740580), come riportato nel seguente piano finanziario:

PIANO FINANZIARIO – CRONOPROGRAMMA – CAPITOLI DI ENTRATA			
ANNO	CAPITOLO E0000001895 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2021-2027 (quota FESR)	CAPITOLO E0000001896 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL POR FESR 2021-2027 (Quota Stato)	SCADENZA ESIGIBILITA'
2022	€ 2.000.000,00	€ 1.820.000,00	31/12/2022
TOTALE	€ 2.000.000,00	€ 1.820.000,00	€ 3.820.000,00

8. di liquidare le somme sopra riportare ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs n. 118/2011;
9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e il bando in oggetto sul sito web istituzionale della Regione Liguria e sul B.U.R.L.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n.1199, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(seguono allegati)

Allegato 2**CONVENZIONE TRA LA REGIONE LIGURIA E LA FINANZIARIA LIGURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO FI.L.S.E. S.p.A. PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE INERENTI ALLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'AZIONE 2.1.1 DEL P.R. F.E.S.R 2021 -2027 E LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNAME PER L'ANNO 2022.****CUP: G31B22000630002**

Genova, addì..... del mese di dell'anno

TRA

La Regione Liguria (C.F. n. 00849050109) di seguito per brevità denominata semplicemente Regione, rappresentata dalla Dott.ssa Gloria Donato, Dirigente pro tempore del Settore Competitività, in qualità di Autorità di Gestione, domiciliata per la carica in via Fieschi 15 – 16121 Genova a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale n..... del

E

La Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – FI.L.S.E. S.p.A. (C.F. 00616030102), di seguito denominata FI.L.S.E., rappresentata da, in qualità di, domiciliato per la carica in via Peschiera 16 – 16122 Genova, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del.....;

PREMESSO CHE

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 1° aprile 2022 ha approvato il documento Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Liguria, autorizzandone l'invio al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica per l'inoltro alla competente Divisione comunitaria per l'avvio della consultazione per la definizione dello stesso;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7329 del 10 ottobre 2022 ha approvato il Programma Regionale Liguria FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" CCI 2021IT16RFPR009;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 803 del 5 agosto 2022 ha approvato all'applicazione alla programmazione PR FESR 2021-2027 delle disposizioni adottate per la programmazione POR FESR 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1093 del 14 novembre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Liguria FESR 2021-2027;
- nell'ambito della Priorità: 2. "Trasformazione green e transizione ad un modello di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alle risorse rinnovabili e alle economie circolari" - Obiettivo specifico: 2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" del Programma regionale Liguria FESR 2021-2027 è prevista l'azione 2.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche";
- la Giunta regionale con deliberazione n. del 28 dicembre 2022 ha:
 - approvato il bando attuativo dell'azione 2.1.1 "per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche riservato alle Province, alla Città Metropolitana di Genova, ai Comuni liguri con popolazione superiore ai 2.000 ed inferiore ai 40.000 abitanti, alle agenzie regionali, alle autorità di sistema portuale, agli enti parco, alle camere di commercio, con esclusione dei Comuni inseriti nelle aree interne approvate e riconosciute dalla SNAI", assegnando una dotazione di risorse finanziarie pari a € 3.820.000,00;
 - approvato lo schema di convenzione con FI.L.S.E. S.p.A. per la gestione delle risorse per l'anno 2022, rimandando a successivi e specifici atti la puntuale regolazione delle procedure afferenti al bando attuativo e la gestione delle corrispondenti risorse finanziarie assegnate per le annualità successive;
- per quanto non espressamente citato nella presente convenzione, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, con particolare riferimento:
 - al Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - al Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - all'Accordo di partenariato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2022 C(2022) 4787 final;

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGU

Art. 1

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, la scheda relativa alla specifica azione 2.1.1 contenuta nel PR FESR 2021–2027, il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. del 28 dicembre 2022, costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2

La presente convenzione, finalizzata alla puntuale regolazione dei rapporti tra le parti relativi alle procedure afferenti al bando attuativo dell’Azione 2.1.1 del PR FESR 2021-2027e alla gestione delle corrispondenti risorse finanziarie ad esso assegnate, definisce i rapporti tra le parti per l’anno 2022.

Art. 3

1. La Regione costituisce presso FI.L.S.E. il fondo costituito dalle risorse finanziarie assegnate con deliberazione della Giunta regionale n. del 28 dicembre 2022, quale dotazione finanziaria assegnata al bando “per la promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche riservato alle Province, alla Città Metropolitana di Genova, ai Comuni liguri con popolazione superiore ai 2.000 ed inferiore ai 40.000 abitanti, alle agenzie regionali, alle autorità di sistema portuale, agli enti parco, alle camere di commercio, con esclusione dei Comuni inseriti nelle aree interne approvate e riconosciute dalla SNAI” attuativo dell’azione 2.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche” nell’ambito della Priorità: 2. “Trasformazione green e transizione ad un modello di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione all’efficienza energetica, alle risorse rinnovabili e alle economie circolari” del PR FESR 2021-2027, per un importo complessivo di € 3.820.000,00, con l’incarico di gestione degli interventi previsti dal bando medesimo secondo le modalità ivi contenute.
2. FI.L.S.E. provvede alla gestione delle risorse finanziarie affidate per l’attuazione degli interventi di cui al precedente comma 1.
3. FI.L.S.E. si impegna ad applicare le disposizioni della legge regionale 25 novembre 2009, n. 56 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Art. 4

FI.L.S.E. provvede a depositare e gestire le risorse finanziarie di cui all'art. 3, su conto corrente dedicato.

Art. 5

Le risorse finanziarie di cui all'art. 4 sono destinate al bando di cui all'art. 3 c. 1.

Art. 6

Il presente Atto ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino al 31/12/2023, fermo restando il termine del 31/12/2022 per l'espletamento delle attività oggetto dell'incarico.

Art. 7

FI.L.S.E. S.p.A. dichiara che il personale impegnato nell'incarico, non si trova, per l'espletamento dello stesso, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali.

Art. 8

1. FI.L.S.E. S.p.A. dovrà consentire a funzionari regionali, ministeriali e della Commissione Europea nonché alla Corte dei Conti europea l'ispezione e controllo della documentazione relativa alla gestione delle agevolazioni, fornendo altresì informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi. FI.L.S.E. dovrà inoltre adoperarsi affinché sia consentito di effettuare ispezioni e controlli presso i soggetti beneficiari delle agevolazioni.
2. La Regione, in caso di gravi e reiterate inadempienze di FI.L.S.E. in ordine all'attuazione della misura in argomento ed agli obblighi prescritti del presente atto aggiuntivo, si riserva la facoltà di assumere direttamente la gestione dell'Azione previa contestazione degli addebiti e formulazione delle relative controdeduzioni entro un termine prefissato. L'eventuale provvedimento di revoca disciplinerà altresì le modalità di attuazione dello stesso.
3. In caso di utilizzo delle disponibilità assegnate per operazioni non conformi al presente atto aggiuntivo gli Enti cofinanziatori (Regione, Stato, Commissione Europea) possono richiedere in ogni momento la restituzione di tutto o parte dell'affidamento.

Art. 9

1. In considerazione dell'urgenza dell'emanazione del bando di cui all'art. 3 c. 1 per le motivazioni espresse con deliberazione della Giunta regionale n. del 28 dicembre 2022 la presente convenzione regola la costituzione del fondo presso FI.L.S.E. senza oneri per l'anno 2022, rinviando a successivi provvedimenti la disciplina delle attività di gestione previste dal bando.

Art. 10

1. FI.L.S.E. è obbligata, per conto di Regione Liguria, a svolgere una corretta e adeguata attività di rendicontazione della gestione del Fondo.
2. Entro il 28 febbraio 2023, FI.L.S.E. trasmette a Regione:
 - a. un rapporto relativo alle attività ed allo stato delle operazioni effettuate nell'annualità 2022, contenente i) una relazione descrittiva delle attività svolte che evidenzi l' analisi dei movimenti, l'elenco delle operazioni effettuate, l'analisi dei proventi maturati, delle eventuali perdite accertate e dei recuperi a seguito di revoca delle somme erogate, i problemi eventualmente riscontrati e soluzioni proposte e ii) un bilancio della gestione delle risorse versate che evidenzi la dotazione assegnata, l'indicazione dei movimenti, l'ammontare dei proventi maturati, delle eventuali perdite accertate e dei recuperi a seguito di revoca delle somme erogate.
 - b. un rendiconto dei costi sostenuti entro il 31/12/2023.
3. Il compenso spettante a FI.L.S.E. S.p.A. viene corrisposto, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento di regolari fatture ai fini fiscali, previo esame del rendiconto, presentato da FI.L.S.E.

Art. 11

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (di seguito GDPR), nonché del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., i dati personali acquisiti saranno trattati da Regione Liguria esclusivamente per le finalità relative al presente procedimento amministrativo ed entro i limiti della predetta normativa.
2. Il legale rappresentante della Società, Responsabile del trattamento dei dati personali, a conoscenza dei propri obblighi ai sensi del citato Reg. (UE) 2016/679, nello svolgimento del servizio affidato da Regione Liguria (Titolare del trattamento) è tenuto ad operare ai sensi e per

gli effetti di cui al d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., al Reg. (UE) 2016/679, articoli 28 e seguenti e relative norme di attuazione.

3. Titolare del Trattamento è Regione Liguria, con sede in piazza De Ferrari 1- 16121 Genova. In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.
4. La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione. Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regioneliguria.it; tel.: 010 54851.
5. Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, è Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo.
6. Filse SpA, gestore del presente bando, è stata nominata da parte di Regione Responsabile del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 GDPR per i trattamenti connessi all'azione 3.1.1, ricevendo istruzioni documentate da parte del Titolare, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali.

Art. 12

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra F.I.L.S.E. e Regione Liguria in merito alla esistenza, validità, interpretazione, esecuzione, adempimento/inadempimento del presente atto aggiuntivo il foro competente è in via esclusiva il Foro di Genova.
2. Per tutte le controversie di cui al precedente primo comma le parti si impegnano al reciproco preavviso, con indicazione sommaria delle ragioni della lite, prima di adire l'Autorità giudiziaria.

Art. 13

1. Sono a carico di FILSE tutti gli oneri, anche tributari, e le spese relative al presente atto aggiuntivo quali, ad esempio, le eventuali spese notarili, bolli, carte bollate. Le spese di eventuale registrazione del presente atto aggiuntivo saranno a carico della parte che con il suo inadempimento la rendesse necessaria.
2. A carico di FILSE restano, inoltre, le imposte e gli altri oneri che, direttamente o indirettamente, gravino sulle prestazioni oggetto del presente atto aggiuntivo.

Letto, approvato, sottoscritto

Per Regione Liguria

Il Dirigente del Settore Competitività

Dott. Gloria Donato

Per FI.L.S.E. Spa



PROGRAMMA REGIONALE LIGURIA FESR 2021 – 2027

Priorità: 2. Trasformazione green e transizione ad un modello di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alle risorse rinnovabili e alle economie circolari
cofinanziato dal F.E.S.R. - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Obiettivo specifico: 2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Azione 2.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche

Bando

Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche riservato alle Province, alla Città Metropolitana di Genova, ai Comuni liguri con popolazione superiore ai 2.000 ed inferiore ai 40.000 abitanti, alle agenzie regionali, alle autorità di sistema portuale, agli enti parco, alle camere di commercio, con esclusione dei Comuni inseriti nelle aree interne approvate e riconosciute dalla SNAI.

Approvato con deliberazione della Giunta regionale n.

1. Obiettivi

In attuazione dell'Obiettivo specifico: 2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" - Azione 2.1.1 – "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche" del PR FESR Liguria 2021-2027, il bando si propone di ridurre il fabbisogno energetico e le emissioni inquinanti degli edifici pubblici.

2. Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di finanziamento:

- le Province
- la Città Metropolitana di Genova
- i Comuni liguri con popolazione residente superiore ai 2.000 ed inferiore ai 40.000 abitanti (riferimento dati ISTAT 01/01/2021), con esclusione dei Comuni di cui al comma 2
- le agenzie regionali
- le autorità di sistema portuale
- gli enti parco
- le camere di commercio.

2. Non possono presentare domanda i comuni appartenenti alle aree interne approvate e riconosciute dalla Strategia Nazionale Aree Interne.

3. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di finanziamento. Qualora pervengano più domande da parte di uno stesso soggetto, verrà ritenuta ammissibile solo quella pervenuta per prima secondo l'ordine cronologico di inoltro. In caso di più domande spedite nella stessa data, si procederà ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 10, comma 1.

4. Nella domanda possono essere contemplati più interventi, ciascuno dei quali deve prevedere un investimento di almeno 300.000,00 euro.

3. Localizzazione

1. Gli interventi ammessi a finanziamento devono essere realizzati nel territorio della Regione Liguria e riguardare edifici di proprietà delle autorità pubbliche, esclusi gli edifici di edilizia sociale di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti 22 aprile 2008.

4. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili interventi relativi all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, o loro porzioni autonome, esistenti, ad uso pubblico, di proprietà o, purché di proprietà pubblica, nella

disponibilità dei soggetti beneficiari di cui al paragrafo 2. In caso di contratti, accordi, protocolli, convenzioni, può presentare domanda di contributo il soggetto beneficiario di cui al paragrafo 2 cui siano demandati, in virtù dei medesimi, gli interventi di manutenzione straordinaria. Nel caso di edifici il cui titolo di disponibilità sia diverso dalla proprietà, la durata residua della disponibilità deve essere pari ad almeno 10 anni a partire dalla data di avvio dei lavori.

2. Sono ammessi anche interventi già avviati a far data dal 1° gennaio 2021 e per i quali, al momento della presentazione della domanda, sussistano lavorazioni ancora materialmente da eseguire e non sia stato rilasciato il certificato di ultimazione lavori.

Ai fini del presente bando:

- l'avvio coincide con l'affidamento per la redazione della diagnosi energetica al professionista;
- la conclusione coincide con il rilascio del certificato di ultimazione dei lavori di cui al DM Infrastrutture e Trasporti n. 49 del 7 marzo 2018, art. 12, corredata dall'APE ex post attestante l'aumento di classe a seguito dell'intervento eseguito.

3. Non sono ammissibili a contributo interventi su edifici di nuova costruzione o su ampliamenti.
4. Gli interventi proposti devono ottenere una prestazione energetica globale tale da consentire su ciascun edificio o sua porzione autonoma su cui si interviene:
 - il miglioramento di almeno una classe energetica;
 - un risparmio di almeno il 30% dell'energia primaria globale.
5. Gli interventi devono riguardare edifici dotati (ex ante), ciascuno, di attestato di prestazione energetica (APE) in corso di validità, redatto e registrato sul sistema informatico degli attestati di prestazione energetica della Regione Liguria (SIAPEL) in conformità alla normativa vigente.
6. Gli edifici, o loro porzioni, oggetto dell'intervento devono avere le seguenti caratteristiche:
 - destinazione d'uso non residenziale
 - di proprietà e uso pubblico
 - essere in uso
 - non essere ubicati in zone a rischio sotto il profilo idrogeologico (aree classificate come frane attive o quiescenti dai rispettivi Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) vigenti) e/o insistere in aree a rischio alluvioni rientranti nella classe P3 individuata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
 - non essere oggetto di demolizione e ricostruzione.
7. I progetti possono contemplare interventi coordinati sull'involucro e sugli impianti ed essere almeno, in alternativa:
 - ristrutturazione importante di primo livello, prevedendo, di conseguenza, che interessino gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio delimitanti un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un incidenza superiore al 50 per cento della superficie disperdente linda complessiva

- dell'edificio e comportino il rifacimento dell'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva asservito all'intero edificio;
- ristrutturazione importante di secondo livello, prevedendo di conseguenza, interventi che interessino gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involtucro edilizio delimitanti un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente linda complessiva dell'edificio e può interessare l'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva;
- a condizione che l'intervento garantisca un risparmio di almeno il 30% dell'energia primaria globale dell'edificio, anche promuovendo l'impiego di soluzioni impiantistiche conformi agli obiettivi di efficienza energetica, inclusi gli impianti da fonti rinnovabili nel rispetto del D.Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii..
8. L'importo di ciascun intervento proposto non può comportare un investimento inferiore a 300.000,00 euro.
 9. Gli interventi, per ciascun edificio, devono essere corredati da
 - progetto definitivo approvato ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni;
 - ogni autorizzazione, assenso, nulla-osta, concessione, parere rilasciati dagli enti competenti, ove necessari;
 - diagnosi energetica, redatta secondo le normative tecniche CEI UNI EN 16247 parte 1 (requisiti generali) e CEI UNI EN 16247 parte 2 (Edifici); la metodologia di calcolo per le valutazioni energetiche deve essere conforme alla norma UNI 11300;
 - APE.
 10. Gli interventi dovranno essere realizzati entro il termine assegnato nel provvedimento di concessione del contributo, sulla base del cronogramma proposto in sede di presentazione della domanda. L'aggiudicazione dei lavori e delle forniture, sotto il profilo amministrativo e contabile, deve avvenire inderogabilmente entro il 1° ottobre 2023, pena la revoca totale del contributo.
 11. In ogni caso gli interventi devono essere conclusi, secondo la definizione di cui al comma 2, entro il 31 luglio 2024.

5. Dotazione finanziaria

1. Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a 3.820.000,00 di euro, che potrà essere eventualmente successivamente integrata.

6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili solo le spese pagate dai beneficiari connesse all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e basate sul prezziario regionale in materia di lavori pubblici riferite ad iniziative avviate a far data dal 1° gennaio 2021.
2. In particolare, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:
 - a) coibentazione dell'involucro edilizio;
 - b) sostituzione dei serramenti;
 - c) realizzazione di pareti ventilate;
 - d) eventuali costi relativi alla rimozione e smaltimento dell'amianto;
 - e) realizzazione di giardini verticali o tetti verdi;
 - f) realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
 - g) acquisto e installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare;
 - h) ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore, esclusi impianti termici alimentati a gas;
 - i) acquisto e installazione di impianti solari termici o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile solo per autoconsumo, nei limiti del 20% del valore della somma degli importi lordi ammissibili di opere, impianti e forniture stimati per la base di appalto, comprensivi di oneri per la sicurezza e I.V.A.;
 - j) installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
 - k) efficientamento del sistema di illuminazione o di sistemi di trasporto (es. ascensori o scale mobili) interni o relativi alle pertinenze dell'edificio;
 - l) realizzazione rete di teleriscaldamento diretta esclusivamente all'autoconsumo (non ammissibili utenze terze rispetto all'Ente beneficiario);
 - m) oneri di sicurezza;
 - n) imprevisti e accantonamenti per adeguamento prezzi, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente pubblicazioni di procedure di gara e avvisi sui risultati, qualora non recuperabili da parte del beneficiario;
 - o) commissione giudicatrice, contributo ANAC;
 - p) imposta di registro e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile;
 - q) diagnosi energetica dell'edificio;

- r) attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio realizzato a ultimazione dei lavori di efficientamento energetico;
- s) spese tecniche (progettazione, contabilizzazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nella misura massima del 10% (dieci per cento) dell'investimento complessivo ammissibile (totale voci da a ad n) del quadro economico di progetto), e fatti esclusi gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Codice dei Contratti Pubblici;
- t) consulenze specialistiche, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto;
- u) IVA, qualora non recuperabile da parte del soggetto beneficiario;
- v) attività connessa agli obblighi informativi ai sensi di quanto disposto dall'art 50 - *Responsabilità dei beneficiari* del Reg. (UE) 1060/2021 e dall'Allegato IX del medesimo regolamento;
- w) importi liquidati dal beneficiario per sanare le inottemperanze contributive di un aggiudicatario di un contatto pubblico.

3. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti ovvero tramite permuta o compensazione, pena l'esclusione del relativo importo di agevolazione.
4. Non è possibile apportare variazioni al progetto presentato prima del ricevimento del provvedimento di concessione. Potranno essere accolte da Fi.L.S.E. S.p.a., in qualità di gestore della misura, richieste di modifica dell'intervento a condizione che:
 - a. prevedano interventi e/o tipologie di spesa ammissibili;
 - b. non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento anche in termini di rispetto delle tempistiche di completamento dello stesso e non compromettano la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso;
 - c. non riducano le superfici utili dell'edificio che consegue una migliore prestazione energetica.

Le richieste di modifica, debitamente motivate e documentate, dovranno essere inoltrate a Fi.l.s.e S.p.a che le valuterà entro 20 giorni dal ricevimento. Qualora siano necessarie integrazioni, il termine sarà sospeso fino alla loro acquisizione.

5. Nella documentazione da allegare alla richiesta di cui al punto 4 dovrà essere contenuta una relazione tecnica, illustrativa delle motivazioni della modifica, che dia atto dell'equivalenza del risparmio energetico conseguito a seguito della modifica stessa, o incrementi con riferimento al risparmio energetico globale.
6. La diagnosi energetica ex-ante e le spese tecniche necessarie alla progettazione degli interventi saranno ammissibili solo in caso di effettiva realizzazione degli interventi contemplati.

7. I beneficiari del contributo devono garantire, almeno per la durata di 5 anni decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'intervento finanziato con il presente bando. Garantire la stabilità dell'intervento significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:
 - non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando;
 - non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

7. Intensità e forma dell'agevolazione

1. L'agevolazione, di cui al presente bando, consiste in un contributo a fondo perduto nella misura massima del 70% della spesa ammessa di cui al paragrafo 6. Il beneficiario può cofinanziare l'intervento con il conto termico concesso dal GSE, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento.
2. In ogni caso il contributo concesso per ciascuna domanda presentata non può superare l'importo massimo di euro 1.000.000,00.
3. I contributi concessi a valere sul presente bando non sono cumulabili con quelli di altro fondo o strumento dell'Unione o dello stesso fondo FESR, nell'ambito di un altro programma e del PNRR per il medesimo intervento.

8. Presentazione delle proposte

1. Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente bando devono essere redatte esclusivamente on line, accedendo al sistema *“Bandi on line”* dal sito internet www.fidal.sito.filseonline.regione.liguria.it, compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale in corso di validità dal legale rappresentante (formato PDF.p7m.) ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa. La domanda è corredata dall' Informativa sulla privacy di cui all' art. 13 del Reg. UE 679/16.
2. La finestra temporale per la presentazione dei progetti va dal 7 marzo 2023 al 14 marzo 2023.
3. Si precisa che le domande potranno essere inviate dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30 (salvo festività).
4. Il sistema non consentirà l'invio di istanze non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei termini.
5. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico.

6. Tutte le comunicazioni e tutte le richieste intercorrenti il richiedente e Fi.L.S.E. S.p.a. avverranno tramite il sistema bandi on line e, quando necessario, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC), la quale dovrà risultare già attiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

9. Documentazione obbligatoria

La domanda, da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, dovrà essere compilata nelle schermate previste dal sistema “bandi on line”, e corredata dai seguenti documenti, allegati anch’essi in formato elettronico:

1. relazione illustrativa dell’intervento proposto, che espliciti tra l’altro la superficie utile espressa in mq, dell’edificio pubblico che consegue una migliore prestazione energetica secondo i parametri di cui al paragrafo 4 comma 4.
2. diagnosi energetica redatta secondo quanto previsto al comma 9 del paragrafo 4, recante:
 - a. l’indicazione della diminuzione del fabbisogno annuale di energia primaria previsto a seguito dell’intervento, espresso in MWh/anno;
 - b. l’indicazione del valore della diminuzione annuale dei gas a effetto serra espresso in tonnellate di CO₂ equivalente/anno;
3. progetto di livello definitivo, redatto ai sensi del vigente Codice dei contratti pubblici, contenente la documentazione prevista dal DPR 5 ottobre 2010, n. 207, corredata da ogni autorizzazione, assenso, nulla-osta, concessione, parere rilasciati dagli enti competenti, dove necessari;
4. copia della deliberazione esecutiva degli organi competenti dell’Ente richiedente, di:
 - a) approvazione degli interventi previsti e del progetto di livello definitivo;
 - b) assunzione dell’impegno di partecipazione finanziaria pari all’ammontare di spesa non coperta dal contributo del PR FESR 2021-2027;
 - c) eventuale dichiarazione attestante che l’onere I.V.A. non è recuperabile;
5. cronoprogramma dettagliato di tutte le fasi necessarie dall’avvio al collaudo;
6. Attestazione da parte del responsabile unico del procedimento comprovante che l’edificio:
 - a) non insista su zona a rischio idrogeologico (frane attive, ecc.) e/o su aree a rischio esondazione;
 - b) abbia destinazione non residenziale;
 - c) sia di proprietà pubblica del soggetto beneficiario di cui al c. 1 del paragrafo 2 o di proprietà pubblica nella disponibilità del soggetto beneficiario di cui al c. del paragrafo 2 nei termini di cui al c. 1 del paragrafo 4;
 - d) sia in uso;

- e) che non sia nuovo o un ampliamento;
 - f) non essere oggetto di demolizione e ricostruzione.
7. Dichiarazione da parte del Legale Rappresentante che per il medesimo intervento non sono stati concessi contributi non cumulabili ai sensi del paragrafo 7 c. 3.;
 8. Dichiarazione da parte del Legale Rappresentante che garantisca l'esecuzione dell'intervento, anche già avviato, nel rispetto dei principi trasversali di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 9. Dichiarazione da parte del responsabile dell'area finanziaria in merito alla disponibilità finanziaria delle risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.

10. Istruttoria e criteri di valutazione

1. L'istruttoria delle domande viene effettuata da Fi.L.S.E. S.p.a. con procedura valutativa a graduatoria, stabilita sulla base dei punteggi di cui alla seconda fase valutativa di cui al punto 6.II e che sarà scorsa fino alla concorrenza delle risorse disponibili. In caso di parità, l'ordine sarà stabilito sulla base dei criteri premiali di cui punto 6.III.
2. Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della l.r. 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011, e dovrà completarsi entro il termine di 90 giorni dal ricevimento della domanda.
3. Non sono ammesse regolarizzazioni o completamenti della domanda e della relativa documentazione obbligatoria.
4. In caso di esito negativo, Fi.L.S.E. S.p.a., prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente al richiedente, ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 56/2009, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione il proponente ha il diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Tale facoltà non riapre i termini perentori previsti dal bando per l'invio della documentazione obbligatoria da allegare esclusivamente al momento dell'invio della domanda, restando ferme le preclusioni e le cause di inammissibilità della domanda maturate a seguito del mancato rispetto delle previsioni del bando in oggetto.
5. La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento delle osservazioni o, in mancanza,

dalla scadenza del termine assegnato. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

6. Le domande saranno selezionate in due fasi al fine di valutare:
 - a) L'ammissibilità della domanda;
 - b) Il merito del progetto proposto a finanziamento.

I. Prima Fase: Valutazione di ammissibilità

Si precisa che i criteri relativi alla fase di valutazione della domanda corrispondono ad altrettanti requisiti di ammissibilità della medesima; in questa prima fase l'istruttoria, completamente in capo al gestore della misura, sarà tesa a verificare:

- a) il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda;
- b) la completezza e regolarità della documentazione allegata;
- c) la tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del bando;
- d) i requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario;
- e) i requisiti oggettivi prescritti dal bando in relazione all'edificio su cui si interviene e rispetto all'obbligo di un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante, documentato da un APE *post operam* con aumento di almeno una classe rispetto a quello di cui alla lettera f);
- f) la presenza dell'APE *ante operam* in corso di validità;
- g) la presenza della diagnosi energetica che giustifichi gli interventi proposti;
- h) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e delle prescrizioni del bando;
- i) il rispetto della normativa in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici;
- j) la coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto di VAS del PR FESR, con riferimento al DNSH, riportati nell'allegato 1 al presente bando;
- k) il rispetto della soglia di costo minimo ammissibile di cui al paragrafo 4 c. 8, quantificato a seguito della verifica da parte di Fi.L.S.E. S.p.A. rispetto all'ammissibilità delle spese;
- l) la coerenza con la strategia, i contenuti e l'obiettivo specifico del PR FESR 2021-2027;
- m) la garanzia che gli interventi selezionati rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuiti a una tipologia di intervento selezionato nel rispetto di quanto previsto dall'art 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- n) il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia (DM 23 giugno 2022);
- o) il rispetto della normativa in materia di edilizia e delle NTC 2018 (Norme tecniche per le costruzioni), dove applicabili;
- p) la coerenza con le strategie regionali in campo energetico ed in materia di qualità dell'aria;

- q) la coerenza degli interventi rispetto alla pianificazione comunale e sovracomunale;
- r) dove necessario, il rilascio del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- s) la coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti, riportate all'allegato 2 al presente bando;

Superata la verifica, Fi.L.S.E. S.p.a. si riserva la facoltà di richiedere eventuali precisazioni sul merito dell'investimento presentato. Non saranno in ogni caso ammesse regolarizzazioni o completamenti della domanda e della relativa documentazione obbligatoria.

Le domande ritenute ammissibili in prima fase, saranno sottoposte alla successiva valutazione tecnica che terrà conto della rispondenza ai requisiti di seguito indicati.

II. *Seconda Fase: Valutazione del merito del progetto*

Nella fase di valutazione del merito del progetto proposto a finanziamento, il giudizio è di tipo "qualitativo" e comporta l'attribuzione di un punteggio, assegnato sulla base dei criteri sotto individuati.

N.	Criterio	Elementi di valutazione	Punteggio
1	Qualità tecnica dell'intervento proposto in termini di: - definizione degli obiettivi; - qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento; - qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento.	Alta Media Bassa Nulla	4 3 2 0
2	Sostenibilità finanziaria e qualità economico-finanziaria del progetto (A)	Alta (tempo di ritorno < 15 anni) Media (tempo di ritorno > 15 anni < 20 anni) Bassa (tempo di ritorno > 20 anni)	3 2 1

	Sostenibilità finanziaria e qualità economico-finanziaria del progetto (B)	Partecipazione finanziaria del richiedente in percentuale superiore al minimo previsto rispetto al costo totale ammesso Si (> 50%) Si (> 30% < 50%) No	
3	Livello di cantierabilità, coerenza del cronoprogramma e tempi di realizzazione dell'intervento dalla concessione del contributo	Alto (progetto che si conclude entro il 31 dicembre 2023) Medio (progetto che si conclude entro il 31 marzo 2024) Basso (progetto che si conclude entro il 31 luglio 2024)	2 1 0
4	Applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia	Si No	8 5 0
5	Confronto fra classe energetica dell'edificio <i>ante operam</i> e realizzazione <i>post operam</i>	Miglioramento di più di una classe Miglioramento di una classe	3 0
6	Valutazione della maggior riduzione del fabbisogno energetico	Passaggio da classe G, F , E a classe superiore Passaggio da classe D, C, B a classe superiore Passaggio da classe A1, A2, A3 a classe superiore	5 3 1
7	Riduzione delle emissioni di CO2 complessive dell'edificio	superiore al 50% tra il 30% e il 50%	3 2
8	Valutazione del maggior consumo energetico	Alto Basso	2 1

III. Criteri premiali in caso di pareggio

In caso di parità di punteggio al termine della II fase valutativa, sono applicati i seguenti criteri premiali per la definizione della graduatoria:

1	Analisi dell'efficacia dell'intervento in relazione al costo dell'investimento inteso come rapporto costo/risparmio energetico	Efficacia dell'intervento €/KWh/mq sulla media dei progetti presentati	
		Alta	5
		Media	3
		Bassa	1
2	Sinergia dell'intervento con Programmi di rigenerazione e/o riqualificazione urbana già in atto	SI NO	1 0
3	Presenza del Piano Energetico Comunale, Piano d'azione per l'energia sostenibile (e il clima) o Sistema di Gestione dell'Energia ISO 50001	SI NO	1 0
4	Previsione di attivazione di partenariati o progetti in relazione alla programmazione interregionale, transfrontaliera e transnazionale di sviluppo sostenibile del territorio	Su progetti presentati Su progetti da presentare	2 0
5	Ricorso a soluzioni circolari, di materiali edili sostenibili, di tecniche di bioedilizia	SI NO	1 0

In caso di ulteriore parità a seguito dell'assegnazione dei criteri premiali, sarà anteposto il progetto che prevede l'efficientamento di una superficie maggiore.

7. I contributi sono concessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili.
8. Fi.L.S.E. S.p.a., concede agli aventi titolo il contributo, e comunica il termine per il completamento degli interventi in coerenza con i singoli cronoprogrammi presentati al momento della domanda di contributo. Nella comunicazione saranno evidenziate le spese ammesse e quelle escluse, con la determinazione del totale dei costi ammissibili.
9. Nel caso in cui i fondi residui disponibili non siano sufficienti a coprire l'intero contributo spettante al beneficiario, Fi.L.S.E. S.p.a. provvederà, fermo restando l'intervento proposto, a richiedere al beneficiario medesimo l'impegno a garantire la copertura finanziaria della quota mancante. In

caso di risposta negativa, la domanda non sarà più ritenuta ammissibile e si passerà alla valutazione della successiva domanda ammissibile secondo l'ordine cronologico.

10. Entro la data fissata nel provvedimento di concessione i soggetti beneficiari devono provvedere all'inizio lavori degli interventi ammessi a contributo. Il responsabile del procedimento individuato dall'Ente deve comunicare e certificare l'avvenuto inizio.
11. L'elenco delle operazioni finanziate è pubblicato sul sito internet della Regione Liguria ai sensi dell'articolo 49 comma 3 del Reg (UE) 1060/2021.

11. Erogazione dell'agevolazione

1. L'agevolazione sarà erogata, previa verifica positiva della regolarità contributiva (DURC), secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipo pari al 10% del contributo concesso, alla concessione del contributo da parte di Fi.L.S.E. S.p.a.;
 - b) erogazione di un acconto, nella misura del 40% del contributo concesso, alla consegna dei lavori attestata dal verbale da inviare a Fi.L.S.E. S.p.a. unitamente alla presentazione della documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa alle procedure espletate ai fini degli interventi; in caso di lavori già consegnati al momento della concessione, le quote a) e b) sono erogate contestualmente;
 - c) erogazione di un ulteriore 40% alla dimostrazione di aver pagato e quietanzato un importo pari al 50% dell'importo del contratto, ovvero del 70% nel caso di lavori già avviati e consegnati al momento della concessione;
 - d) saldo ad ultimazione dell'investimento, previa presentazione della documentazione finale di spesa.
2. Tutti i S.A.L. dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati.
3. Delle fatture e dei mandati di pagamento dovrà essere fornito l'elenco tramite download dal sistema SIRGILWEB.
4. La documentazione finale di spesa, diretta ad ottenere il saldo, dovrà essere presentata entro 90 giorni dal termine dell'intervento ammesso ad agevolazione, e comunque entro il 31 marzo 2025; essa è costituita da:
 - a) fatture debitamente quietanzate di tutte le spese ammesse, conformi alle vigenti leggi fiscali;
 - b) copia del certificato di regolare esecuzione dell'opera o collaudo e dichiarazione attestante l'esito della verifica tecnico funzionale; in caso di deposito di collaudo provvisorio ai sensi dell'art. 102 c. 5 del Codice dei Contratti Pubblici, il beneficiario si impegna a dare comunicazione della assunzione di carattere definitivo dello stesso secondo i tempi della norma.

5. L'erogazione delle quote di contributo è comunque subordinata alla verifica dell'avvenuto invio dei dati all'osservatorio regionale dei contratti pubblici, ai sensi dell'art.213, commi 8 e 9, del D.lgs. n.50/2016, e dell'art.8, comma 4, della L.r. n.31/2007.

12. Obblighi dei beneficiari.

1. Il Beneficiario è l'unico responsabile della corretta attuazione dell'intervento cofinanziato.
2. E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari del contributo di istituire un fascicolo in formato digitale contenente tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento.
3. Il beneficiario deve:
 - a) assicurare l'avvio e la completa attuazione dell'intervento come approvato, nel rispetto dei termini temporali e delle condizioni tecnico economiche stabilite dal presente bando e in coerenza con eventuali prescrizioni tecniche, contenute anche in concessioni, autorizzazioni, nulla osta o altri atti comunque denominati;
 - b) assicurare il rispetto, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi e delle attività di cui all'intervento finanziato, delle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore in materia di appalti e di concorrenza, in materia ambientale, sociale, di sicurezza e lavoro, nonché il rispetto delle disposizioni comunitarie sulle pari opportunità e non discriminazione e sviluppo sostenibile;
 - c) svolgere, nel caso di affidamenti *in house*, un'istruttoria che ne giustifichi la scelta dal punto di vista della congruità economica, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - d) assicurare il principio di *"immunizzazione dagli effetti del clima"* inteso come un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
 - e) adottare un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento, in riferimento all'articolo 74 comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
 - f) implementare sul portale SIRGILWEB, durante l'intero ciclo di attuazione dell'intervento in modo continuativo, via via che si verificano le condizioni (affidamenti incarichi, approvazioni livelli di progettazione, aggiudicazioni, modifiche, sospensioni, stati di avanzamento,

pagamenti, ecc.), i dati finanziari, fisici e procedurali, corredati da tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile;

- g) produrre la rendicontazione finale di spesa – così come previsto dalla relativa modulistica - entro 90 giorni dal termine dell'intervento ammesso ad agevolazione, e comunque entro il termine indicato al paragrafo 11 c. 4;
- h) garantire la stabilità dell'intervento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 65 del Reg. (UE) 1060/2021, nei termini di cui al paragrafo 6 comma 7;
- i) garantire l'ottemperanza degli obblighi di trasmissione di cui all'art.8 della L.r. n.31/2007
- j) garantire l'indicazione su tutti i documenti di gara, prodotti a far data dalla concessione e riferiti all'intervento del PR FESR Liguria 2021-2027, dell'Asse, dell'obiettivo specifico, dell'Azione, del titolo dell'intervento, del Codice Unico di Progetto (CUP), del codice identificativo Gare (CIG), secondo le normative vigenti;
- k) garantire l'indicazione su tutti i documenti di pagamento, prodotti a far data dalla concessione e riferiti all'intervento del PR FESR Liguria 2021-2027, del Codice Unico di Progetto (CUP), del codice identificativo Gare (CIG), secondo le disposizioni normative vigenti, oltre al riferimento al programma, all'Asse, all'obiettivo specifico, all'Azione, al titolo dell'intervento;
- l) assicurare la pubblicità e l'informazione al pubblico secondo quanto previsto dal successivo paragrafo 14.

4. Il Beneficiario, al fine di garantire un adeguato e costante livello informativo alla Fi.L.S.E. S.p.a., deve:

- a) comunicare tempestivamente l'avvio dell'intervento;
- b) comunicare tempestivamente qualsiasi evento o modifica che possa influire sulla realizzazione dell'intervento o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dal Bando;
- c) comunicare l'avvenuta ultimazione dei lavori, l'avvenuto espletamento delle procedure tecnico amministrative di collaudo e l'avvenuto pagamento di tutte le spese pertinenti
- d) comunicare l'eventuale rinuncia all'esecuzione dell'intervento;
- e) comunicare tempestivamente l'eventuale ottenimento per l'intervento finanziato di altre forme di incentivazione, cumulabili e non cumulabili con il sostegno di cui al presente bando, al fine della sua eventuale rideterminazione.

5. Tutta la corrispondenza con Fi.L.S.E. S.p.a. deve avvenire in formato digitale (pec).

13. Monitoraggio

1. Gli interventi finanziati dal PR FESR vengono sorvegliati e certificati sulla base delle modalità definite dal Sistema Nazionale di Monitoraggio 2021-2027 della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE.
2. Il Sistema di Monitoraggio SIRGILWEB della Regione Liguria alimenta, attraverso uno specifico protocollo di colloquio, il Sistema Nazionale di Monitoraggio.
3. Il monitoraggio riguarda un corredo informativo per le varie tipologie di dati (finanziari, fisici e procedurali) di ogni singolo intervento finanziato.
4. Il beneficiario ha l'obbligo di:
 - a) rilevare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali inerenti ogni singolo intervento, assicurandone veridicità, affidabilità e coerenza;
 - b) implementare in modo adeguato, completo, continuativo il Sistema di Monitoraggio regionale con i dati rilevati;
 - c) validare gli stessi, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste.
5. Il beneficiario è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione del Programma PR FESR le informazioni e tutti i documenti ritenuti utili a tale scopo.
6. Il Beneficiario ha l'obbligo di conservare tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte di Fi.L.S.E. S.p.a. al Beneficiario medesimo.

14. Pubblicità e informazione rivolta al pubblico

1. In ordine al rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, finalizzati ad assicurare nello specifico l'adeguata informazione nei confronti dell'opinione pubblica in merito alla natura comunitaria dei fondi con cui vengono realizzate le operazioni finanziate, il Beneficiario si impegna:
 - a) al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico, secondo quanto disposto dall'art 50 - Responsabilità dei beneficiari del Reg. (UE) 1060/2021 e dall'Allegato IX del medesimo regolamento;
 - b) a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR FESR e rivolti al pubblico contengano l'emblema dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione, il logo Coesione Italia e l'indicazione descrittiva del Fondo FESR, del Programma e dell'Asse;

- c) a fornire all'Autorità di gestione e a Fi.l.s.e S.p.a. le opportune prove documentali dell'osservanza alle suddette norme e disposizioni;
- d) a garantire la totale disponibilità dei materiali di comunicazione a favore delle istituzioni e degli organismi dell'Unione Europea.

15. Revoche

1. Fi.l.s.e S.p.a. provvede alla revoca, anche parziale, del contributo concesso e al recupero delle risorse eventualmente già erogate, nei seguenti casi:
 - a) rinuncia all'attuazione dell'intervento da parte del beneficiario, anche per cause non imputabili al medesimo;
 - b) mancato rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 12, accertato a seguito dell'esame della documentazione prodotta o di verifiche, controlli o segnalazioni pervenute, in relazione alla gravità della fattispecie riscontrata;
 - c) produzione di dichiarazioni risultanti non veritieri;
 - d) esecuzione dell'iniziativa in modo difforme rispetto ai contenuti e alle finalità previsti nella proposta approvata;
 - e) mancata rendicontazione a Fi.l.s.e S.p.a. delle spese dell'intervento;
 - f) mancata conferma a consuntivo dei dati di progetto di fase II e/o fase III per i quali in sede di istruttoria sia stato assegnato il relativo punteggio, e risultando così il punteggio complessivo inferiore a quello minimo stabilito per la finanziabilità dell'iniziativa.
2. Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro i termini prescritti, la Fi.l.s.e S.p.a. effettuerà la revoca parziale dell'agevolazione relativa ai titoli di spesa datati successivamente a detti termini, fatta salva ogni determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. Anche in caso di ultimazione tardiva, pertanto, il beneficiario ha obbligo di implementare il Sistema SIRGILWEB ed onorare gli obblighi di cui al paragrafo 12, pena la revoca totale del contributo.
3. Il procedimento di revoca del contributo concesso si dovrà concludere entro 60 giorni dal primo atto di impulso; il provvedimento di revoca dovrà contenere, tra l'altro, l'ammontare della somma da recuperare nonché le modalità ed i tempi ai quali deve attenersi il beneficiario per la restituzione del contributo.
4. La procedura di revoca comporterà, nei casi in cui il beneficiario abbia ottenuto l'erogazione del contributo, il recupero dello stesso, gravato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione a quella di restituzione dello stesso.
5. A parità di raggiungimento degli obiettivi di prestazione energetica e superficie utile efficientata previsti dal progetto, il consuntivo di spese minore rispetto alla soglia di cui al paragrafo 4 c. 8 non è causa di revoca.

16. Controlli

1. I competenti Organi Comunitari e Statali e la Regione potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state finanziate.

17. Misure di salvaguardia

1. Per gli interventi oggetto di concessione del contributo, la Regione non assume responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, delle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi.
2. Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari dei contributi e, in caso di inadempienze, i contributi relativi agli interventi potranno essere revocati.

ALLEGATO 1

Principio del "non arrecare un danno significativo" (Do not significant harms, DNSH)

Il principio del "non arrecare un danno significativo" si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore pubblico e privato in progetti verdi e sostenibili, nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali (citati nell'articolo 9 del Regolamento):

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Regione Liguria nell'ambito del PR FESR 2021-2027, secondo quanto previsto dall'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, deve rispettare e conformarsi al principio del DNSH sopra citato.

Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 è stata svolta una valutazione ex-ante per la conformità delle Azioni del Programma rispetto agli obiettivi del DNSH (Allegato C al Rapporto Ambientale).

Dall'analisi svolta, l'Azione 2.1.1 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH, tuttavia relativamente all'obiettivo ambientale n. 4 - "Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti", di cui al citato art. 9 del reg. (UE) 2020/852, si potrebbe avere un impatto sul medesimo, dovuto al consumo di materie prime necessarie per gli interventi edilizi e alla produzione di rifiuti da costruzione e demolizione. Tali effetti sono da mitigare attraverso l'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) Edilizia, che prevedono misure per il recupero, il riutilizzo e la differenziazione per minimizzare i rifiuti destinati a smaltimento.

Il presente bando promuovendo interventi di riqualificazione energetica di edifici pubblici, aventi gli obiettivi di risparmio energetico e uso razionale dell'energia, contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Il Proponente è tenuto a compilare adeguatamente al momento della presentazione della domanda sulla piattaforma <https://filseonline.regione.liguria.it/> l'apposita sezione riferita agli "OBBLIGHI CONNESSI ALLA VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO "Do not significant harm" (DNSH)"

ALLEGATO 2**CONDIZIONI ABILITANTI**

Le condizioni abilitanti sono requisiti necessari per garantire che l'attuazione del PR FESR 2021-2027 sia conforme al diritto dell'Unione Europea, assicurando l'efficacia e la qualità della programmazione.

Nella redazione del presente bando, sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR FESR 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 01.12.2022:

- coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, che elenca le misure di promozione dell'efficienza energetica per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico del Paese;
- coerenza con la Strategia Nazionale di Ristrutturazione a lungo termine (Decreto Legislativo 10 giugno 2020 n. 48) per sostenere la ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali, in linea con i requisiti della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), valutata nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 e che sottolinea come gli interventi di efficientamento energetico sugli edifici pubblici siano prioritari per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico.

Il Proponente è tenuto a compilare adeguatamente al momento della presentazione della domanda sulla piattaforma <https://filseonline.regione.liguria.it/> l'apposita sezione riferita alle "CONDIZIONI ABILITANTI".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1364

Prosecuzione, nel 2023, delle attività previste dall’“Accordo regionale con le farmacie per la campagna di vaccinazione anti COVID - 19 nell’ambito sperimentale della “Farmacia dei Servizi” e del relativo “Addendum ad accordo regionale con le farmacie per la campagna di vaccinazione anti COVID - 19 nell’ambito sperimentale della “Farmacia dei Servizi”, approvati con DGR n. 230/2021, così come rimodulati nei loro contenuti con DGR n. 483/2021.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

DI DISPORRE la conferma della prosecuzione nel 2023 delle attività previste dall’“Accordo regionale con le farmacie per la campagna di vaccinazione anti COVID -19 nell’ambito sperimentale della “Farmacia dei Servizi” e del relativo “Addendum ad accordo regionale con le farmacie per la campagna di vaccinazione anti COVID - 19 nell’ambito sperimentale della “Farmacia dei Servizi”, approvati con la citata DGR n. 230/2021, così come rimodulati nei loro contenuti con la richiamata DGR n. 483/2021;

DI DISPORRE, altresì, in ragione del contributo fin qui apportato dalle farmacie alla campagna vaccinale anti-covid19, la conferma della prosecuzione, nel 2023, dell’attività vaccinale in farmacia da parte dei medici in libera professione, così come disciplinata dall’“Addendum ad accordo regionale con le farmacie per la campagna di vaccinazione anti COVID - 19 nell’ambito sperimentale della “Farmacia dei Servizi” in argomento;

DI DARE mandato ad A.Li.Sa. e alle AA.SS.LL. Sistema Sanitario Regione Liguria, per quanto di rispettiva competenza, di intraprendere le azioni necessarie per garantire alle farmacie la prosecuzione nel 2023, di tutte le attività di cui all’accordo regionale e relativo addendum.

DI DISPORRE la prosecuzione, per tutto il 2023, del monitoraggio dell’intero processo applicativo già affidato alla Commissione istituita con Decreto del Direttore n. 132 del 13 gennaio 2021, al fine di garantire la governance e il coordinamento di tutti i soggetti coinvolti;

DI DARE ATTO che dall’attuazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, ad A.Li.Sa, alle AA.SS.LL. Sistema Sanitario Regione Liguria, agli Ordini Provinciali dei Medici e dei Farmacisti, alle OO.SS. delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

DI DISPORRE la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito WEB della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1367

**Fondi Pan Flu 2021-2023 ai sensi dell'art. 1, comma 264 e 265 della legge n. 234 del 30/12/2021.
Assegnazione e contestuale impegno a favore di A.Li.Sa. di complessivi € 19.173.410,53.**

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e ss.mm.ii.;*
- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 *“Codice della protezione civile”;*
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;*

RICHIAMATE:

- la legge n. 11 marzo 1988 n. 67 - art. 20 ad oggetto *“Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)”;*
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 - art. 178, commi 442 e 443 ad oggetto *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;*
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 ad oggetto *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* il cui art. 1:
 - comma 264, dispone che “Al fine di costituire una scorta nazionale di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023, è autorizzata la spesa di 860 milioni di euro a valere sul finanziamento del programma di edilizia sanitaria vigente;
 - comma 265 stabilisce che “Per consentire lo sviluppo di sistemi informativi utili per la sorveglianza epidemiologica e virologica ..., in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023, è autorizzata la spesa di 42 milioni di euro a valere sul finanziamento del programma di edilizia sanitaria vigente;
 - comma 266 prevede che “Per le finalità di cui ai commi 264 e 265, con uno o più decreti del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economie e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è definita la quota di spesa autorizzata per ciascuna Regione e Provincia autonoma ...”;
 - comma 267 stabilisce che “Per le finalità di cui ai commi 264 e 265, con i decreti di cui al comma 266, ove necessario, si provvede alla rimodulazione delle quote assegnate alle Regioni ai sensi dell'articolo 1, commi 442 e 443, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e della relativa tabella di cui all'allegato B annesso alla medesima legge”;

RICHIAMATI:

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante *"Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019"* (Rep. Atti n. 10/CSR del 19 gennaio 2017);
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 - 2025 (Rep Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020);
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2016 *"Individuazione della Centrale Remota Operazioni Soccorso sanitario per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti nonché dei referenti Sanitari Regionali in caso di emergenza nazionale"*;
- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, raggiunto in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021 riguardante l'approvazione del *"Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021"* ;
- l'Informativa, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. E) del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente *Piano triennale di monitoraggio, valutazione e aggiornamento del Piano strategico - operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021*";

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 30 novembre 2022, relativamente allo schema di Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale vengono destinate al finanziamento del PanFlu 2021-2023 le risorse di cui all'art. 20 della Legge n. 67/1988 assegnate alle Regioni con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 - art. 1, commi 442 e 443;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 572 del 01/06/2007 *"Piano Regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale"*;
- n. 1255 del 21/09/2009 *"Pandemia 8F1N1) 2009: Piano Regionale per la gestione della fase 6"* documento nel quale è riportata l'organizzazione della risposta sanitaria ligure in caso di pandemia da influenza A/H1N1;
- n. 1136 del 30/12/2020 *"Indirizzi per la riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale - Primi provvedimenti propedeutici"*;
- n. 400 del 07/05/2021 *"Istituzione della struttura di missione a supporto degli interventi del sistema sanitario e sociosanitario regionale, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 2/2021"*;
- n. 541 del 22/06/2021 *"Definizione del sistema organizzativo regionale e istituzione, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 2/2021, di strutture di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR9)"*;
- n. 1224 del 23/12/2021 *"Piano Regionale della Prevenzione (PRP) della Liguria anni 2021 - 2025"*;
- n. 139 del 25/02/2022 *"Approvazione Piano Regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023"* con la quale si dispone di:
 - approvare il piano regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 corredato dai relativi documenti attuativi, predisposto e trasmesso da A.Li.Sa. con propria nota PEC prot. n. 4256 del 21/02/2022;
 - trasmettere il provvedimento di approvazione del Piano al ministero della Salute secondo le modalità riportate nell'Accordo REP. N. 11/CSR;

PRESO ATTO che per la Regione Liguria la quota relativa al PanFlu a valere su dette risorse ammonta, come definito dal Decreto di cui alla suddetta Intesa del 30 novembre 2022, a € si dispone di 18.214.740,00 (95%) e che, conseguentemente, la corrispondente quota a carico del bilancio regionale (5%) risulta essere di € 958.670,53;

“RICHIAMATI:

- la Legge n. 350/2003 e ss.mm.ii. ad oggetto “Disposizioni del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004);
- i Titoli II e III del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riguardo all’art. 40, comma 2 bis, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022- 2024”;
- la Legge regionale 01 agosto 2022, n. 11 “Assestamento al Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022- 2024 e 1^a variazione”;

VISTI:

- la Legge regionale n. 41 del 07 dicembre 2006 ad oggetto “Riordino del Servizio sanitario regionale” e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 17 del 29 luglio 2016 e ss.mm.ii. ad oggetto “Istituzione dell’Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e socio-sanitaria” ed in particolare l’art. 3 “Funzioni dell’Azienda” che al comma 4), sub b) individua, tra le altre funzioni di competenza di A.Li.Sa., la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, di cui all’art. 20 del D. Lgs. n. 118 e ss.mm.ii., confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla Sanità;
- la Legge regionale n. 27 del 17 novembre 2016 ad oggetto “Modifiche alla L.r. n. 41 del 07 dicembre 2006 e alla L.r. n. 17 del 29 luglio 2016”;
- la Legge regionale 5 marzo 2021, n. 2 “Razionalizzazione e potenziamento del sistema regionale di centralizzazione degli acquisti di forniture e di servizi e dell’affidamento di lavori pubblici e strutture di missione”;

RITENUTO necessario impegnare a favore di A.li.Sa. le suddette risorse per un importo complessivo di € 19.173.410,53 (= € 18.214.740,00 *quota Statale* + € 958.670,53 *quota regionale*) in quanto competente in materia ai sensi della Legge regionale n. 17/2016;

PRECISATO, altresì, che in base al suddetto Decreto ministeriale:

- A.Li.Sa. dovrà predisporre uno specifico piano di utilizzo di tali risorse che sono destinate a costituire una scorta nazionale di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione prevista dall’articolo 1, comma 264 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, nonché di provvedere all’acquisizione di strumentazioni utili a sostenere l’attività di ricerca e di sviluppo per la sorveglianza epidemiologica e virologica, prevista dal successivo comma 265, in coerenza previsto dal panFlu 2021-2023;
- il sopra citato piano dovrà essere trasmesso dalla Regione al Ministero della Salute nei tempi previsti dal suddetto Decreto;

DATO ATTO che il Programma di investimenti anno 2022 finanziato con le suddette risorse art. 20 Legge n 67/1988 di cui alla DGR n. 577 del 23/06/2022, ad oggetto “Programma investimenti in sanità ex art. 20 L. 67/1988 - anno 2022”, viene rimodulato con atto successivo in funzione dell’impegno finanziario di cui al presente provvedimento;

VERIFICATO dal Responsabile del Procedimento che le risorse assegnate e quantificate in € 19.173.410,53 ai sensi del presente provvedimento devono essere utilizzate per le finalità ivi contenute;

RITENUTO conseguentemente di:

- assegnare ad A.Li.Sa. la somma totale di € 19.173.410,53 a titolo di contributo finanziario per la costituzione di una scorta di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023;
- autorizzare la spesa totale di € 19.173.410,53 a titolo di contributo finanziario per la realizzazione dell’intervento di cui al comma precedente;
- accertare, ai sensi dell’art. 20 Titolo II del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e a valere sul capitolo di entrata n. 1472 ad oggetto “*Fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del programma straordinario di investimenti in sanità - seconda fase*” del Bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all’esercizio 2022 - scadenza 31/12/2022, a carico del Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) - C.F.: 80415740580, la somma di € 18.214.740,00 per la costituzione di una scorta di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023;
- impegnare, ai sensi dell’art. 20, comma 2° - Titolo II del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la somma totale di € 18.214.740,00 a favore di A.Li.Sa. - C.F.: 02421770997 sul capitolo di spesa n. 5221 ad oggetto “*Ripartizione della quota del 95% a carico dello Stato per il finanziamento del programma straordinario di investimenti in sanità - seconda fase*” del Bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all’esercizio 2022 - scadenza 31/12/2022 per la costituzione di una scorta di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023;
- impegnare, ai sensi dell’art. 20, comma 2° - Titolo II del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la somma totale di € 958.670,53 a favore di A.Li.Sa. - C.F.: 02421770997 sul capitolo di spesa n. 5222 ad oggetto “*Ripartizione della quota del 5% a carico della Regione per il finanziamento del programma straordinario di investimenti in sanità - seconda fase*” del Bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all’esercizio 2022 - scadenza 31/12/2022 a titolo di contributo finanziario per l’acquisto di strumenti utili per la sorveglianza epidemiologica e comunque nel rispetto dei requisiti di investimento pubblico come disposto dalla Legge n. 350/2003;
- dare atto che alla liquidazione si provvederà, ai sensi dell’art. 57 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- dare atto, infine, che il contributo in argomento non è soggetto alla ritenuta di cui all’art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;
- dare atto che, in base al Decreto ministeriale di cui all’Intesa Stato Regioni del 30 novembre 2022, A.Li.Sa. dovrà predisporre uno specifico piano di utilizzo di tali risorse e che lo stesso dovrà essere trasmesso dalla Regione al Ministero della Salute nei tempi previsti dal suddetto Decreto;
- dare atto che il Programma di investimenti anno 2022 finanziato con le suddette risorse ex art. 20 Legge n 67/1988 di cui alla DGR n. 577 del 23/06/2022, ad oggetto “Programma investimenti in sanità ex art. 20 L. 67/1988 - anno 2022”, viene rimodulato con atto successivo in funzione dell’impegno finanziario di cui al presente provvedimento;
- di notificare ad A.Li.Sa. il presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale di Regione Liguria.

SU proposta dell'Assessore alla Sanita Dr. Angelo Gratarola

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono richiamate integralmente:

1. assegnare ad A.Li.Sa. la somma totale di € 19.173.410,53 a titolo di contributo finanziario per la costituzione di una scorta di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023;
2. autorizzare la spesa totale di € 19.173.410,53 a titolo di contributo finanziario per la realizzazione dell'intervento di cui al comma precedente;
3. accertare, ai sensi dell'art. 20 Titolo II del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e a valere sul capitolo di entrata n. 1472 ad oggetto *“Fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del programma straordinario di investimenti in sanità - seconda fase”* del Bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio 2022 - scadenza 31/12/2022, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - C.F.: 80415740580, la somma di € 18.214.740,00 per la costituzione di una scorta di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023;
4. impegnare, ai sensi dell'art. 20, comma 2° - Titolo II del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la somma totale di € 18.214.740,00 a favore di A.Li.Sa. - C.F.: 02421770997 sul capitolo di spesa n. 5221 ad oggetto *“Ripartizione della quota del 95% a carico dello Stato per il finanziamento del programma straordinario di investimenti in sanità - seconda fase”* del Bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio 2022 - scadenza 31/12/2022 per la costituzione di una scorta di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023;
5. impegnare, ai sensi dell'art. 20, comma 2° - Titolo II del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la somma totale di € 958.670,53 a favore di A.Li.Sa. - C.F.: 02421770997 sul capitolo di spesa n. 5222 ad oggetto *“Ripartizione della quota del 5% a carico della Regione per il finanziamento del programma straordinario di investimenti in sanità - seconda fase”* del Bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio 2022 - scadenza 31/12/2022 a titolo di contributo finanziario per l'acquisto di strumenti utili per la sorveglianza epidemiologica e comunque nel rispetto dei requisiti di investimento pubblico come disposto dalla Legge n. 350/2003;
6. di dare atto che alla liquidazione si provvederà, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di dare atto, infine, che il contributo in argomento non è soggetto alla ritenuta di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;
8. Di dare atto che, in base al Decreto ministeriale di cui all'Intesa Stato Regioni del 30 novembre 2022, A.Li.Sa. dovrà predisporre uno specifico piano di utilizzo di tali risorse e che lo stesso dovrà essere trasmesso dalla Regione al Ministero della Salute nei tempi previsti dal suddetto Decreto;

9. Di dare atto che il Programma di investimenti anno 2022 finanziato con le suddette risorse ex art. 20 Legge n 67/1988 di cui alla DGR n. 577 del 23/06/2022, ad oggetto “Programma investimenti in sanità ex art. 20 L. 67/1988 - anno 202”, viene rimodulato con atto successivo in funzione dell'impegno finanziario di cui al presente provvedimento;
10. di notificare ad A.Li.Sa. il presente provvedimento;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale di Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/22/2022 N. 1368

DGR 89/22- Accertamento, impegno e liquidazione di euro 278.071,00 a favore di Alisa. Approvazione schema di “Accordo di collaborazione tra Regione Liguria, Regione Lombardia e a.li.sa. per l'implementazione della qualità dei servizi di medicina di laboratorio” e proposta di “Modello gestionale del progetto di verifica esterna della qualità (VEQ) Regione Liguria - in collaborazione con qualità dei servizi di medicina di laboratorio di Regione Lombardia.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di assegnare** ad A.Li.Sa. l'importo complessivo di euro 278.071,00 per l'anno 2022, per il processo di riorganizzazione della rete dei laboratori ligure e l'attuazione del cronoprogramma approvato con DGR 89/2022;
2. **di autorizzare** la spesa complessiva di euro 278.071,00, per l'anno 2022, a favore di A.Li.Sa. che trova la necessaria copertura del bilancio 2022/2024 esercizio 2022;
3. **di procedere** all'accertamento, ai sensi dell'art. 20 del Titolo II del D.lgs. 23/6/2011, n. 118 e ss.mm.ii., della somma di euro 278.071,00, per l'anno 2022, sul capitolo di entrata 1168 “Fondi provenienti dallo stato per il processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del servizio sanitario regionale” del bilancio di previsione 2022/2024 esercizio 2022 (scadenza 31/12/2022) a carico del Ministero della Salute (C.F. 80242250589);

4. **di procedere** all'impegno, ai sensi dell'art. 20 del Titolo II del D.lgs. 23/6/2011, n. 118 e ss.mm.ii., della somma di euro 278.071,00, per l'anno 2022, del bilancio di previsione 2022/2024, con imputazione all'esercizio 2022 (scadenza 31.12.2022), a favore di ALISA CF 02421770997, contabilità speciale n. 319931, che trova copertura finanziaria a valere sul capitolo di uscita 5418 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo stato per il processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del servizio sanitario regionale", per le finalità di cui al cronoprogramma approvato con DGR n. 89/2022;
5. **di liquidare** gli impegni come sopra assunti al punto 11, ai sensi dell'art. 57 del Titolo III del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e ss.mm.ii, all'effettivo trasferimento dei fondi da parte del Ministero della Salute, fermo restando l'obbligo da parte di ALISA di rendicontazione al Settore Tutela della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro e Settore Gestione e Controlli Economico-finanziari;
6. **di approvare** lo schema di "ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LIGURIA, REGIONE LOMBARDIA E A.Li.Sa. PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI DI MEDICINA DI LABORATORIO", di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di durata quadriennale, dal 1/1/2023 al 31/12/2026, rinnovabile secondo le modalità indicate all'art.9 del medesimo Accordo;
7. **di approvare** il "MODELLO GESTIONALE DEL PROGETTO DI VERIFICA ESTERNA DELLA QUALITA' (VEQ) REGIONE LIGURIA - IN COLLABORAZIONE CON QUALITÀ DEI SERVIZI DI MEDICINA DI LABORATORIO DI REGIONE LOMBARDIA", di cui all'Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
8. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali di:
 - a. sottoscrivere l'Accordo di cui al punto precedente, con le modalità previste dall'art.15 c.2 bis L.241/90;
 - b. individuare i componenti della 'Cabina di Regia' di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, sentito il referente del DIAR dei Laboratori e il Tavolo tecnico di cui al DDG n. 2121/2022;
 - c. individuare i rappresentante di Regione Liguria e di ALISA per la costituzione dell'Organismo di Valutazione (OdV), di cui all'allegato 2 al presente provvedimento, sentito il referente del DIAR dei Laboratori, il direttore generale di A.Li.Sa. e il Tavolo tecnico di cui al DDG n. 2121/2022;
9. **di stabilire** che la struttura regionale di riferimento deputata ad assumere gli eventuali ulteriori necessari atti conseguenti di competenza regionale è il Settore Tutela della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro;
10. **di stabilire** che la partecipazione ai programmi VEQ stabiliti a livello regionale e' prevista per tutti i laboratori liguri pubblici e privati accreditati di diagnostica umana, a titolo gratuito e che l'adesione ai suddetti programmi VEQ costituisce criterio per valutare il rilascio dell'accreditamento in Regione Liguria;
11. **di dare atto** che A.Li.Sa., per la gestione e l'attuazione dell'Accordo di cui al precedente punto 6, adopererà quota parte dello stanziamento di cui al DD n. 8148/2021 e alla DGR n. 89/2022, fino ad un massimo di euro 210.300,00 e al fine di svolgere le attività previste nel suddetto Accordo e, in particolare, per quanto all'articolo 7 dell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

- la liquidazione relativa alle annualità previste nell'Accordo stimate in massimo 52.575,00 euro/anno (per un importo complessivo massimo pari a euro 210.300,00 sui 4 anni), avverrà alla presentazione da parte di Regione Lombardia a Regione Liguria - Settore Tutela della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro e ad A.Li.Sa delle relazioni semestrali sulla partecipazione dei laboratori ai programmi VEQ e le performance analitiche riscontrate nonché di una relazione complessiva sull'attività annuale svolta da presentarsi entro il 31/01 dell'anno seguente;
- la relazione annuale è corredata degli esiti dei programmi VEQ effettuati, della rendicontazione economica dei costi effettivamente sostenuti e dalla dichiarazione da parte del Centro Regionale di Coordinamento della Medicina di Laboratorio Lombardo attestante la regolarità delle attività svolte e la loro conformità all'Accordo;

12. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Ministero della Salute mediante il sistema documentale SiVeAS;

13. di disporre che il presente atto venga notificato ad A.Li.Sa., al Dipartimento Interaziendale Regionale (D.I.A.R.) Laboratori e alle Aziende, Enti e IRCCS del SSR ed a tutti i laboratori di diagnostica umana privati accreditati;

14. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Liguria;

15. di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(seguono allegati)

Allegato 1

SCHEMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LIGURIA, REGIONE LOMBARDIA E ALISA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI DI MEDICINA DI LABORATORIO.

PREMESSO che:

- la Legge 7/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i e in particolare l'art. 15, consente alle Pubbliche Amministrazioni di poter concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D.Lgs 30/12/1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i, e, in particolare, il comma 2 dell'art. 2 del Titolo 1, dispone che: "spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle predette unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie";
- il D.P.R. 14/01/1997, n. 37 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" prevede, tra l'altro, che il Laboratorio debba svolgere programmi di Controllo Interno di Qualità e partecipare a Programmi di Valutazione Esterna della Qualità promossi dalle Regioni, o, in assenza di questi, a programmi validati a livello nazionale o internazionale;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23/03/2011 (Rep. Atti n. 61) sul documento "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" stabilisce che:
 - "debbono essere previsti programmi specifici di controllo interno di qualità e la partecipazione a schemi di valutazione esterna di qualità (VEQ), presupposti indispensabili per dare oggettiva dimostrazione delle performance analitiche e quindi della qualità dei servizi erogati";
 - "Le Regioni definiranno le modalità con cui verrà garantita la partecipazione ai programmi VEQ, raccomandando preferibilmente quelli di valenza sovraregionale, nazionale o internazionale, che dovranno essere gestiti da soggetti terzi e non da aziende produttrici o distributrici di prodotti del settore e servizi della diagnostica di laboratorio";
- l'Agenzia delle Entrate con Circolare n. 34/E del 21/11/2013 stabilisce i criteri generali per la definizione giuridica e tributaria delle erogazioni, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, come contributi o corrispettivi;
- il presente Accordo di collaborazione è conforme alla Giurisprudenza comunitaria (Sentenza 19/12/2012 n. 159/11 della corte di Giustizia dell'Unione Europea) che autorizza la stipula di accordi tra Pubbliche Amministrazioni senza lo svolgimento di una gara, allorquando l'oggetto del

Allegato 1

contratto corrisponda allo svolgimento di un servizio pubblico comune alle medesime Amministrazioni e con l'obiettivo di perseguire un interesse pubblico;

- la legge regionale 29/07/2016 n.17 e s.m.i. *"Istituzione dell'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.SA.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e socio sanitaria."* individua, tra le altre funzioni di competenza di A.Li.Sa. la gestione dei flussi di cassa relativi al fabbisogno sanitario regionale, di cui all'art. 20 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla Sanità;
- Regione Lombardia con Decreto della DG Sanità (ora Welfare) n. 3447 del 15/04/2011 e s.m.i. ha istituito il Centro di Riferimento Regionale per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio che la DGR n. XI/7010 del 26/09/2022 ha rinominato: "Centro Regionale di Coordinamento della Medicina di Laboratorio";
- Regione Liguria con DGR n. 89/2022 ha approvato la proposta di cronoprogramma per "Ottimizzazione e completamento del processo di riorganizzazione della rete di diagnostica di laboratorio e inserimento strutture qualificate NGS" nella quale ha individuato le azioni necessarie al completamento del processo predetto, tra le quali la "Collaborazione con centro di Riferimento regionale per la qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio di Regione Lombardia e implementazione di un gruppo omogeneo regionale e/o interregionale (inclusi privati accreditati)" Azione 4;
- il Direttore Generale del Dipartimento Salute e servizi Sociali di Regione Liguria con proprio atto, DDG n. 2121/2022, ha istituito un Tavolo tecnico di coordinamento regionale tra pubblico e privato per l'ottimizzazione e completamento del processo di riorganizzazione della rete di diagnostica di laboratorio e inserimento strutture qualificate NGS e verifica dei criteri definiti nell'Accordo Stato-Regioni del 23/03/2011 (Rep. Atti n. 61/CSR);
- Regione Liguria ha manifestato con nota prot. n. 1180713 del 17/10/2022, la volontà di aderire ad alcuni programmi VEQ proposti dal Centro di Riferimento Regionale per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio;
- Regione Lombardia con nota prot. n. G1.2022.0043553 del 27/10/2022, ha confermato la disponibilità ad avviare la collaborazione con Regione Liguria per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio;

TRA

REGIONE LOMBARDIA, con sede legale in Milano, p.zza Città di Lombardia n. 1, Codice fiscale n. 80050050154, rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Welfare

E

REGIONE LIGURIA con sede legale in Genova, Codice fiscale n. 00849050109, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, dott. Francesco Quaglia, ai sensi della DGR n. 1131 del 30 dicembre 2020;

E

Allegato 1

REGIONE LIGURIA - AZIENDA LIGURE SANITARIA (ALISA) Codice fiscale n. 02421770997, rappresentata dal Direttore Generale prof. Filippo Ansaldi, domiciliato, ai fini della presente accordo, presso la sede legale di ALISA, P.zza della Vittoria 15 – Genova (GE)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

la Regione Liguria opererà per il tramite di A.Li.Sa, ai sensi della L.R. n. 17/2016 e ss.mm.ii, e della DGR 46/2021 e della DGR n. 983/2021, che prevedono che A.Li.Sa., per conto del Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria, abbia compiti di coordinamento delle aziende del SSR ed elaborazione di indirizzi operativi inerenti lo sviluppo di metodologie dirette alla migliore valutazione dell'efficacia degli interventi di Sanità Pubblica, nonché produrre agli operatori le prove di efficacia e di impatto relative agli interventi e ai programmi di prevenzione le cui tematiche rientrano a pieno negli obiettivi del presente accordo;

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Collaborazione (di seguito Accordo).

Art. 2 – Finalità e Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Lombardia e Regione Liguria (di seguito nominate congiuntamente le Parti) finalizzato all'implementazione e al monitoraggio della qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio.

Art. 3 – Attività

Le Parti concordano sulla necessità dello svolgimento in collaborazione delle seguenti attività utili all'implementazione e al monitoraggio della qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio e ne definiscono le modalità operative:

A. Collaborazione tra gli esperti per la definizione di procedure, linee di indirizzo, iniziative e proposte e ogni altra forma documentale che sarà ritenuta necessaria, mediante l'organizzazione di specifici incontri sulle seguenti tematiche:

- criteri comuni per il monitoraggio della qualità dell'intero processo di laboratorio e della sua armonizzazione (fase preanalitica, fase analitica e fase post-analitica);
- accreditamento professionale, anche mediante audit e procedure operative;
- revisione delle modalità di attuazione del controllo di qualità interno;
- valutazione delle performance ottenute dai laboratori nella partecipazione ai programmi di Valutazione Esterna della Qualità (VEQ)

Allegato 1

ed eventuali ricadute normative, (tenendo conto anche della partecipazione agli stessi programmi VEQ come strumento per il confronto delle performance di laboratori omogenei, ma operanti in diversi ambiti territoriali e contesti organizzativi);

- appropriatezza delle richieste di prestazione di medicina di laboratorio e di approcci analitici che prevedano successivi approfondimenti;
- formazione professionale rivolta agli operatori.

B. Effettuazione di visite ispettive/audit nei laboratori da parte di esperti operanti in ambiti territoriali diversi;

C. Partecipazione a programmi di VEQ da parte di Laboratori in siti nel territorio regionale;

D. Realizzazione congiunta di programmi di VEQ specifici che esplorino:

- la qualità analitica di branche specifiche della diagnostica di laboratorio o la qualità analitica di misurandi a valenza specialistica e bassa numerosità di Laboratori esecutori dei test;
- analiti di nuova introduzione nella pratica clinica.

I programmi di VEQ sono realizzati secondo accordi definiti annualmente nell'ambito della Cabina di Regia – di cui al successivo art. 4, 5 e 6

Art. 4 – Centro di Riferimento Regionale VEQ

Regione Lombardia procede per conto di Regione Liguria alla realizzazione dei programmi di VEQ tramite il Centro Regionale per il Coordinamento della Medicina di Laboratorio (di seguito Centro) ubicato presso la ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano. Il Centro opera secondo le direttive istituzionali e secondo le indicazioni programmatiche in materia definite a livello regionale, nonché in base alle indicazioni dei referenti della Cabina di Regia per quanto attiene ai contenuti del presente Accordo.

Art. 5 – Cabina di Regia

Per la realizzazione delle attività inerenti il presente Accordo è istituito un gruppo di lavoro interregionale - di seguito denominato "Cabina di Regia" - composto da 5 referenti: 2 (due) per Regione Lombardia e 3 (tre) per Regione Liguria. Ciascuna Regione provvederà a comunicare all'altra i nominativi dei propri componenti individuati dai rispettivi Direttori.

La Cabina di Regia si riunirà, di norma ad inizio anno presso le sedi regionali o in videoconferenza, per programmare l'attività da svolgere definendone le priorità e rendicontare l'attività svolta ed ogni qualvolta si presenti la necessità, su richiesta di ciascuna Parte.

La "Cabina di Regia" inoltre:

- propone ai competenti organi regionali l'assunzione di eventuali atti in relazione agli esiti dei programmi VEQ realizzati;
- cura la divulgazione degli esiti delle attività oggetto dell'Accordo anche attraverso l'organizzazione di eventi formativi per l'aggiornamento dei professionisti di laboratorio;
- propone, qualora necessario, il ricorso ad esperti sulle singole tematiche e le modalità operative con cui raggiungere gli obiettivi prefissati;

Allegato 1

Le Parti si fanno carico dei rimborsi di spesa ciascuna per i propri rappresentanti, referenti ed esperti, che partecipano agli incontri della Cabina di Regia.

Art. 6 – Modalità di attuazione dell'accordo e avvio della collaborazione

Per l'implementazione delle attività di cui all'art. 3 C:

- Regione Liguria identifica i laboratori oggetto di VEQ e comunica la loro anagrafica ed i programmi VEQ al Centro lombardo. I partecipanti ed i fabbisogni per Regione Liguria dovranno essere comunicati entro novembre per il primo semestre dell'anno successivo ed eventualmente entro aprile, ove subentrassero nuovi laboratori, per il secondo semestre dell'anno in corso;
- la partecipazione ai programmi di VEQ deve avvenire attraverso la piattaforma web del Centro lombardo.
- il Centro lombardo fornisce ad ogni laboratorio partecipante le credenziali di accesso all'area riservata del sito web per la partecipazione ai programmi di VEQ. Per ciascun laboratorio è identificata una sede operativa che corrisponde ad un utente/codice/ partecipante.
- il Centro provvede alla preparazione ed invio dei materiali di controllo, fornisce l'accesso alla piattaforma web del Centro tramite univoche credenziali di accesso, elabora i dati ed invia i relativi report di performance analitica, delle non conformità e di altra reportistica in forma digitale e/o cartacea;
- il Centro spedirà mensilmente ai laboratori identificati da Regione Liguria, secondo un calendario prefissato, i campioni oggetto di VEQ. Al fine di ridurre i costi relativi alle attività di trasporto e conferimento del materiale, i campioni dei singoli programmi saranno inviati simultaneamente, con cadenza mensile, a ciascun laboratorio afferente come indicato dalla Regione Liguria;
- i laboratori dovranno analizzarli nelle proprie condizioni operative standard e imputare gli esiti nella piattaforma del sito del Centro, utilizzando le proprie credenziali, entro le date di scadenza indicate dalla calendarizzazione dei singoli esercizi;
- il Centro analizzerà gli esiti registrati sulla piattaforma e restituirà, entro 20 giorni lavorativi dalla scadenza prevista per l'inserimento dei risultati, ai singoli laboratori una elaborazione digitale e/o cartacea (con eventuale rappresentazione grafica) degli stessi e di eventuali non conformità rilevate, al fine della attuazione di eventuali azioni correttive;
- il Centro produrrà idonea reportistica con periodicità almeno semestrale sull'andamento dei singoli laboratori liguri (non conformità di partecipazione ai programmi VEQ e esiti delle performance e quanti e qualitative) che sarà inviata a Regione Liguria ed A.Li.Sa. La reportistica sarà resa disponibile anche sul sito del Centro, in Area Riservata tramite apposite credenziali fornite a Regione Liguria e ad A.Li.Sa..

Art. 7 - Rimborsi dell'attività

Regione Liguria stima costi di rimborso complessivi a Regione Lombardia per il quadriennio 2023-2026 fino a un massimo presuntivo di 210.300 euro suddivisi

Allegato 1

secondo la seguente quantificazione annua, in relazione alla partecipazione dei laboratori Liguri ai programmi/esercizio VEQ secondo quanto riportato nella tabella A

- anno 2023 - valore massimo di rimborso pari a 52.575,00 euro;
- anno 2024 - valore massimo di rimborso pari a 52.575,00 euro;
- anno 2025 - valore massimo di rimborso pari a 52.575,00 euro;
- anno 2026 – valore massimo di rimborso pari a 52.575,00 euro

Tabella A

Esercizio	n. esercizi/anno	Costo unitario € (o max)	Costo stimato € tot/anno
Biochimica Clinica	32	250	8000
Biochimica clinica su matrice urinaria	15	250	3750
Test di emostasi di I livello	20	200	4000
Esame emocromocitometrico	20	250	5000
Biomarcatori Cardiaci	19	250	4750
Procalcitonina e Ormoni e biomarcatori tumorali C	14	250	3500
Proteine Specifiche	15	250	3750
Conteggio Reticolocitario	15	200	3000
Esame Urine – chimico fisico e sedimento	13	300	3900
Esame Urine – Morfologia sedimento	11	75	825
n. Trasporti/anno	24	400	9600
Formazione	Almeno 1	2.500 (max)	2.500
	totale/anno		52.575

Tali importi sono comprensivi anche della realizzazione di almeno un evento annuale di formazione per i laboratori che partecipano ai programmi VEQ.

Regione Liguria, per il tramite dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.), si impegna a corrispondere a Regione Lombardia il contributo annuale, a titolo di rimborso dei costi sostenuti per la partecipazione ai programmi di VEQ, a fronte della presentazione da parte di Regione Lombardia di una reportistica semestrale, nonché di una relazione complessiva sull'attività annuale svolta da presentarsi entro il 31 gennaio dell'anno seguente a quello di riferimento, unitamente agli esiti dei programmi VEQ effettuati, corredata dalla rendicontazione economica dei costi effettivamente sostenuti per l'erogazione dei programmi VEQ.

La predetta relazione deve essere accompagnata da una dichiarazione da parte del Centro Regionale di Coordinamento della Medicina di Laboratorio attestante la regolarità delle attività svolte e la loro conformità all'accordo;

Art. 8 – Documentazione

La proprietà dei documenti prodotti in merito all'Accordo durante la sua validità, è attribuita ad entrambe le Regioni.

Allegato 1

La proprietà dei dati e dei risultati relativi ai Servizi di Medicina di Laboratorio è attribuita esclusivamente alla Regione in cui sono ubicati i laboratori, tuttavia i dati possono essere utilizzati per specifici progetti a scopo scientifico concordati nella Cabina di Regia.

L'Accordo non modifica la potestà regionale sui laboratori ubicati sul proprio territorio, sia per ciò che attiene gli aspetti normativi, sia per gli aspetti sanzionatori. La documentazione relativa alle attività oggetto dell'Accordo, è conservata presso il Centro lombardo per le attività di competenza ed è resa disponibile, per ogni eventuale necessità relativa ai contenuti dell'Accordo.

Art. 9 - Durata

Il presente Accordo è in vigore dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2026 e potrà essere rinnovato a seguito di formale dichiarazione di interesse da parte di ogni Regione - trasmessa a mezzo di posta elettronica certificata - almeno 6 mesi prima della scadenza.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Nell'esecuzione dell'Accordo le Parti si impegnano al rispetto della normativa vigente in tema di trattamento dei dati personali.

Art. 11 - Registrazione

L'Accordo non è soggetto a registrazione se non in caso d'uso ai sensi della normativa vigente. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'Accordo è esente da bollo ai sensi della normativa vigente.

PER REGIONE LIGURIA*

Il Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali

Dott. Francesco Quaglia

PER REGIONE LIGURIA - A.LI.SA.*

Il Direttore Generale

Prof. Filippo Ansaldi

PER REGIONE LOMBARDIA*

Il Direttore Generale Welfare

***firmato digitalmente** ai sensi del combinato disposto dell'articolo 15, comma 2-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Allegato 2

MODELLO GESTIONALE DEL PROGETTO DI VERIFICA ESTERNA DELLA QUALITA' (VEQ)

**REGIONE LIGURIA – IN COLLABORAZIONE CON QUALITÀ DEI SERVIZI DI MEDICINA DI
LABORATORIO DI REGIONE LOMBARDIA**

Definizione: *Un programma di valutazione esterna di qualità (VEQ) è un tipo di confronto inter-laboratorio, con finalità educative e di miglioramento continuo della qualità, avente per obiettivo la valutazione oggettiva e indipendente della qualità delle misurazioni analitiche eseguite dai laboratori di analisi, soprattutto quelli operanti in ambito sanitario. Il criterio di terziarietà della valutazione rappresenta un elemento fondamentale a garanzia della qualità analitica, della confrontabilità del dato e di conseguenza della sicurezza della salute del cittadino*

Il presente progetto si propone di attuare un programma sperimentale (della durata di quattro anni) di Verifica Esterna della Qualità, in collaborazione con il Centro di Riferimento Regionale per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio di Regione Lombardia (di seguito Centro), finalizzato alla valutazione delle performance dei laboratori liguri, pubblici e privati accreditati, al fine del raggiungimento di uno standard qualitativo regionale omogeneo.

Il Tavolo tecnico di coordinamento regionale, istituito con DDG 2121/2022, ha stabilito che saranno acquisiti programmi VEQ inerenti le prestazioni analitiche di base (Biochimica Clinica, Biochimica clinica su matrice urinaria, Test di emostasi di I livello, Esame emocromocitometrico, Biomarcatori Cardiaci, Procalcitonina e Ormoni e biomarcatori tumorali C, Proteine Specifiche, Conteggio Reticolocitario, Esame Urine – chimico fisico e sedimento, Esame Urine – Morfologia sedimento) da distribuire ai laboratori oggetto di mappatura e verifica dei requisiti minimi di accreditamento (soglia delle prestazioni di 200.000 test/anno). Il Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali di Regione Liguria, con nota Prot-2022-1218415, del 28/10/2022 ha informato i laboratori pubblici e privati accreditati dell'avvio del progetto e della necessità di partecipazione che sarà sancita da specifica delibera regionale

Regione Liguria, in conformità con la Giurisprudenza comunitaria (Sentenza 19 dicembre 2012 n.159/11 della corte di Giustizia dell'Unione Europea) che autorizza la stipula di accordi tra Pubbliche Amministrazioni senza lo svolgimento di una gara, *allorquando l'oggetto del contratto corrisponda allo svolgimento di un servizio pubblico comune alle medesime Amministrazioni e con l'obiettivo di perseguire un interesse pubblico*, con nota di cui al protocollo 1180713 del 17/10/2022 ha formalmente espresso, a Regione Lombardia l'interesse ad attivare un accordo di collaborazione e aderire ai programmi di VEQ forniti dal Centro, ricevendo risposta affermativa con nota di cui al protocollo G1.2022.0043553 del 27/10/2022 della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia

CABINA DI REGIA e coordinamento istituzionale - Organismo di Valutazione

A seguito della stipula di convenzione con Regione Lombardia, verrà istituita la cosiddetta "Cabina di Regia" composta da 5 referenti: 2 (due) per la Regione Lombardia e 3 (tre) per la Regione Liguria; ciascuna Regione provvederà a comunicare all'altra i nominativi dei componenti individuati. Regione Liguria, sentito il referente del DIAR dei Laboratori, identificherà nell'ambito dei componenti del Tavolo tecnico di coordinamento Regionale, istituito con DDG 2121/2022, i tre componenti che parteciperanno alla Cabina di Regia.

I componenti della cabina di regia di Regione Liguria, costituiranno insieme ad almeno un rappresentante di Regione Liguria e di ALISA, il cosiddetto Organismo di Valutazione (di seguito OdV). Il rappresentante di

Allegato 2

Alisa avrà il ruolo di coordinamento e la segreteria di OdV sarà svolta dal coordinatore macroarea Laboratori del DIAR Laboratori . I compiti dell'OdV sono riportati al paragrafo ESITI DELLE VALUTAZIONI.

Attività dei laboratori aderenti al progetto VEQ e CSQ di Regione Lombardia

Ciascun laboratorio, pubblico o privato accreditato, afferente al progetto sarà dotato di un accesso tramite credenziali univoche alla piattaforma web del Centro e delle informazioni tecniche per la partecipazione al programma. Per ciascun laboratorio è identificata una sede operativa che corrisponde ad un utente/codice/partecipante.

Il Centro provvede alla preparazione ed invio dei materiali di controllo, fornisce l'accesso alla piattaforma web Centro tramite univoche credenziali di accesso, elabora i dati ed invia i relativi report di performance analitica, delle non conformità e di altra reportistica in forma digitale e/o cartacea.

Il Centro spedirà mensilmente, secondo un calendario prefissato, i campioni oggetto di VEQ . Al fine di ridurre i costi relativi alle attività di trasporto e conferimento del materiale i campioni dei singoli programmi saranno inviati simultaneamente, con cadenza mensile, a ciascun laboratorio afferente come indicato dalla Regione Liguria .

I laboratori dovranno analizzarli nelle proprie condizioni operative standard e imputare gli esiti nella piattaforma del sito Centro, utilizzando le proprie credenziali, entro le date di scadenza indicate dalla calendarizzazione dei singoli esercizi

Il Centro analizzerà gli esiti registrati sulla piattaforma e restituirà, entro 20 giorni lavorativi dalla scadenza prevista per l'inserimento dei risultati, ai singoli laboratori una elaborazione digitale e/o cartacea (con eventuale rappresentazione grafica) degli stessi e di eventuali non conformità rilevate, al fine della attuazione di eventuali azioni correttive

È prevista l'organizzazione di eventi formativi per l'aggiornamento dei professionisti di laboratorio, anche sulla base di eventuali criticità ricorrenti.

Il Centro fornirà un report periodico semestrale (entro il 31/07 ed il 31/01 di ogni anno) delle non conformità di partecipazione e di performance analitiche, o altra reportistica ritenuta appropriata, a regione Liguria e ALISA. La reportistica potrà essere sarà resa disponibile anche sul sito del Centro, in Area Riservata, a Regione Liguria e ad A.Li.Sa. .

I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEI LABORATORI

Partecipazione: il laboratorio che NON ha partecipato al programma VEQ, per l'intero esercizio e/o per singoli analiti (mancato invio dei dati). Per questo criterio può essere prevista dalla Cabina di Regia la valutazione di criteri giustificativi, precodificati, della mancata partecipazione;

Performance qualitative: in relazione agli esercizi per cui è previsto un esito qualitativo (positivo/negativo) il laboratorio ha inviato risultati discordanti dal valore atteso o a cui è stato attribuito uno score negativo

Performance quantitative: in relazione agli esercizi per cui è previsto un esito quantitativo (valore numerico) il laboratorio ha inviato risultati eccedenti i limiti di accettabilità definiti

ESITI DELLE VALUTAZIONI

Gli esiti delle valutazioni cumulative saranno presi in carico dall'OdV con cadenza semestrale, in apposita riunione. L'OdV potrà avvalersi degli esperti di Regione Liguria facenti parte del Tavolo tecnico o identificati *ad hoc*, per la valutazione delle performance qualitative/quantitative e la valutazione delle azioni correttive.

Allegato 2

L'OdV con l'eventuale supporto degli esperti identificati valuterà la congruenza e gli esiti delle relative azioni correttive messe in atto dai singoli laboratori e si riserva di suggerirne ulteriori ove non valutate sufficienti

Con cadenza annuale l'OdV relazionerà i competenti organismi regionali e di ALISA sull'andamento delle performance dei singoli laboratori evidenziando le criticità rilevate.

I laboratori che presentano non conformità maggiori (es. mancata partecipazione al programma, frequente riscontro di risultati discordanti rispetto all'atteso), saranno oggetto di audit da parte dell'OdV e/o di Professionisti di Laboratorio da questo individuati.

La mancata adesione in toto al programma, può comportare, in assenza di adeguate giustificazioni, alla sospensione o, in caso di reiterazione, alla revoca dell'accreditamento dei laboratori da parte della Regione Liguria.

La partecipazione ai programmi di VEQ indicati in tabella 2 per i laboratori pubblici e privati della Liguria è gratuita per il periodo 2023-2026.

Nella tabella 1 in calce la descrizione sintetica della matrice delle responsabilità.

Matrice delle responsabilità

Attività	Regione Liguria/ALISA	Tavolo Tecnico Progetto Ministero	DIAR	Centro	Cabina di Regia VEQ	OdV -Tavolo Tecnico esperti Lab	Tutti i Lab
Delibera regionale	R	C	C	I	I	I	I
Nomina Cabina di Regia/ OdV	R	C	C	I	I	I	I
Gestione programma e Invio campioni VEQ		I	I	R	I	I	I
Esecuzione VEQ/invio esiti			I	S	S	I	R
Valutazione esiti			I	R	R	R	I
Invio report semestrale	I		I	R	C	C	
Valutazione report	I	I	S	C	R	R	I
Azioni correttive/piano di miglioramento	R		S		R	R	R
Audit on site	I	I	C	I	C	R	C
Rendiconto a Regione		S	S	I	R	R	I

R= responsabile

S= supervisore

C= consultato

I= informato

Al termine del primo anno della fase sperimentale oggetto del presente finanziamento, verranno valutate le modalità di prosecuzione della gestione della qualità analitica in ambito regionale del restante periodo.

Al termine dei quattro anni della fase sperimentale verranno definite le modalità di prosecuzione della gestione della qualità analitica in ambito regionale.

Si ritiene opportuno che, al di là della strategia identificata riguardo alla successiva fornitura centralizzata a carico di Regione di programmi VEQ, l'OdV debba comunque divenire una funzione strutturale dei DIAR.

Allegato 2

Tabella 2 Programmi VEQ

Esercizio	n° esercizi/anno	Costo unitario € (o max)	tot/anno (in euro)
Biochimica Clinica	32	250	8000
Biochimica clinica su matrice urinaria	15	250	3750
Test di emostasi di I livello	20	200	4000
Esame emocromocitometrico	20	250	5000
Biomarcatori Cardiaci	19	250	4750
Procalcitonina e Ormoni e biomarcatori tumorali C	14	250	3500
Proteine Specifiche	15	250	3750
Conteggio Reticolocitario	15	200	3000
Esame Urine – chimico fisico e sedimento	13	300	3900
Esame Urine – Morfologia sedimento	11	75	825
trasporti	24	400	9600
Formazione	Almeno 1	2.500 (max)	2.500
	totale/anno		52.575

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1369

Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), ex art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Accertamento e impegno di euro 3.593.639,00 a favore di A.Li.Sa.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati, che qui si intendono richiamati integralmente:

1. di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 27 del dl 36/2022 e del DM 09/06/2022, istituendo il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS);
2. di istituire il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del dl 36/2022 e del DM 09/06/2022, come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di avviare un percorso di valutazione riguardante la modifica organizzativa dei Dipartimenti della Prevenzione delle AASSLL della Liguria, anche attraverso la predisposizione di una proposta di legge regionale di modifica della l.r. 41/2006, finalizzato a rendere maggiormente appropriate le funzioni e le attività del SRPS, anche nell'ottica dell'attuazione del decreto del Ministero della Salute, 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
4. di dare mandato al Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali di istituire - ai sensi del richiamato DM 09/06/2022 - la Task Force regionale tecnico scientifica - TFS Ambiente Salute, in luogo del gruppo di lavoro "Osservatorio regionale" Salute - Ambiente di cui al citato Decreto del segretario generale n. 8 del 2 maggio 2016, composta da almeno un rappresentante per Ente censito SRPS-SRPA e dai rappresentanti delle Direzioni regionali interessate al fine di formulare le proposte per l'attuazione degli obiettivi previsti dal citato D.L. 36/2022 e dal richiamato DM 09/06/2022;
5. di dare mandato al Settore Tutela della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro di coordinare le attività necessarie all'attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione nonché la suddetta Task Force regionale tecnico scientifica - TFS Ambiente Salute - di prossima istituzione;
6. di valutare l'opportunità di modifiche organizzative delle Direzioni regionali che saranno coinvolte nelle attività dell'SRPS, finalizzate ad agevolare le funzioni e le attività del SRPS, e di porre in essere tutte le attività, procedure, atti e provvedimenti necessari all'attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione;
7. di assegnare ad A.Li.Sa. l'importo complessivo di euro 3.593.639,00, per l'attuazione degli investimenti elegibili 2022 comunicati da ISS con le suddette note, a valere su PNC-PRACSI Investimento 1.1., a favore degli enti liguri che fanno parte del sistema SRPS-SRPA;

8. di autorizzare la spesa complessiva di euro 3.593.639,00 a favore di A.Li.Sa.;
9. di accertare, ai sensi dell'art. 20 del Titolo II del D.lgs. 23/6/2011, n. 118 e ss.mm.ii., sul capitolo di entrata ECPNRR00004, "FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR M6.C1.I", l'importo di euro 1.500.000,00, per il 2022, del bilancio di previsione 2022/2024 esercizio 2022 (scadenza 31/12/2022) e l'importo di euro 2.093.639,00, per il 2023, per l'esercizio 2023 (scadenza 31/12/2023), entrambi a carico del Istituto Superiore di Sanità (C.F. 80211730587), secondo il cronoprogramma 1023;
10. di impegnare, ai sensi dell'art. 20 del Titolo II del D.lgs. 23/6/2011, n. 118 e ss.mm.ii., l'importo di euro 1.500.000,00, per il 2022, del bilancio di previsione 2022/2024, con imputazione all'esercizio 2022 (scadenza 31.12.2022), e l'importo di euro 2.093.639,00, per il 2023, con imputazione all'esercizio 2023 (scadenza 31/12/2023), entrambi, a favore di ALISA CF 02421770997, contabilità speciale n. 319931, che trova copertura finanziaria a valere sul capitolo di uscita UCPNRR00007, "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI A VALERE SUI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" - FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR M6.C1.I", secondo il cronoprogramma 1023 e come indicato nella tabella sotto indicata;

Anno	Importo (in euro)	Scadenza
2022	1.500.000,00	31/12/2022
2023	2.093.639,00	31/12/2023
Totale	3.593.639,00	

11. di approvare il riparto degli investimenti eleggibili 2022 comunicati da ISS su PNC-PRACSI Investimento 1.1. a valere sulla suddetta somma impegnata a favore di A.Li.Sa., come di seguito indicato:

Ente SRPS-SRPA	Totale assegnato
ARPAL	320.000,00 €
ASL2	363.334,00 €
ASL3	106.505,00 €
ASL4	256.800,00 €
ASL5	105.000,00 €
IRCCS Os. Pol. San Martino	2.442.000,00 €
totale	3.593.639,00 €

12. di rimandare ad ulteriore atto della giunta l'approvazione dei relativi accordi con gli enti liguri che fanno parte del sistema SRPS-SRPA, assegnatari dei suddetti finanziamenti, che riporteranno l'indicazione del dettaglio dei singoli investimenti per ciascuno, delle modalità di spesa, di rendicontazione e di liquidazione delle stesse;
13. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dell'ACCORDO OPERATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEI SUBINVESTIMENTI DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021) - Linea di investimento: "*Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata*" - CUP: I83C22000640005" per la determinazione delle modalità di liquidazione dei contributi assegnati ad A.Li.Sa;

14. di dare mandato al Settore Tutela della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro di notificare il presente atto alle AASSLL e agli Enti/istituti del SSR nonché ad ARPAL, IZSPLV e UNIGE riportati in Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
15. di pubblicare il presente atto sul portale istituzionale della Regione Liguria;
16. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1376

Rettifica D.G.R. n. 642/2022 e D.G.R. n. 857/2022 - Area contigua al Parco naturale regionale di Montemarcello Magra Vara, ai sensi dell'art. 32 della legge 394/1991 e s.m.i. e dell'art. 4 bis della l.r. n.12/1995 e s.m.i.”.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii e, in particolare, l’articolo 32 “Aree contigue”;
- la legge regionale 22 febbraio 1995, n. 12 “Riordino delle aree protette” e ss.mm.ii,, ed in particolare l’articolo 4 bis “Aree contigue”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 642 del 7 luglio 2022 “Promozione di intesa con l’Ente Parco di Montemarcello Magra Vara per l’individuazione di due nuove aree contigue al Parco naturale regionale di Montemarcello Magra Vara, ai sensi dell’art. 32 della legge n. 394/1991 e dell’art. 4 bis della l.r. 12/1995”;
- la legge regionale 1° luglio 1994, n. 29 “Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio” e ss.mm.ii., ed in particolare l’articolo 6 “Piano faunistico-venatorio”;
- il Piano faunistico venatorio della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 7 del 24/05/2021;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 857 del 2 settembre 2022 “Individuazione di due nuove aree contigue al Parco naturale regionale di Montemarcello Magra Vara, ai sensi dell’art. 32 della legge n. 394/1991 e dell’art. 4 bis della l.r. 12/1995”;

DATO ATTO che nelle d.G.r. n. 642/2022 e nell'allegato e n. 857/2022, per errore, è riportato che l'area contigua denominata "Area 1", localizzata nei Comuni di Ameglia, Castelnuovo Magra, Luni, Sarzana, coincide, per 393,75 ettari, con l'Oasi di protezione denominata "Marinella", zona di divieto venatorio individuata nel Piano faunistico venatorio regionale, computando l'estensione di tale Oasi nell'estensione totale dell'area contigua;

CONSIDERATA la necessità di mantenere la distinzione tra area contigua e Oasi di protezione, rettificando quanto impropriamente riportato nelle suddette D.G.R., ai fini della corretta applicazione delle vigenti norme di settore in premessa richiamate;

RITENUTO pertanto dare atto che l'area contigua denominata "Area 1", localizzata nei Comuni di Ameglia, Castelnuovo Magra, Luni, Sarzana, confina con l'Oasi di protezione denominata "Marinella", estesa per 393,75 ettari, e, per gli effetti, tale zona di divieto venatorio resta disciplinata dal Piano faunistico venatorio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 7 del 24/05/2021, con estensione dell'area contigua di 759,92 ettari;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Su proposta del Vice Presidente Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo e Tempo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi, Gestione e riforma dell'Agenzia In Liguria, Promozione dei prodotti liguri, Programmi comunitari di competenza;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di rettificare la deliberazione della Giunta Regionale n. 857 del 2 settembre 2022 "Individuazione di due nuove aree contigue al Parco naturale regionale di Montemarcello Magra Vara, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 394/1991 e dell'art. 4 bis della l.r. 12/1995" sostituendo, nelle premesse, le parole:
 - "1153,67 ettari" con le parole "759,92 ettari";
 - "coincide, per 393,75 ettari, con l'Oasi faunistica "Marinella"" con le parole "confina con l'Oasi di protezione denominata "Marinella", estesa per 393,75 ettari";

2. di rettificare la deliberazione della Giunta Regionale n. 642 del 7 luglio 2022 "Promozione di intesa con l'Ente Parco di Montemarcello Magra Vara per l'individuazione di due nuove aree contigue al Parco naturale regionale di Montemarcello Magra Vara, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 394/1991 e dell'art. 4 bis della l.r. 12/1995" sostituendo:

nelle premesse le parole:

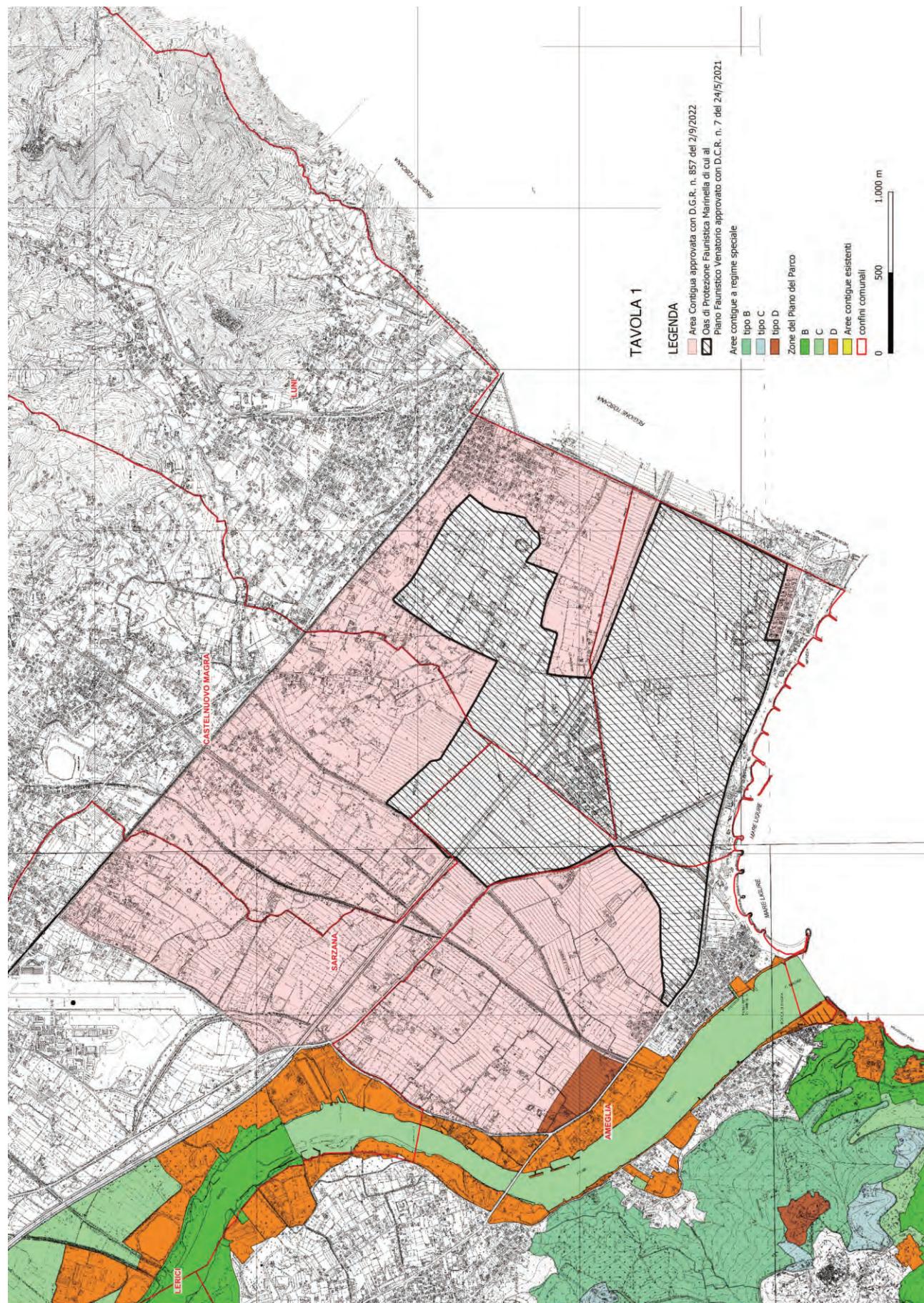
- "1153,67 ettari" con "759,92 ettari";
 - "coincide, per 393,75 ettari, con l'Oasi faunistica "Marinella"" con le parole "confina con l'Oasi di protezione denominata "Marinella", estesa per 393,75 ettari";
- nella relazione tecnica allegata alla d.G.r. n. 642/2022, le parole:
- "1153,67 ettari" con "759,92 ettari";
 - "include interamente l'Oasi "Marinella" (393,75 ettari)" con le parole "confina con l'Oasi di protezione denominata "Marinella" (393,75 ettari)";

3. di dare atto che, per gli effetti di quanto sopra, la suddetta zona di divieto venatorio resta disciplinata dal Piano faunistico venatorio regionale;
4. di approvare la cartografia (Tavola 1), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce la corrispondente tavola allegata alle D.G.R. n. 857/2022 e n. 642/2022, dando atto che nella stessa è riportata l'Oasi di protezione di cui alla D.C.R. n. 7/2021;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco Montemarcello Magra Vara;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel sito web e nel Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR della Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica o pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1378

Comune di Alassio (Sv). Variante al PUC, con correlata proposta di modifica al PTCP, per l'individuazione della sottozona TE3.1 presso la strada vicinale in loc. Madonna del Vento. Approvazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 44 e 38, comma 10, della l.r. n. 36/1997 e s.m. e dell'art. 80, comma 2, n. 1, della l.r. n. 11/2015 e s.m..

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di approvare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 44 e dell'art. 38, comma 10, della l.r. n. 36/1997 e s.m., la sopra richiamata variante al PUC adottata dal Comune di Alassio con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 29.06.2021, nei termini e con le modifiche indicate nella Relazione Tecnica n. 396 del 13.12.2022, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare, ai sensi dell'art. 80, comma 2, n. 1), della l. r. n. 11/2015 e s. m., la variante al PTCP correlata al PUC come descritta nella citata Relazione Tecnica 396 del 13.12.2022;
- di dare atto che la cartografia del vigente PTCP sarà conseguentemente modificata da parte della Regione per il recepimento della variante sopra indicata;
- di decidere sulle osservazioni nei termini riportati nella sopra richiamata Relazione tecnica n. 396 del 13.12.2022.

La presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004, n. 32 e s.m. ed in forma integrale sul sito regionale.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m., è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgvo 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1379

L.r. 22/2007 art. 30 bis. R.r. 1/2018 art. 19 c. 2. Rideterminazione dei contributi per la trasmissione al CAITEL dei rapporti di efficienza energetica.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico dell'edilizia);
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n.192);
- la legge regionale 29 maggio 2007, n. 22 (Norme in materia di energia e ss.mm.ii.) e, in particolare, l'articolo 29, il quale dispone che con regolamento regionale, adottato ai sensi dell'articolo 50, comma 1 dello Statuto Regionale, nel rispetto delle disposizioni e dei principi fondamentali stabiliti dalla normativa nazionale vigente in materia, siano definite tra l'altro, le disposizioni attuative del d.p.r. 74/2013;
- in particolare l'art. 30 bis c. 4 della L.r. 22/07 e ss.mm.ii, che istituisce il contributo a carico dei responsabili d'impianto da versare per ogni rapporto di controllo di efficienza energetica trasmesso al Catasto degli Impianti Termici della Regione Liguria (CAITEL)
- il titolo V del regolamento regionale 21 febbraio 2018 n. 1, approvato in attuazione dell'articolo 29 della legge regionale 22/2007, il quale definisce tra l'altro le disposizioni attuative del decreto del Presidente della Repubblica 74/2013, ed in particolare l'art. 19 comma 2, il quale prevede che l'ammontare dei contributi da pagare alla Regione Liguria e alla Autorità competente, vari in base alla potenza e alla tipologia degli impianti, come indicato nell'allegato I al regolamento;
- l'art. 27 del regolamento regionale 1/2018 con cui la Giunta regionale può, con proprio provvedimento, modificare i contenuti degli allegati al regolamento stesso;

CONSIDERATO che l'allegato I sopra richiamato prevede che, del contributo fissato per ogni rapporto di efficienza energetica, l'importo di € 1 sia versato a favore della Regione Liguria, rimanendo la restante quota a favore degli enti competenti;

CONSIDERATO che dall'entrata in vigore ad oggi non sono mai stati applicati aumenti contributivi;

VISTO l'ordine del giorno ad oggetto *"Sul supporto e sostegno alle comunità energetiche"*, approvato (all'unanimità) dal Consiglio Regionale nella seduta del 21/12/2022 con il quale si impegnano il Presidente e la Giunta Regionale a rimodulare le entrate derivanti dal Regolamento Regionale n. 1/2018 per sostenere le azioni di supporto alle Comunità Energetiche per le forme di condivisione dell'energia;

RITENUTO quindi di aumentare la quota di contributo regionale, senza modificare gli importi dei contributi da corrispondere alle Autorità competenti per la copertura dei costi relativi alle ispezioni sugli impianti termici, come da tabella che segue:

Contributi per fasce di potenza

Tipologia Impianto	Potenza impianto [kW]	Contributo per Autorità competente €	Contributo per Regione Liguria €	Totale €
Impianti dotati di generatori di calore, pompe di calore, macchine frigorifere Impianti alimentati da teleriscaldamento	$10 \leq P < 35$	23,00	3,00	26,00
	$35 \leq P < 100$	45,00	3,00	48,00
	$100 \leq P < 350$	79,00	3,00	82,00
	$P \geq 350$	119,00	3,00	122,00
Micro-cogenerazione e cogenerazione	$P_{el} < 50$	79,00	3,00	82,00
	$50 \leq P_{el} < 1000$	119,00	3,00	122,00
	$P_{el} \geq 1000$	159,00	3,00	162,00

DATO ATTO che i valori del contributo così rideterminati si applicano ai controlli effettuati a far data dal 01/02/2023;

DATO ATTO altresì che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e Innovazione tecnologica, Energia, Porti e Logistica, Digitalizzazione del territorio, Sicurezza, Immigrazione e Emigrazione, Partecipazioni Regionali (LigurCapital spa, Liguria Ricerche spa, Liguria International scpa, Parco Tecnologico Val Bormida srl, Società per Cornigliano spa, Siit scpa), Programmi comunitari di competenza;

DELIBERA

- 1) Di rideterminare la quota del contributo regionale, di cui all'art.30 bis comma 4 della L.R. 22/07 e ss.mm.ii., senza modificare gli importi dei contributi da corrispondere alle Autorità competenti per la copertura dei costi relativi alle ispezioni sugli impianti termici, come da tabella che segue:

Contributi per fasce di potenza

Tipologia Impianto	Potenza impianto [kW]	Contributo per Autorità competente €	Contributo per Regione Liguria €	Totale €
Impianti dotati di generatori di calore, pompe di calore, macchine frigorifere Impianti alimentati da teleriscaldamento	$10 \leq P < 35$	23,00	3,00	26,00
	$35 \leq P < 100$	45,00	3,00	48,00
	$100 \leq P < 350$	79,00	3,00	82,00
	$P \geq 350$	119,00	3,00	122,00
Micro-cogenerazione e cogenerazione	$P_{el} < 50$	79,00	3,00	82,00
	$50 \leq P_{el} < 1000$	119,00	3,00	122,00
	$P_{el} \geq 1000$	159,00	3,00	162,00

- 2) Di dare atto che la tabella sopra riportata sostituisce l'allegato I del Regolamento Regionale 1/2018 e che i valori così rideterminati si applicano ai controlli effettuati a far data dal 01/02/2023;
- 3) Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web della Regione Liguria e integralmente sul BURL.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/12/2022 N. 1382

Approvazione dello Schema di Prezzario Regionale delle Opere Edili 2023 (art. 23 comma 7 D. Lgs 50/2016 e s.m.e i. art. 4 comma 1 lettera e L.R.31/07).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Prezzario Regionale delle opere edili, aggiornato per l'anno 2023, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A);

- 2) di dare mandato alla competente struttura regionale a predisporre la versione del Prezzario in modalità informatizzata ai fini della relativa messa in linea e ad attivarsi al fine di garantire la più ampia diffusione della conoscenza del Prezzario stesso;
- 3) di disporre che il presente atto venga pubblicato per estratto sul BURL con avviso che il citato allegato A sarà consultabile sul sito www.appaltiliguria.it a partire dal 16 gennaio 2023.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato consultabile all'indirizzo https://decretidigitali.regione.liguria.it/ArchivioFile/AMM20221382/REG_AMM_A_1382_2022.pdf

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE 30/12/2022 N. 8476

Impegno di spesa di € 1.152,66 IVA compresa a favore di Mips Informatica S.p.A per il costo dell'eccedenza di copie relative a n. 4 stampanti collocate presso il Settore Amministrazione Generale - CIG ZAC34D9912.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare** la spesa di € 1.152,66 IVA compresa per coprire il costo dell'eccedenza di copie non prevedibile e stimabile in via preventiva, relativa a n. 4 stampanti collocate presso il Settore Amministrazione Generale -CIG ZCF2D83169;
2. **di impegnare** la spesa di € 1.152,66 IVA compresa a favore di MIPS Informatica S.p.A. con sede legale in via Lanfranconi 33R - 16121 Genova (GE) - C.F/P.IVA 03311300101, sul Cap. 350 "Spese noleggio attrezzature" del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio 2022 (scadenza 31/12/2022);
3. **di dare atto** che alla liquidazione delle spese si provvederà ai sensi dell'articolo 57 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 6.1 dell'allegato 4/2 al citato decreto, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa.

Il presente atto è pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente e, in via straordinaria, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

IL DIRIGENTE
Maria Carmela Grieco

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E STATISTICA
30/11/2022 N. 8483**

Conferimento di incarico in house a Liguria Ricerche S.p.A. per supporto alla realizzazione del “Progetto regionale per il rispetto delle condizionalità 2023 - Delibera CIPE 48/2017”. Impegno di euro 40.000,00=, IVA inclusa - CUPG31C22001910001.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di affidare, per quanto meglio in premessa espresso e che qui si intende integralmente richiamato, l'incarico *in house* alla società Liguria Ricerche S.p.A., avente sede legale in Genova, via Peschiera 16, C.F. 03865860104, consistente nel supporto alla realizzazione del “*Progetto regionale per il rispetto delle condizionalità 2023 - Delibera CIPE 48/2017*”, per un importo complessivo di spesa di € 40.000,00=, IVA inclusa, per un periodo di tempo decorrente dal 01/01/2023 sino al 31/12/2023;
- di autorizzare la spesa complessiva di € 40.000,00=, IVA inclusa, relativa all'incarico *in house* di cui al punto precedente;
- di impegnare la suddetta spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., a favore di Liguria Ricerche S.p.A., avente sede legale in Genova, via Peschiera 16, C.F. - P. IVA 03865860104, sul capitolo di spesa 9641 “*Prestazioni professionali e specialistiche a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il rafforzamento del Sistema Conti Pubblici Territoriali 2014-2020 - Delibera CIPE 48/2017*”, PCF U.1.03.02.11.000, del bilancio di previsione 2022-2024, con imputazione all'esercizio 2022 secondo le esigibilità di cui al piano finanziario qui di seguito riportato:
 - € 0,00 Esercizio finanziario 2022 (scadenza 31/12/2022);
 - € 40.000,00 Esercizio finanziario 2022 (scadenza 31/12/2023);

- di dare atto che l'impegno sul capitolo 9641 trova copertura sul capitolo di entrata 1678 *"Fondi provenienti dallo Stato per il rafforzamento del sistema Conti Pubblici Territoriali 2014-2020 - Delibera CIPE 48/2017"*, accertamento n. 3708/2022, assunto con decreto dirigenziale n. 3884/2022;
- di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 6.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa;
- di approvare lo schema di disciplinare di incarico allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
- di procedere, entro il 31/12/2022, alla successiva sottoscrizione del disciplinare di incarico di cui al punto precedente, apportando ove necessario eventuali modifiche non sostanziali;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'articolo 53, comma 14, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, all'assolvimento degli obblighi di comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, si provvederà di concerto con il Settore Stazione Unica Appaltante Regionale che è deputato al ricevimento dei dati del contratto e al successivo inserimento informatico nel portale appositamente istituito;
- di dare atto inoltre che è obbligo di questa Struttura comunicare, entro venti giorni dall'effettuazione dei pagamenti, alla competente Struttura regionale in materia di gare e contratti, l'importo e la data degli stessi e se trattasi di acconto o saldo;
- di prendere atto che, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP) acquisito dal Settore Programmazione Finanziaria e Statistica e associato al progetto sopra descritto, per l'importo di euro 40.000,00, è il seguente: G31C22001910001;
- di dare atto infine che il presente provvedimento comprensivo di allegato verrà trasmesso al Consiglio Regionale e pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito *web* della Regione, ai sensi dell'art. 26, comma 6, della legge regionale 5/2008, nonché dell'art. 192, comma 3, del D.lgs. 50/2016.

Averso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gian Lorenzo Boracchia

(segue allegato)

**DISCIPLINARE DI INCARICO IN HOUSE PER IL SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL
“PROGETTO REGIONALE PER IL RISPETTO DELLE CONDIZIONALITÀ 2023 – DELIBERA
CIPE 48/2017”**

TRA

Liguria Ricerche S.p.A., Codice Fiscale 03865860104, in persona del Presidente e legale rappresentante Prof. Luca GANDULLIA, domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto presso la sede della società sita in Genova, Via Peschiera 16

E

Regione Liguria con sede in Genova, Via Fieschi 15 – Codice Fiscale 00849050109 – rappresentata dal Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Statistica, Dott. Gian Lorenzo BORACCHIA, domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto in Genova Piazza De Ferrari 1,

L'anno 2022 il giorno ___ del mese di ___, in esecuzione del Decreto del Dirigente n. ___/2022

PREMESSO CHE

- la Regione Liguria – mediante un proprio Nucleo Regionale – è parte integrante del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT), coordinato attualmente dall'Unità Tecnica Centrale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), il quale ha lo scopo di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico;

- i Conti Pubblici Territoriali, dal 2004 facenti parte del Sistema Statistico Nazionale, costituiscono un significativo strumento di monitoraggio delle risorse finanziarie pubbliche impiegate in ciascun territorio regionale e garantiscono la produzione, su base regionale, dei conti consolidati per l'intero settore pubblico allargato, con caratteristiche di completezza, affidabilità, qualità, flessibilità e comparabilità;

- in ragione di quanto sopra è previsto un fondo premiale a favore dei Nuclei Regionali, da suddividere in base ai risultati effettivamente raggiunti dalla Regione, alla luce di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 48/2017, così come modificata dalla Delibera CIPE n. 50/2019;

- il Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Liguria è attualmente coordinato dal Settore Programmazione Finanziaria e Statistica di Regione Liguria come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1480/2015 e dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 11/2016;

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 44/2018 è stato individuato e nominato il Dott. Gian Lorenzo Boracchia, Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Statistica, quale Responsabile del Nucleo Regionale CPT della Liguria;

- il Nucleo Regionale ha definito verso la fine del 2021 un gruppo di attività confluente nel progetto dal titolo *“Progetto regionale per il rispetto delle nuove condizionalità 2022 – Delibera CIPE 48/2017”*, a cui Liguria Ricerche S.p.A. ha fornito un supporto scientifico a fronte dell'incarico in house affidato con decreto dirigenziale n. 7719 del 15/12/2021 e il cui disciplinare di incarico è stato integrato e modificato in data 21 giugno 2022 (come da D.D. n. 3885 del 20/06/2022);

- in relazione all'imminente conclusione del progetto di cui sopra, prevista per il 31/12/2022, il Nucleo Regionale CPT della Liguria ha valutato, anche in relazione ai risultati sino ad ora ottenuti, le attività da svolgersi nel 2023 e le ha ricondotte ad un nuovo progetto denominato *“Progetto regionale per il rispetto delle condizionalità 2023 – Delibera CIPE 48/2017”*;

- tale progetto presenta come principale obiettivo la valorizzazione della banca dati CPT in linea con le finalità e le condizionalità individuate nel Piano Operativo (P.O.) FSC 2014-2020 ad oggetto “Rafforzamento del sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)”, allegato alla Delibera CIPE 48/2017 e modificato dalla Delibera CIPE 50/2019;

- attraverso il suddetto progetto si vuole inoltre continuare a promuovere studi e ricerche che possano sfruttare le potenzialità informative del Progetto Conti Pubblici Territoriali come strumento a supporto della programmazione regionale e di analisi specifica dei flussi finanziari di entrata e di spesa sul territorio regionale con riferimento al Settore Pubblico Allargato;
- a fronte della progettazione delle attività di cui sopra, si è manifestata nuovamente la necessità di un supporto esterno dato che siffatte attività non possono essere assicurate esclusivamente, nei modi e/o nei tempi necessari, da parte del personale dipendente della Regione Liguria in quanto questo non dispone di tutte le competenze richieste;
- tale supporto esterno, inoltre, si dimostra essere adeguato al fine di mantenere lo standard qualitativo di risultato raggiunto nelle ultime valutazioni nazionali tra cui la più recente pronunciata in data 08/04/2022 nella quale - per l'anno 2021 - il Nucleo Regionale CPT della Liguria ha ottenuto il punteggio pieno e quindi ha ricevuto un premio pari al 100% della dotazione teorica assegnata di cui all'Azione 4 del Piano Operativo di cui sopra, analogamente a quanto avvenuto per l'annualità 2019 (Azione 2 del suddetto P.O.) e 2020 (Azione 3 del suddetto P.O.);
- l'art. 38, comma 4, della legge regionale 28 aprile 2008, n. 10 stabilisce che la Regione Liguria può affidare incarichi direttamente, tramite convenzione anche di durata pluriennale, alle società a capitale interamente pubblico partecipate dalla FI.L.S.E. S.p.A., soggette a controllo analogo da parte dell'amministrazione regionale, ai sensi dei commi 2 e 3 dello stesso articolo;
- in particolare la Regione Liguria si può avvalere di Liguria Ricerche S.p.A., quale organismo societario appositamente creato in funzione strumentale alle finalità istituzionali di realizzazione dell'interesse pubblico regionale, secondo il modello *"in house providing"*, in linea con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1268 del 9 ottobre 2008 e dallo schema di Convenzione alla stessa allegata;
- tale convenzione è stata sottoscritta tra Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A. in data 31/10/2008 ed è relativa a procedure, adempimenti, strumenti di controllo e prerogative mediante i quali la Regione Liguria esercita su Liguria Ricerche S.p.A., attraverso la società FI.L.S.E. S.p.A., un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi così come è attualmente definito dall'art. 5, comma 2, D.lgs. 50/2016;
- la società Liguria Ricerche S.p.A. si dimostra essere il soggetto maggiormente idoneo a fornire il supporto alla realizzazione del progetto regionale in argomento poiché dispone di un'adeguata e consolidata competenza sull'impiego dei dati Conti Pubblici Territoriali;
- le attività per le quali è necessario il supporto di cui al punto precedente sono compatibili e rientrano nei compiti statutari della società *in house* Liguria Ricerche S.p.A.;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

2. Oggetto e finalità dell'incarico

1. Regione Liguria affida alla Società Liguria Ricerche S.p.A., che accetta, un incarico per il supporto alla realizzazione del *"Progetto regionale per il rispetto delle condizionalità 2023 – Delibera CIPE 48/2017"* per un importo complessivo di spesa pari a euro 40.000,00=, IVA e ogni altro onere inclusi.
2. Le attività oggetto dell'incarico, secondo quanto specificato nell'offerta presentata in data 28/11/2022 con nota prot. 292/2022 e acquisita al protocollo della Regione Liguria con

prot. 2022/1330035 del 29/11/2022, da svolgersi dal 01/01/2023 al 31/12/2023, si suddividono come segue:

- a. la redazione di almeno uno studio/ricerca di carattere scientifico su tematiche economico-sociali a supporto della programmazione e della politica di finanza pubblica regionale attraverso l'impiego, anche non esclusivo, di dati CPT;
- b. la valorizzazione e l'impiego dei dati CPT fornendo adeguato supporto scientifico alle attività rientranti nei progetti comuni di ricerca promossi dalla Rete dei Nuclei CPT a cui il Nucleo CPT della Liguria deciderà di aderire;
- c. la progettazione e l'organizzazione della diffusione dei dati e degli elaborati inerenti il Progetto Conti Pubblici Territoriali nell'ambito di eventuali eventi promossi dalla Rete dei Nuclei CPT;
- d. il supporto allo svolgimento di attività concernenti il Conto Satellite del Turismo al fine di proseguire la valutazione di fattibilità di potenziamento/integrazione del medesimo, anche mediante l'impiego dei dati CPT, al fine di poter approfondire il fenomeno del turismo in Liguria dato il suo ruolo significativo nell'economia regionale, tenuto conto della trasversalità dello stesso su una pluralità di settori produttivi.

3. Durata

1. L'efficacia dell'incarico ha inizio dalla stipula del presente disciplinare, la quale dovrà essere effettuata entro il 31/12/2022.
2. La prestazione deve essere compiuta entro il 31/12/2023.
3. Resta inteso che l'incarico è a termine, senza necessità di disdetta da parte della Regione Liguria.

4. Modalità di esecuzione

1. L'incarico non potrà essere ceduto a pena di nullità dell'atto di cessione ed è vietato il sub-appalto.
2. Liguria Ricerche S.p.A. si obbliga ad effettuare direttamente la prestazione in oggetto nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa od eccettuata, contenute nel presente disciplinare, nonché delle indicazioni impartite da Regione Liguria.

5. Corrispettivo

1. Il corrispettivo contrattuale è determinato dall'offerta acquisita al protocollo generale dell'amministrazione regionale in data 29/11/2022 con n. 2022/1330035, ossia euro 40.000,00 (quarantamila/00), IVA inclusa.
2. Il prezzo contrattuale comprende tutte le attività, i costi complessivi e globali necessari alla corretta esecuzione della prestazione.
3. Liguria Ricerche S.p.A. non pretenderà da Regione Liguria, per la prestazione oggetto del presente disciplinare, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo, codesta Società si intenderà soddisfatta di ogni sua pretesa.

6. Termini e modalità di pagamento

1. Entro trenta giorni dal ricevimento della fattura da emettere entro il 31/01/2023: euro 12.000,00=, IVA compresa, a titolo di primo acconto.
2. Entro trenta giorni dal ricevimento della fattura da emettere entro il 30/06/2023: euro 14.000,00=, IVA compresa, a titolo di secondo acconto previo invio di relazione intermedia sull'attività svolta.
3. Entro trenta giorni dal ricevimento della fattura da emettere entro il 31/12/2023: euro 14.000,00=, IVA compresa, a titolo di saldo previo invio di relazione finale sull'attività svolta.
4. Gli importi di cui ai punti 6.1., 6.2. e 6.3 trovano copertura nell'impegno n. ____/2023.

5. Ciascuna fattura, oltre agli altri contenuti previsti dalla normativa vigente, dovrà riportare il numero del decreto dirigenziale di affidamento, n. ____/2022, e l'impegno di spesa di cui al punto 6.4.
6. Ciascun pagamento avverrà mediante bonifico da accreditarsi sul conto corrente bancario intestato a Liguria Ricerche S.p.A., IBAN IT82Y0503401400000000136020.

7. Proprietà del materiale

1. I risultati dell'attività svolta ovvero i documenti realizzati e qualunque altro elaborato in formato cartaceo ed elettronico nell'espletamento del presente incarico, restano di proprietà piena e assoluta di Regione Liguria la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, nonché ad ogni eventuale modifica ritenuta, a suo insindacabile giudizio, opportuna.
2. La loro pubblicazione parziale o totale è consentita solo previa espressa autorizzazione scritta rilasciata da Regione Liguria.

8. Verifica

1. La verifica delle prestazioni sarà effettuata dal Dirigente responsabile del Settore Programmazione Finanziaria e Statistica.

9. Risoluzione di diritto

1. Se le prestazioni non saranno eseguite nel rispetto del presente disciplinare, la Regione Liguria avrà la facoltà di fissare un termine entro il quale la controparte dovrà conformarsi alle condizioni previste dall'offerta.
2. In caso di mancato rispetto del suddetto termine, il disciplinare si riterrà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.
3. Se una delle prestazioni attinenti all'incarico non sarà eseguita nel rispetto del disciplinare, la risoluzione dello stesso opererà di diritto con una semplice comunicazione scritta della Regione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, come previsto dall'art. 1456 del Codice Civile.
4. In caso di risoluzione per inadempimento, Liguria Ricerche S.p.A. si impegna a mettere a disposizione di Regione Liguria, entro e non oltre il decimo giorno dalla data di avvenuta risoluzione del rapporto, tutto il materiale prodotto e non ancora presentato.

10. Controversie e foro competente

1. Eventuali controversie che non potessero essere definite a livello di accordo bonario saranno di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria.
2. Il foro competente è quello di GENOVA.

11. Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati di Regione Liguria, forniti ai fini del presente disciplinare, dovrà svolgersi nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 (cosiddetto "GDPR") e del D.lgs. 30/06/2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

12. Codice di comportamento del personale della Giunta della Regione Liguria

1. Liguria Ricerche S.p.A. si impegna ad osservare, per quanto compatibili, le norme contenute nel Codice di comportamento del Personale della Giunta della Regione Liguria di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 150 del 14 febbraio 2014, aggiornato con D.G.R. n. 187 del 12 marzo 2021 e reperibile al link <https://www.regione.liguria.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general>

organigramma/atti-general/odice-disciplinare-e-codice-di-comportamento.html, la cui copia sarà consegnata all'atto della sottoscrizione del presente disciplinare.

2. Liguria Ricerche è tenuta inoltre a:

- a. consegnare copia del Codice di comportamento di cui al punto 12.1 a ciascun dipendente o collaboratore che presterà la propria attività nell'esecuzione del disciplinare di incarico;
- b. verificare il rispetto dei doveri, per quanto compatibili, previsti dal Codice di comportamento in argomento da parte dei dipendenti e collaboratori suddetti;
- c. prevedere e adottare – compatibilmente con la normativa e la contrattazione collettiva di settore – sanzioni disciplinari nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori che violino il Codice di comportamento di cui al punto 12.1.

13. Modifiche e integrazioni

1. Il presente disciplinare potrà essere modificato e/o integrato con il consenso di Liguria Ricerche S.p.A. e Regione Liguria, purché risultante da un apposito atto in forma scritta e sottoscritto rispettivamente dal Presidente di Liguria Ricerche S.p.A. e dal Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Statistica di Regione Liguria.

14. Norma finale

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito e pattuito si rinvia alle vigenti norme in materia.

Letto, confermato e sottoscritto,

Per Regione Liguria

Il Dirigente
Dott. Gian Lorenzo Boracchia

Per Liguria Ricerche S.p.A.

Il Presidente
Prof. Luca Gandullia

REGIONE LIGURIA**DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI****SETTORE RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO DEL SSR**

Graduatorie definitive dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, psicologi, psicoterapeuti) ambulatoriali - valevoli per l'anno 2023, predisposte dal Comitato Zonale della Provincia di Imperia e approvate dal Direttore Generale della ASL 1 Sistema Sanitario Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 31/03/2020 e s.m.i..

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
SETTORE RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E
CONVEZIONATO DEL SSR

COMUNICATO

A seguito di acquisizione del provvedimento di approvazione e della relativa documentazione, si procede alla formale pubblicazione delle seguenti graduatorie, per titoli, valevoli per l'anno 2023, redatte dal Comitato Zonale della **Provincia di Imperia**, con sede presso la **ASL 1 Sistema Sanitario Regione Liguria**, ai sensi dell'art. 19, comma 10, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 31/03/2020 e s.m.i.:

- **n. 21 graduatorie definitive, una per ciascuna branca specialistica, dei Medici Specialisti Ambulatoriali;**
- **n. 3 graduatorie definitive, una per ciascuna branca veterinaria, dei medici Veterinari Ambulatoriali;**
- **n. 1 graduatoria definitiva dei Biologi Ambulatoriali;**
- **n. 1 graduatoria definitiva degli Psicologi Ambulatoriali;**
- **n. 1 graduatoria definitiva degli Psicoterapeuti Ambulatoriali.**

Le 27 graduatorie sono state pubblicate in versione provvisoria sul sito istituzionale della ASL 1 dal 15/09/2022 al 30/09/2022, convalidate in versione definitiva ed approvate dal Direttore Generale della ASL 1, rispettivamente, con deliberazioni n. 925, n. 924, n. 926, n. 923 e n. 919 del 07/12/2022.

La presente pubblicazione, predisposta ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale richiamato, costituisce, analogamente alla pubblicazione resa dalla ASL 1 sul proprio sito istituzionale, notificazione ufficiale.

il DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Giancarlo Poggi

REGIONE LIGURIA**Comitato Zonale di Imperia – ASL 1 Sistema Sanitario Regione Liguria**

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 31/03/2020 e s.m.i.

Graduatorie Medici Specialisti Ambulatoriali Interni - Provincia di Imperia**VALEVOLI PER L'ANNO 2023 – DEFINITIVE****ELENCO GRADUATORIE PER BRANCA**

Branca	n. medici iscritti
Cardiologia	1
Chirurgia generale	1
Cure palliative	1
Dermatologia	3
Diabetologia	5
Endocrinologia	5
Fisiochinesiterapia	2
Gastroenterologia	1
Genetica medica	1
Medicina legale	2
Neurologia	1
Neuropsichiatria infantile	1
Oculistica	1
Odontoiatria	7
Ortopedia	2
Ostetricia e ginecologia	2
Otorinolaringoiatria	2
Pediatria	1
Psichiatria	1
Reumatologia	2
Scienza dell'alimentazione e dietologia	1

Regione Liguria

Comitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Cardiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	PIANA	MARCO	5,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia generale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	GIORDANO	GIUSEPPE FRANCO	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Cure palliative

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CANEVARO	RAFFAELLA	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Dermatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CRIFO' GASPARRO	EDOARDO	9,00
2	LICCHELLI	GIOVANNA	6,53
3	CARATTI	FABIO	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Diabetologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	VETRO	CALOGERO	9,06
2	ODDO	SILVIA	9,00
3	AFFINITO BONABELLO	LAURA LUIGIA	9,00
4	ALEO	ANNA	8,00
5	COMINA	MARTINA	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Endocrinologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ODDO	SILVIA	14,81
2	VETRO	CALOGERO	9,02
3	AFFINITO BONABELLO	LAURA LUIGIA	9,00
4	ALEO	ANNA	8,00
5	COMINA	MARTINA	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Fisiochinesiterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	GASTALDI	CRISTINA	9,00
2	FERRARI	SABRINA	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Gastroenterologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	MILAZZO	SARA	9,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Genetica Medica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DIVIZIA	MARIA TERESA	14,36

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina legale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BRICCARELLO	LAURA ANNA	68,03
2	ERRICO	STEFANO	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neurologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DELLA CAVA	FABIO MARIA	7,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neuropsichiatria infantile

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SIRACUSANO	ROSAMARIA	17,37

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Oculistica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CARIFI	GIANLUCA	7,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Odontoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FANTASIA	EMANUELE	16,54
2	BOCCALATTE	VALENTINA	9,42
3	TONDO	GIANCARLO	9,37
4	MORCALDI	GIOVANNI	9,20
5	CAVAGNETTO	DAVIDE	9,00
6	LANGIANO	LEONARDO	8,00
7	PIZZI	NICCOLO	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ortopedia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	GHIA	ALDO MATTERO	9,00
2	BONOMO	ANGELO VINICIO	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ostetricia e ginecologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SEMA	JULJANA	10,02
2	BORGNA	AMBRA	9,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Otorinolaringoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CARIFI	MARCO	10,80
2	TRAVERSO	DANIELA	10,73

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Pediatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BATTAGLIESE	ANTONELLA	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Psichiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	HINNENTHAL	INA MARIA	3,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Reumatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	MANSUETO	NATALIA	9,00
2	BALLESTRERO	EMILIA	7,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Scienza dell'alimentazione e dietologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CAIAZZO	PAOLA	11,75

REGIONE LIGURIA**Comitato Zonale di Imperia – ASL 1 Sistema Sanitario Regione Liguria**

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 31/03/2020 e s.m.i.

**Graduatorie Medici Veterinari Ambulatoriali
Provincia di Imperia
VALEVOLI PER L'ANNO 2023 - DEFINITIVE**

ELENCO GRADUATORIE PER BRANCA

Branca	n. medici veterinari iscritti
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	5
Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione e conservazione degli alimenti di origine animale e loro derivati	4
Sanità animale	9

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FARAONE	SARA	10,34
2	ELMO	VINCENZO	9,00
3	MANGLAVITI	GIOVANNI	5,00
4	SCUDERI	ALESSANDRO	3,58
5	MAGNANO	GIACOMO	3,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Igiene della prod., trasf., comm., cons. degli alimenti di origine animale e loro derivati
GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ELMO	VINCENZO	10,03
2	PASSARELLI	GIULIA	9,00
3	MANGLAVITI	GIOVANNI	5,00
4	MAGNANO	GIACOMO	3,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Sanità Animale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BALLESTRIERO	NICOLA	16,49
2	SCUDERI	ALESSANDRO	14,04
3	SCIUMÈ	MARCOAURELIO	9,00
4	ELMO	VINCENZO	8,00
5	FARAONE	SARA	8,00
6	VITIELLO	ROSSELLA	8,00
7	FURIO	DANIELE	8,00
8	MARINO	FRANCESCO	7,30
9	SCANNICCHIO	MONICA	6,00

REGIONE LIGURIA**Comitato Zonale di Imperia – ASL 1 Sistema Sanitario Regione Liguria**

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 31/03/2020 e s.m.i.

**Graduatorie professionalità sanitarie (Biologi, Psicologi, Psicoterapeuti)
Provincia di Imperia
VALEVOLI PER L'ANNO 2023 – DEFINITIVE**

ELENCO GRADUATORIE PER PROFESSIONALITÀ SANITARIE

Professionalisti sanitari	n. professionisti iscritti
Biologi Ambulatoriali	2
Psicologi Ambulatoriali	16
Psicoterapeuti Ambulatoriali	20

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale BIOLOGI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CAMPI	MARIA GIUSEPPINA	12,58
2	RICOLFI	ELISA	7,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di IMPERIA

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale PSICOLOGI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	IACOPONI	GIULIA	11,00
2	FERRAIOLI	RAFFAELLA	9,08
3	GIACOBBE	ALESSANDRA	9,00
4	GULLONE	VERONICA	9,00
5	CALDARERA	ANGELA MARIA	9,00
6	CINQUEPALMI	GIUSEPPINA	8,00
7	LOFFREDO	FRANCESCA	8,00
8	VASSALE	SARA	8,00
9	VERMI	DEBORA	8,00
10	GARRONE	GIULIA	8,00
11	BARBERO	ANDREA	6,00
12	RICCI	ANNA	5,00
13	REBECCO	LARA	5,00
14	BRUNENGO	MARZIA	5,00
15	SCIOLLA	PATRIZIA	3,00
16	BARBRUNI	IRENE	3,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **IMPERIA**

Accordo Collettivo Nazionale
 Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
 A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria professionisti
Graduatoria Provinciale PSICOTERAPEUTI Ambulatoriali
GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023
DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CINQUEPALMI	GIUSEPPINA	11,38
2	IACOPONI	GIULIA	11,00
3	GIACOBBE	ALESSANDRA	9,00
4	GULLONE	VERONICA	9,00
5	CALDARERA	ANGELA MARIA	9,00
6	PONSILLO	EMANUELE	9,00
7	RAPA	FEDERICA	8,00
8	BONAVERA	ERIKA	8,00
9	CARÉ	FRANCESCA	8,00
10	MOTTURA	SILVIA	8,00
11	LOFFREDO	FRANCESCA	8,00
12	VASSALE	SARA	8,00
13	SOMMA	PATRIZIA	8,00
14	CASILE	ALESSANDRA	8,00
15	VERMI	DEBORA	8,00
16	MANTINI	CHIARA	7,00
17	BARBERO	ANDREA	6,00
18	RICCI	ANNA	5,00

19	BRUNENGO	MARZIA	5,00
20	BARBRUNI	IRENE	3,00

REGIONE LIGURIA**DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI****SETTORE RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO DEL SSR**

Graduatorie definitive dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Psicoterapeuti, Psicologi, Chimici) ambulatoriali - valevoli per l'anno 2023, predisposte dal Comitato Zonale della Provincia di Savona e approvate dal Direttore Generale della ASL 2 Sistema Sanitario Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 31/03/2020 e s.m.i..

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
SETTORE RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E
CONVEZIONATO DEL SSR

COMUNICATO

A seguito di acquisizione del provvedimento di approvazione e della relativa documentazione, si procede alla formale pubblicazione delle seguenti graduatorie, per titoli, **valevoli per l'anno 2023**, redatte dal Comitato Zonale della **Provincia di Savona**, con sede presso la **ASL 2 Sistema Sanitario Regione Liguria**, ai sensi dell'art. 19, comma 10, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 31/03/2020 e s.m.i.:

- **n. 28 graduatorie definitive, una per ciascuna branca specialistica, dei Medici Specialisti Ambulatoriali;**
- **n. 3 graduatorie definitive, una per ciascuna branca veterinaria, dei medici Veterinari Ambulatoriali;**
- **n. 1 graduatoria definitiva dei Biologi Ambulatoriali;**
- **n. 1 graduatoria definitiva degli Psicoterapeuti Ambulatoriali;**
- **n. 1 graduatoria definitiva degli Psicologi Ambulatoriali;**
- **n. 1 graduatoria definitiva dei Chimici Ambulatoriali.**

Le 35 graduatorie sono state pubblicate in versione provvisoria sul sito istituzionale della ASL 2, in data 20/09/2022, per la durata di quindici giorni, convalidate in versione definitiva ed approvate dal Direttore Generale della ASL 2 con delibera n. 1231 del 29/12/2022.

La presente pubblicazione, predisposta ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale richiamato, costituisce, analogamente alla pubblicazione resa dalla ASL 2 sul proprio sito istituzionale della ASL 2, notificazione ufficiale.

il DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Giancarlo Poggi

REGIONE LIGURIA**Comitato Zonale di Savona – ASL 2 Sistema Sanitario Regione Liguria**

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 31/03/2020 e s.m.i.

Graduatorie Medici Specialisti Ambulatoriali Interni - Provincia di Savona**VALEVOLI PER L'ANNO 2023 – DEFINITIVE****ELENCO GRADUATORIE PER BRANCA**

Brancha	n. medici iscritti
Allergologia	4
Cardiologia	3
Chirurgia generale	1
Chirurgia plastica	1
Cure palliative	1
Dermatologia	4
Diabetologia	3
Endocrinologia	3
Fisiochinesiterapia	2
Gastroenterologia	4
Genetica medica	1
Geriatria	1
Medicina del lavoro	2
Medicina dello sport	1
Medicina legale	3
Medicina nucleare	1
Neurologia	3
Neuropsichiatria infantile	2
Oculistica	1
Odontoiatria	7
Ortopedia	2
Ostetricia e ginecologia	3
Otorinolaringoiatria	2
Pediatria	4
Pneumologia	1
Radiologia	1
Reumatologia	2
Scienza dell'alimentazione e dietologia	1

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Allergologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	PENZA	ELENA	12,52
2	CONTATORE	MIRIAM	9,00
3	BORRO	MATTEO	9,00
4	GIORGIS	VERONICA	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Cardiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ZACCONE	GABRIELE	9,00
2	DE MICHELIS	VALTER	8,00
3	TARDIO	CHIARA	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia generale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	GIRAUDO	GIORGIO	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia plastica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SAVAIA	SERENA	9,70

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Cure palliative

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CANEVARO	RAFFAELLA	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Dermatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SANTORO	FRANCESCA	14,28
2	CHINAZZO	CHIARA	13,71
3	RUSSO	ROBERTO	9,00
4	CARATTI	FABIO	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Diabetologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	VETRO	CALOGERO	9,06
2	ODDO	SILVIA	9,00
3	AFFINITO BONABELLO	LAURA LUIGIA	9,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Endocrinologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ODDO	SILVIA	14,93
2	VETRO	CALOGERO	9,02
3	AFFINITO BONABELLO	LAURA LUIGIA	9,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Fisiochinesiterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BOLLA	SIMONE	15,00
2	BOOTE	DIANA	9,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Gastroenterologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	MALFATTI	FEDERICA	34,26
2	BRUZZONE	LINDA	10,36
3	MILAZZO	SARA	9,00
4	RAINISIO	CESARINA	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Genetica Medica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DIVIZIA	MARIA TERESA	14,36

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Geriatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CENA	PAOLA	9,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina del lavoro

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	VELLUTINO	SALVATORE	9,00
2	BISSOLI	MARCELLA	5,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina dello sport

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	KRUTI	ELTON	3,63

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina legale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BRICCARELLO	LAURA ANNA	68,03
2	PROFUMO	ENZO	9,00
3	BARRANCO	ROSARIO	9,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina nucleare

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	VERARDI	MARIA TERESA	18,87

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neurologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CURRÒ	DANIELA	9,14
2	DELLA CAVA	FABIO MARIA	7,00
3	DI STEFANO	SARA	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neuropsichiatria infantile

GRADUATORIE VALEVOLE PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SIRACUSANO	ROSAMARIA	12,92
2	DI STEFANO	SARA	9,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Oculistica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	TRIPODI	MARIO	3,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Odontoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FANTASIA	EMANUELE	16,54
2	TONDO	GIANCARLO	9,37
3	MORCALDI	GIOVANNI	9,20
4	CAVAGNETTO	DAVIDE	9,00
5	LANGIANO	LEONARDO	8,00
6	STOPPELLO	LUCA	8,00
7	ROSSETTO	MIRKO	5,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ortopedia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	POLI	PIERLUIGI	8,00
2	BIGGI	STEFANO	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ostetricia e ginecologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SEMA	JULJANA	10,04
2	RONZINI	CECILIA	9,64
3	MICHELI	PATRIZIA	5,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Otorinolaringoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CARCUSCIA	CONCETTA	11,98
2	CARIFI	MARCO	10,80

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Pediatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BALDI	FEDERICA	9,00
2	RUSSO	CHIARA	9,00
3	CASTAGNO	ILARIA	9,00
4	BATTAGLIESE	ANTONELLA	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Pneumologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BASSINI	SONIA	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Radiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	MANCA	FRANCO	10,10

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Reumatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FERRARI	GIORGIA	9,00
2	BALLESTRERO	EMILIA	7,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Scienza dell'alimentazione e dietologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ALBRIGO	FRANCESCA	8,00

REGIONE LIGURIA**Comitato Zonale di Savona – ASL 2 Sistema Sanitario Regione Liguria**

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 31/03/2020 e s.m.i.

**Graduatorie Medici Veterinari Ambulatoriali
Provincia di Savona
VALEVOLI PER L'ANNO 2023 - DEFINITIVE**

ELENCO GRADUATORIE PER BRANCA

Branca	n. medici veterinari iscritti
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	8
Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione e conservazione degli alimenti di origine animale e loro derivati	4
Sanità animale	13

Regione Liguria

Comitato Zonale di SAVONA

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

GRADUATORIA VETERINARI
BRANCA DI Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ELMO	VINCENZO	9,00
2	ARRIGHI	ELENA	9,00
3	ROMANO	VIOLANTE	8,00
4	CICCARESE	GIORGIO MARIA	8,00
5	SAPIA	DOMENICO	5,00
6	CESANO	MARTINA	5,00
7	SCUDERI	ALESSANDRO	3,58
8	MAGNANO	GIACOMO	3,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Igiene della prod.,trasf.,comm.,cons. degli alimenti di origine animale e loro derivati

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ELMO	VINCENZO	10,03
2	PASSARELLI	GIULIA	9,00
3	LALLA	CHIARA	6,00
4	MAGNANO	GIACOMO	3,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

GRADUATORIA VETERINARI
BRANCA DI Sanità Animale
GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023
DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BALLESTRIERO	NICOLA	16,49
2	SCUDERI	ALESSANDRO	10,87
3	ARRIGHI	ELENA	9,00
4	SCIUMÈ	MARCOAURELIO	9,00
5	ROMANO	VIOLANTE	8,00
6	ELMO	VINCENZO	8,00
7	CICCARESE	GIORGIO MARIA	8,00
8	VITIELLO	ROSSELLA	8,00
9	FURIO	DANIELE	8,00
10	MARINO	FRANCESCO	7,30
11	SIMONETTI	ROBERTA	6,00
12	SAPIA	DOMENICO	5,00
13	CESANO	MARTINA	5,00

REGIONE LIGURIA**Comitato Zonale di Savona – ASL 2 Sistema Sanitario Regione Liguria**

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 31/03/2020 e s.m.i.

**Graduatorie professionalità sanitarie (Biologi, Psicoterapeuti, Psicologi, Chimici)
Provincia di Savona
VALEVOLI PER L'ANNO 2023 – DEFINITIVE**

ELENCO GRADUATORIE PER PROFESSIONALITÀ SANITARIE

Professionisti sanitari	n. professionisti iscritti
Biologi Ambulatoriali	5
Psicoterapeuti Ambulatoriali	30
Psicologi Ambulatoriali	19
Chimici Ambulatoriali	1

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale BIOLOGI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CAMPI	MARIA GIUSEPPINA	12,56
2	GIUSTO	GIOVANNI ROSARIO	8,00
3	DICITORE	ALESSANDRA	8,00
4	FAZIO	MARINA	7,00
5	CARRERA	SALVATORE	6,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di SAVONA

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale PSICOTERAPEUTI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CINQUEPALMI	GIUSEPPINA	11,36
2	COZZANI	FRANCESCA	9,00
3	PARRELLA	ILARIA	9,00
4	PAVAN	VALERIA	9,00
5	DI PAOLA	SIMONA	9,00
6	IACOPONI	GIULIA	9,00
7	CAMUSSA	ALICE	9,00
8	CALDARERA	ANGELA MARIA	9,00
9	ANTOLINI	ANGELA	8,00
10	VALLEGA	VIVIANA	8,00
11	RAPA	FEDERICA	8,00
12	MOTTURA	SILVIA	8,00
13	VASSALE	SARA	8,00
14	GRENNO	CHIARA	8,00
15	FAZZINI	SARA	8,00
16	NOLI	ROBERTO	8,00
17	SACCO	ANDREA	8,00
18	BALBI	BENEDETTA	8,00

19	ZACCHEO	ALESSANDRO	7,00
20	CERBINO	FEDERICA	7,00
21	PORTATO	MARIALUCIA	6,53
22	DE SALVO	PATRIZIA	6,00
23	BARBERO	ANDREA	6,00
24	MIRGOVI	ISABELLA	6,00
25	GROTTAGLIA	FEDERICA	5,00
26	RICCI	ANNA	5,00
27	BARBRUNI	IRENE	3,00
28	BARATTERO	SILVIA	3,00
29	BONFANTI	DAVIDE	3,00
30	SPADAVECCHIA	FRANCESCA	3,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria professionisti
Graduatoria Provinciale PSICOLOGI Ambulatoriali
GRADUATORIE VALEVOLE PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	VALLEGA	VIVIANA	10,36
2	COZZANI	FRANCESCA	9,00
3	PARRELLA	ILARIA	9,00
4	DI PAOLA	SIMONA	9,00
5	IACOPONI	GIULIA	9,00
6	CAMUSSA	ALICE	9,00
7	CALDARERA	ANGELA MARIA	9,00
8	ANTOLINI	ANGELA	8,00
9	DEVIETTI GOGGIA	FEDERICA	8,00
10	CINQUEPALMI	GIUSEPPINA	8,00
11	VASSALE	SARA	8,00
12	FAZZINI	SARA	8,00
13	SACCO	ANDREA	8,00
14	BARBERO	ANDREA	6,00
15	GROTTAGLIA	FEDERICA	5,00
16	PORTATO	MARIALUCIA	5,00
17	RICCI	ANNA	5,00
18	BARBRUNI	IRENE	3,00

19	BONFANTI	DAVIDE	3,00
----	----------	--------	------

Regione LiguriaComitato Zonale di **SAVONA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 17/12/2015 e s.m.

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale CHIMICI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	GABUTTI	STEFANIA	6,00

REGIONE LIGURIA**DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI****SETTORE RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO DEL SSR**

Graduatorie definitive dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, psicologi, psicoterapeuti) ambulatoriali - valevoli per l'anno 2023, predisposte dal Comitato Zonale della Provincia di La Spezia e approvate dal Direttore Generale della ASL 5 Sistema Sanitario Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 31/03/2020 e s.m.i..

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
SETTORE RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERSONALE DIPENDENTE E
CONVEZIONATO DEL SSR

COMUNICATO

A seguito di acquisizione del provvedimento di approvazione e della relativa documentazione, si procede alla formale pubblicazione delle seguenti graduatorie, per titoli, valevoli per l'anno 2023, redatte dal Comitato Zonale della **Provincia di La Spezia**, con sede presso la **ASL 5 Sistema Sanitario Regione Liguria**, ai sensi dell'art. 19, comma 10, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali interni, Medici Veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 31/03/2020 e s.m.i.:

- **n. 23 graduatorie definitive, una per ciascuna branca specialistica, dei Medici Specialisti Ambulatoriali;**
- **n. 3 graduatorie definitive, una per ciascuna branca veterinaria, dei medici Veterinari Ambulatoriali;**
- **n. 1 graduatoria definitiva dei Biologi Ambulatoriali;**
- **n. 1 graduatoria definitiva degli Psicologi Ambulatoriali;**
- **n. 1 graduatoria definitiva degli Psicoterapeuti Ambulatoriali.**

Le 29 graduatorie sono state pubblicate in versione provvisoria sul sito istituzionale della ASL 5 dal 01/11/2022 al 30/11/2022, convalidate in versione definitiva ed approvate dal Direttore Generale della ASL 5 con delibera n. 1164 del 29/12/2022.

La presente pubblicazione, predisposta ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale richiamato, costituisce, analogamente alla pubblicazione resa dalla ASL 5 sul proprio sito istituzionale, notificazione ufficiale.

il DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Giancarlo Poggi

REGIONE LIGURIA**Comitato Zonale di La Spezia – ASL 5 Sistema Sanitario Regione Liguria**

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 31/03/2020 e s.m.i.

Graduatorie Medici Specialisti Ambulatoriali Interni - Provincia di La Spezia**VALEVOLI PER L'ANNO 2023 – DEFINITIVE****ELENCO GRADUATORIE PER BRANCA**

Branca	n. medici iscritti
Cardiologia	1
Chirurgia generale	1
Dermatologia	1
Diabetologia	4
Ematologia	1
Endocrinologia	7
Fisiochinesiterapia	1
Medicina del lavoro	3
Medicina dello sport	2
Medicina legale	3
Medicina nucleare	1
Neurologia	5
Neuropsichiatria infantile	2
Oculistica	2
Odontoiatria	8
Ostetricia e ginecologia	1
Otorinolaringoiatria	6
Pediatria	1
Pneumologia	1
Psichiatria	5
Reumatologia	6
Scienza dell'alimentazione e dietologia	1
Urologia	1

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Cardiologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SANTINI	CLAUDIA	18,10

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Chirurgia generale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	DE PASQUALE	PIETRO	5,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Dermatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FAZIO	STEFANO	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Diabetologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	AMBROSETTI	ELEONORA	10,33
2	VETRO	CALOGERO	9,06
3	VAZZANA	ANGELA	9,00
4	FOCE	STEFANO	5,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ematologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	PELAGATTI	LAURA	9,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
 Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
 A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Endocrinologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	MENCONI	FRANCESCA	11,50
2	VETRO	CALOGERO	9,02
3	AMBROSETTI	ELEONORA	9,00
4	VAZZANA	ANGELA	9,00
5	BUFANO	ANNALISA	9,00
6	LORUSSO	LOREDANA	8,68
7	MARCONCINI	GIULIA	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Fisiochinesiterapia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FERRARI	SABRINA	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina del lavoro

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SIMONCINI	MARINA	25,56
2	KARASIOTA	EVANGELIA	11,05
3	VELLUTINO	SALVATORE	9,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina dello sport

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	LEONE	VINCENZO	8,00
2	PINNA	VIRGINIA	8,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina legale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CAITI	FEDERICO	19,53
2	CANDELORI	TOMMASO	10,97
3	DOMANICO	MARIO FRANCESCO	10,05

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Medicina nucleare

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	VERARDI	MARIA TERESA	22,35

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neurologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	GIORLI	ELISA	14,71
2	PARODI	FRANCESCA	9,00
3	GIAMPIETRI	LINDA	9,00
4	ZOPPI	NICOLA	9,00
5	BALBI	PIETRO	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Neuropsichiatria infantile

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SIRACUSANO	ROSAMARIA	17,37
2	FEDI	CATERINA	9,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Oculistica

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	VENCESLAI	ELENA	17,24
2	TRIPODI	MARIO	3,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
 Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
 A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Odontoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	FANTASIA	EMANUELE	16,54
2	TONDO	GIANCARLO	9,38
3	MORCALDI	GIOVANNI	9,20
4	CAVAGNETTO	DAVIDE	9,00
5	STEFANELLI	RAFFAELLA	8,02
6	LANGIANO	LEONARDO	8,00
7	CANDIDO	ALESSANDRA	6,40
8	BOLLO	SILVANA	5,05

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Ostetricia e ginecologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ROSSI	JACQUELINE	7,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
 Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
 A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Otorinolaringoiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	SAVAIA	VALENTINA	13,40
2	CARCUSCIA	CONCETTA	11,98
3	BERTOLDI	BARBARA	10,87
4	CARIFI	MARCO	10,80
5	BENETTINI	GIACOMO	8,00
6	DI CIANNI	SIMONE	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Pediatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BATTAGLIESE	ANTONELLA	8,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Pneumologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	TONELLI	MONICA	9,29

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Psichiatria

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BUGLIANI	MICHELE	25,33
2	POLITO	MARIA ANGELA	8,14
3	VENUTI	STEFANO	8,00
4	GALIOTO	SIMONA	8,00
5	FUI	ERIKA	7,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
 Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
 A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Reumatologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	PARMA	ALICE	9,69
2	LAROSA	MADDALENA	9,20
3	LUCIANO	NICOLETTA	9,01
4	GOVERNATO	GIANMARIA	9,00
5	FIGLIOMENI	ANTONIO	8,02
6	BALLESTRERO	EMILIA	7,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Scienza dell'alimentazione e dietologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	MAZZUCHELLI	CHIARA	6,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi specialisti ambulatoriali

BRANCA DI Urologia

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ABED EL RAHMAN	DAVIDE	9,00

REGIONE LIGURIA**Comitato Zonale di La Spezia – ASL 5 Sistema Sanitario Regione Liguria**

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 31/03/2020 e s.m.i.

**Graduatorie Medici Veterinari Ambulatoriali
Provincia di La Spezia
VALEVOLI PER L'ANNO 2023 - DEFINITIVE**

ELENCO GRADUATORIE PER BRANCA

Branca	n. medici veterinari iscritti
Sanità animale	15
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	10
Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione e conservazione degli alimenti di origine animale e loro derivati	5

Regione Liguria

Comitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Sanità Animale

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	BALLESTRIERO	NICOLA	23,98
2	VITULLO	GINO	20,66
3	SCUDERI	ALESSANDRO	14,04
4	ARRIGHI	ELENA	9,00
5	SCIUMÈ	MARCOAURELIO	9,00
6	ROMANO	VIOLANTE	8,00
7	D'ORAZIO	STEFANO	8,00
8	ELMO	VINCENZO	8,00
9	CANEPA	GINA	8,00
10	VITIELLO	ROSSELLA	8,00
11	FURIO	DANIELE	8,00
12	MARINO	FRANCESCO	7,30
13	PALMANOVA	STEFANO	6,09
14	SERGI	COSMO	6,00
15	SAPIA	DOMENICO	5,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
 Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
 A.C.N. del 23/03/2005

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ELMO	VINCENZO	9,00
2	DOMENICHELLI	CLAUDIA	9,00
3	ARRIGHI	ELENA	9,00
4	ROMANO	VIOLANTE	8,00
5	D'ORAZIO	STEFANO	8,00
6	CANEPA	GINA	8,00
7	PROFETA	FRANCESCA	6,00
8	SAPIA	DOMENICO	5,00
9	SCUDERI	ALESSANDRO	3,00
10	MAGNANO	GIACOMO	3,00

Regione LiguriaComitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

GRADUATORIA VETERINARI

BRANCA DI Igiene della prod.,trasf.,comm.,cons. degli alimenti di origine animale e loro derivati

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	ELMO	VINCENZO	10,03
2	PASSARELLI	GIULIA	9,00
3	PUCCI	MATTIA	8,00
4	LALLA	CHIARA	6,00
5	MAGNANO	GIACOMO	3,00

REGIONE LIGURIA**Comitato Zonale di La Spezia – ASL 5 Sistema Sanitario Regione Liguria**

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali del 31/03/2020 e s.m.i.

**Graduatorie professionalità sanitarie (Biologi, Psicologi, Psicoterapeuti)
Provincia di La Spezia
VALEVOLI PER L'ANNO 2023 – DEFINITIVE**

ELENCO GRADUATORIE PER PROFESSIONALITÀ SANITARIE

Professionisti sanitari	n. professionisti iscritti
Biologi Ambulatoriali	6
Psicologi Ambulatoriali	61
Psicoterapeuti Ambulatoriali	65

Regione Liguria

Comitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale BIOLOGI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	RONGO	MARIA	26,97
2	CAMPI	MARIA GIUSEPPINA	12,72
3	FANIGLIULO	DANIELA	9,00
4	PIERRO	FRANCESCO	8,00
5	GAVARINI	LAURA	6,00
6	MARTONE	ANNAMARIA	3,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale PSICOLOGI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CINQUANTA	ERIKA	22,63
2	MEOLI	SILVIA	21,80
3	BASSANO	LUCA	13,49
4	CORSI	CLAUDIA	13,02
5	GIUNTINI	VERUSCA	12,99
6	RESTAINO	ANNA	12,96
7	BUCHIGNANI	MARIA PAOLA	10,32
8	CANANZI	FRANCESCA	9,91
9	DALL'ARA	ELEONORA	9,56
10	VATTERONI	SIMONA	9,52
11	ASCOLESE	IACOPO	9,16
12	BARONI	ANNALISA	9,02
13	PANCHIERI	ERIKA	9,00
14	NICASTRI	CHIARA GIOVANNA	9,00
15	BOSINELLI	FRANCESCA	9,00
16	FARAMO	AGATA GIOVANNA	9,00
17	BARLI	MOIRA	9,00
18	ROSSI	VIRGINIA	9,00

19	CHIODO	VALERIA	9,00
20	SBRANA	MARTINA NELLY	8,45
21	SAMPERI	ELSA	8,27
22	SCAPPAZZONI	ELISA	8,13
23	CASSI	VERONICA	8,00
24	AMBROSI	FRANCESCA	8,00
25	BELLI	GIOVANNI	8,00
26	CASELLA	BIANCA	8,00
27	GERALI	CAROLINA	8,00
28	VASSALE	SARA	8,00
29	BELLAZZINI	VERONICA	8,00
30	RUSSO	ALESSANDRA	8,00
31	NUZZO	MARIA JOSÈ	8,00
32	LUMACHI	GIULIA	8,00
33	SACCO	ANDREA	8,00
34	CARLOTTO	PAOLA	7,00
35	MAGGIANI	STELLA	7,00
36	FADDA	ELISA	7,00
37	BELLANO	ROBERTA	7,00
38	CASTELLI	GAIA	7,00
39	PASSERA	CHIARA	7,00
40	MARASSO	BEATRICE	7,00
41	CARLETTI	VALENTINA	6,58
42	MEDICI	GIADA	6,41
43	TARANTOLA	SILVIA	6,00
44	BURRONI	CLAUDIA	6,00

45	BARBERO	ANDREA	6,00
46	GHIGLIONE	MARTA	6,00
47	COSCIA	GIUSEPPINA	5,14
48	GIANNARELLI	CLARA	5,00
49	SILVANO	RAFFAELLA	5,00
50	GOMEZ ORTIZ	MONICA	5,00
51	CERRATA	FRANCESCA	5,00
52	GIUNTA	VALERIA	5,00
53	QUADRELLI	ELEONORA	5,00
54	MARTORANA	GIUSEPPE	5,00
55	RIDOLFI	FRANCESCA	5,00
56	GALLI	LUCA	5,00
57	DENTICI	VALERIA	4,15
58	BERTAGNA	ETHEL	3,83
59	SALVATORI	FRANCESCA	3,00
60	BONFANTI	DAVIDE	3,00
61	GIANNARELLI	ELENA	3,00

Regione Liguria

Comitato Zonale di **LA SPEZIA**

Accordo Collettivo Nazionale
Regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali
A.C.N. del 23/03/2005

Graduatoria professionisti

Graduatoria Provinciale PSICOTERAPEUTI Ambulatoriali

GRADUATORIE VALEVOLI PER L'ANNO 2023

DEFINITIVE

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	CINQUANTA	ERIKA	15,51
2	SANTUCCI	FEDERICA	14,90
3	PONZINI	ELEONORA	13,18
4	CORSI	CLAUDIA	13,02
5	BASSANO	LUCA	10,31
6	MEOLI	SILVIA	10,15
7	PANCHIERI	ERIKA	9,23
8	DALL'ARA	ELEONORA	9,08
9	BARONI	ANNALISA	9,00
10	SPINETTA	ROSSELLA	9,00
11	NICASTRI	CHIARA GIOVANNA	9,00
12	FARAMO	AGATA GIOVANNA	9,00
13	TASSARA	LAURA	9,00
14	BARLI	MOIRA	9,00
15	ROSSI	VIRGINIA	9,00
16	CHIODO	VALERIA	9,00
17	MABBA GHIO	CHIARA	8,54
18	CASSI	VERONICA	8,00

19	SCAPPAZZONI	ELISA	8,00
20	AMBROSI	FRANCESCA	8,00
21	CELLE	SIMONA	8,00
22	BELLI	GIOVANNI	8,00
23	CARGIOLLI PUCCI	MARTA	8,00
24	CASELLA	BIANCA	8,00
25	GERALI	CAROLINA	8,00
26	ASCOLESE	IACOPO	8,00
27	BUCHIGNANI	MARIA PAOLA	8,00
28	SBRANA	MARTINA NELLY	8,00
29	VASSALE	SARA	8,00
30	BELLAZZINI	VERONICA	8,00
31	RESTAINO	ANNA	8,00
32	RUSSO	ALESSANDRA	8,00
33	NUZZO	MARIA JOSÈ	8,00
34	LUMACHI	GIULIA	8,00
35	SACCO	ANDREA	8,00
36	GOTELLI	PAOLO	8,00
37	SAMPERI	ELSA	7,25
38	CARLOTTO	PAOLA	7,00
39	MAGGIANI	STELLA	7,00
40	STURLESE	ISABELLA	7,00
41	FADDA	ELISA	7,00
42	BELLANO	ROBERTA	7,00
43	CASTELLI	GAIA	7,00
44	TARANTOLA	SILVIA	6,00

45	VATTERONI	SIMONA	6,00
46	BURRONI	CLAUDIA	6,00
47	MEDICI	GIADA	6,00
48	COLTELLI	MAILA	6,00
49	COSCIA	GIUSEPPINA	5,73
50	GIANNARELLI	CLARA	5,00
51	SILVANO	RAFFAELLA	5,00
52	GOMEZ ORTIZ	MONICA	5,00
53	ANDREONI	LAURA	5,00
54	CERRATA	FRANCESCA	5,00
55	GIUNTA	VALERIA	5,00
56	MADIAI	MARTA	5,00
57	QUADRELLI	ELEONORA	5,00
58	MARTORANA	GIUSEPPE	5,00
59	ALGARDI	GIORDANA	5,00
60	GALLI	LUCA	5,00
61	BERTAGNA	ETHEL	3,00
62	DENTICI	VALERIA	3,00
63	SALVATORI	FRANCESCA	3,00
64	BONFANTI	DAVIDE	3,00
65	GIANNARELLI	ELENA	3,00

